

Relazione di gestione
dei Fondi Comuni di Investimento
Mobiliare Aperti
8a+ Latemar
8a+ Eiger
8a+ Nextam Partner Bilanciato
8a+ Nextam Partner Obbligazionario Misto

al 29 dicembre 2023

Istituiti e gestiti da
8a+ Investimenti SGR S.p.A.

Introduzione

La Relazione di gestione dei fondi aperti al 29 dicembre 2023 è suddivisa in due parti:

- la prima parte è costituita dalla relazione del Consiglio di Amministrazione che tratta gli argomenti comuni a tutti i fondi comuni di investimento mobiliare gestiti da 8a+ Investimenti SGR S.p.A.;
- la seconda parte è costituita dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione specifiche per ciascun fondo gestito, dagli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

I fondi, oggetto della presente Relazione di gestione, sono i seguenti:

- | | |
|------------------------------------|-----------------------------|
| - 8a+ Latemar | Fondo Flessibile |
| - 8a+ Eiger | Fondo Azionario Euro |
| - 8a+ Nextam Bilanciato | Fondo Bilanciato |
| - 8a+ Nextam Obbligazionario Misto | Fondo Obbligazionario Misto |

Tutti i fondi sono ad accumulazione dei proventi.

Banca Depositaria

State Street Bank International GMBH, Succursale Italia
Milano, Via Ferrante Aporti, 10

Relazione di gestione al 29 dicembre 2023

Relazione degli Amministratori *(parte comune)*

Composizione e modalità di redazione della Relazione di Gestione

La Relazione di gestione dei fondi aperti al 29 dicembre 2023, ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio, è stata redatta in conformità alla normativa e alle disposizioni emanate con Provvedimento di Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 come successivamente modificato ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale, dalla Sezione Reddittuale e dalla Nota Integrativa. La Relazione di gestione è accompagnata da una Relazione degli Amministratori, che tratta una parte comune su tutti i fondi gestiti ed una parte specifica per ognuno di questi.

La Situazione Patrimoniale, la Sezione Reddittuale e la Nota Integrativa, di ciascun fondo, sono state redatte in unità di Euro, ad eccezione del prospetto relativo agli Oneri di Gestione inserito nella Parte C Sezione IV della Nota Integrativa, che è redatto in migliaia di Euro, come richiesto dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia.

Attività di collocamento delle quote

Il collocamento delle quote dei fondi avviene, oltre che presso la sede legale della SGR e tramite i Consulenti Finanziari della stessa, anche per il tramite dei seguenti collocatori:

- Banca Generali S.p.A. (*);
- Fideuram S.p.A. (*);
- Sanpaolo Invest SIM S.p.A. (*) (**);
- Banca Ifigest S.p.A. (*);
- Banca Promos S.p.A. (*);
- Cassa di Risparmio di Bolzano;
- OnLine SIM S.p.A. (*);
- Alto Adige Banca S.p.A. (Sudtirol Bank) (**);
- Alpi Marittime Credito Coop. Carrù S.p.A. (**).

(*) Intermediari che distribuiscono anche mediante tecniche di comunicazione a distanza.

(**) Intermediari che procedono all'offerta in qualità di sub-collocatori.

Scenario economico mondiale ed andamento dei mercati finanziari

Nonostante un inizio d'anno che proiettava un rallentamento globale della crescita a fronte di uno scenario inflattivo di difficile controllo, con lo spettro della recessione nella seconda metà dell'anno, lo scenario che si è delineato per il 2023 si è rivelato più benigno nei confronti dei mercati, seppur in presenza di fattori esogeni (il conflitto Israele-Hamas) ed endogeni (le politiche monetarie restrittive) di segno contrario.

Il 2023 è infatti iniziato sotto un generalizzato quadro di rallentamento delle attività a livello globale che, nonostante l'ampia manovra di politica monetaria restrittiva intrapresa dalla maggior parte delle principali banche centrali dal

2022, hanno tuttavia continuato a crescere, seppur a ritmi moderati. Il rallentamento dell'inflazione, in esito al quantitative tightening di FED ed ECB, ha contribuito ad avvalorare nella seconda metà dell'anno la tesi di un soft landing dell'economia, allontanando lo scenario recessivo in US. Importanti sostegni di politica fiscale attuati dai governi hanno contribuito a sostenere i consumi, nonostante l'inflazione; i risparmi accumulati durante il lockdown, infatti, hanno contribuito a supportare la domanda, a fronte di un'offerta in miglioramento dopo i rallentamenti dovuti ai colli di bottiglia delle supply chain globali post-Covid. Come accennato, l'inaspettato ed efferato attacco di Hamas ad Israele ha determinato una certa volatilità sui mercati, che è tuttavia rientrata nello stesso mese di ottobre, dal momento che i mercati non hanno scontato lo scenario potenzialmente più pericoloso, quello di un allargamento del conflitto al di fuori dei confini Israele-Palestinesi, nonostante questo si stia rivelando sempre meno improbabile (con riguardo soprattutto alla situazione del Canale di Suez). Sul fronte asiatico, la Cina ha visto importanti difficoltà nella gestione pandemica che ha causato un numero molto elevato di contagi da Covid-19. Le successive riaperture, con la rimozione delle principali restrizioni, nonostante un breve periodo di tensione a causa della nuova variante XBB, hanno però favorito un recupero dell'economia cinese, messo in discussione nella seconda metà dell'anno da nuove tensioni sul settore immobiliare che si sono scaricate sul sistema bancario, chiamato a sostenere gli sviluppatori immobiliari, e da uno scenario deflattivo sul finire dell'anno. Permangono, nel periodo, le tensioni politiche tra USA e Cina, in particolare per le restrizioni messe in campo dagli Stati Uniti verso l'economia del Dragone relativamente al mercato dei semiconduttori e per l'indipendenza di Taiwan.

Sul fronte bellico Russia-Ucraina non ci sono stati avvicinamenti tra i protagonisti del conflitto, che rimane acceso e continua a contribuire a mantenere alte le tensioni e l'instabilità geopolitica in tutto il globo.

La retorica delle banche centrali nel 2023 è rimasta restrittiva, con continui aumenti dei tassi a fronte della forza delle dinamiche inflazionistiche globali, ridottesi solo negli ultimi mesi dell'anno. Nel mese di aprile, a seguito delle turbolenze sul settore finanziario per le crisi di Silicon Valley Bank e Signature Bank in USA e di Credit Suisse in Europa (oggetto di interventi governativi che ne hanno guidato le sorti nell'ambito di operazioni di M&A), la FED ha adottato solo temporaneamente una retorica più accomodante, riprendendo poi il percorso di tightening culminato a luglio su livelli di 5,25-5,5%. Con un ritardo di qualche mese anche la ECB ha interrotto il percorso di aumento tassi a settembre, su livelli di 4,5% (main refinancing rate) e 4% (deposit rate) a fronte di dati di inflazione in riduzione.

Il Fondo Monetario Internazionale prevede ora per l'economia globale una crescita del 3,1% nel 2024 e del 3,2% nel 2025, in lieve miglioramento rispetto alle precedenti previsioni, a fronte di uno scenario inflattivo (headline inflation) ancora elevato globalmente, al 5,8% nel 2024 e 4,4% nel 2025, ma che allontana i timori di un hard landing per l'economia nel 2024.

Quanto all' Area Euro, è stimata una crescita dello 0,9% per il 2024 e dell'1,7% per il 2025, dopo un 2023 attestatosi sullo 0,5%. La crescita prevista invece per l'economia USA per il 2024 si attesterebbe al 2,1% e all'1,7% per il 2025, mentre per l'economia cinese è previsto un rallentamento al 4,6% per il 2024 e al 4,1% per il 2025.

Mercati Finanziari:

Obbligazionari

Nel corso del 2022 la sorpresa di un'inflazione a doppia cifra su entrambe le sponde dell'Atlantico ha portato FED, ECB, BOE ed altre banche centrali a rivedere le proprie politiche monetarie. Il passaggio da una politica monetaria espansiva ad una restrittiva ha condizionato al ribasso le aspettative di crescita futura nel 2023, salvo poi allentare la presa sull'economia nell'ultima metà dell'anno, quando dati di inflazione più benevoli hanno aperto la strada alle discussioni circa la normalizzazione dei tassi nel 2024. In particolare, per quanto riguarda gli Stati Uniti, la FED nel 2023 ha alzato i tassi dello 0,25% in occasione di quattro riunioni tenute dal FOMC nei mesi di febbraio, marzo, maggio e luglio. Il livello di policy rates a fine periodo si attesta nell'intervallo compreso tra il 5,25% e il 5,5%, al di sopra delle attese del mercato di inizio anno. Quanto all'Europa, il tightening è proseguito fino a settembre,

quando si sono manifestate condizioni di inflazione più benigne, pur rimanendo l'obiettivo del 2% ancora lontano (le attuali stime vedono inflazione Eurozona al 2,2% nel 2025 e all'1,9% nel 2026).

Il 2023 si è concluso con un andamento particolarmente positivo sul comparto obbligazionario che, in tandem con quello azionario, ha segnato una performance a livello globale di quasi il 6% dopo due anni consecutivi di ribassi. Negli Stati Uniti i Treasury hanno concluso positivamente il 2023, in progressione di quasi il 4%, grazie al forte calo dei rendimenti verificatosi negli ultimi due mesi dell'anno per effetto delle aspettative di un rientro dal tightening nel 2024: i mercati, riflettendo le aspettative dei dot plot della FED, scontano attualmente riduzioni dei tassi per complessivi 75 basis point entro la fine dell'anno.

In Area Euro l'inversione della politica monetaria sembra più lontana, come evidenziato dalla Presidente Lagarde, la quale ha ribadito come sia prematuro parlare di rientro dei tassi in una fase di inflazione ancora elevata (anche se in riduzione), ricordando l'importanza di una stretta monetaria prolungata per raggiungere l'obiettivo del 2%. Nonostante ciò, le attese del mercato sono per una chiusura di 2024 con tassi molto più bassi degli attuali; questo spiega il rientro dei tassi nell'ultima parte dell'anno ed il recupero del comparto obbligazionario: i governativi europei hanno infatti registrato una performance di oltre 7 punti percentuali nel 2023, con il Bund decennale intorno al 2% a fine anno, a fronte di un decennale domestico al 3,7% circa, con un calo dello spread di quasi 50 basis point da inizio anno.

Sul fronte corporate, negli USA il comparto Investment Grade ha chiuso un anno estremamente positivo (+9,4%), grazie ad un restringimento degli spread; la performance migliore è stata registrata tuttavia dal comparto High Yield (+12,9%). In Europa la situazione risulta abbastanza simile, con un rialzo dell'8,2% per gli Investment Grade e dell'11,8% per gli High Yield.

Azionari

Nonostante le premesse di inizio anno, nel 2023 i mercati hanno riportato performance ampiamente positive. I principali listini globali hanno osservato sostanziali recuperi rispetto al 2022, nonostante la forte inflazione, i movimenti al rialzo dei tassi di interesse e la situazione geopolitica in medio-oriente. L'indice MSCI World TR, rappresentativo delle principali borse mondiali, ha fatto registrare un recupero di 23,75 punti percentuali da inizio anno, con performance molto positive tra i listini europei e americani; in particolare i migliori performer sono stati quelli italiano ed il Nasdaq negli USA, avendo quest'ultimo fatto segnare un forte recupero di circa il 55% da inizio anno, sovraperformando l'S&P500 (+26,29%) ed il Dow Jones (+16,18%). Meno performanti, invece, i listini asiatici, trainati al ribasso dal mercato cinese (-11,38% CSI 300) ad eccezione del Nikkei che ha fatto registrare un rendimento positivo del 28% circa. Tra i principali listini europei si registrano nel periodo performance eterogenee seppur in territorio decisamente positivo: i migliori sono stati l'italiano FTSE MIB, +34,39%, e lo spagnolo IBEX 35, +28,05%, sovraperformanti rispetto all'Eurostoxx 50 che ha fatto registrare un risultato del 22,23%. Sottoperformanti invece i principali listini tedesco, francese e inglese, con DAX e CAC a +20% circa ed il FTSE 100 a +7,93%. L'analisi settoriale dei mercati europei ha evidenziato una complessiva sottoperformance del comparto dei difensivi, complici anche le dinamiche dei tassi di interesse. Per quanto riguarda finanziari e ciclici, non si sono registrate tendenze univoche ma piuttosto eterogenee: i bancari tra i finanziari e costruzioni e tecnologico tra i ciclici hanno sovraperformato, mentre i restanti settori, soprattutto chimico e petrolifero, hanno sottoperformato. Infine, i consumer hanno avuto andamenti simili a quelli del mercato nel suo complesso, ad eccezione della sovraperformance dei Retail.

Evoluzioni e prospettive

L'economia continua a mostrarsi generalmente resiliente in tutti i principali paesi del mondo, in un contesto globale difficile che vede ancora un'inflazione elevata, ma che ha iniziato a diminuire gradualmente nel corso del 2023. Gli allentamenti delle problematiche sulle supply chain globali, il mercato del lavoro che continua a mostrare la sua forza negli USA e il calo generalizzato dei prezzi dell'energia, hanno contribuito a sostenere un'economia fragile, nonostante la crescita sia stata comunque moderata nel 2023 (gli USA sono accreditati di una crescita del 2,5%, mentre l'Area Euro dello 0,5%), dissipando i timori di un hard landing.

Il 2024 sarà un anno di elezioni, oltre 70 nel mondo, alcune delle quali (le presidenziali USA) molto rilevanti per i mercati dal momento che differenti scelte degli elettori potrebbero impattare in modo diverso sulla situazione geopolitica globale.

Anche la direzione della politica monetaria costituisce un elemento chiave per il 2024, con un rientro dei tassi già scontato ma ancora da verificare nell'anno appena iniziato. Allo stesso modo le stime degli utili aziendali, molto positive sul 2024, saranno sottoposte ad un test di tenuta.

Le variabili esogene che possono influenzare la crescita rimangono molteplici, dal protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina e di quello tra Israele e Hamas, con la situazione critica del passaggio delle merci dal Mar Rosso, ora interrotto a seguito di attacchi di forze filo-Hamas al costo di un cambiamento di rotta di molte merci, con aggravii di costi e di tempi.

Qualora le ipotesi di base (soft landing dell'economia USA, graduale rientro dei policy rates, contenimento dei conflitti in essere entro i confini dei paesi direttamente coinvolti), ci aspettiamo che i mercati possano beneficiare dell'aderenza della realtà alle aspettative fino a settembre, quando l'esito delle presidenziali USA potrà costituire il vero game changer dell'anno.

Rapporti con società del gruppo

La Società non fa parte di alcun gruppo.

Eventi di rilievo dell'esercizio

Si rileva che nel corso dell'esercizio è stata chiusa la classe Q del Fondo Latemar (classe quotata sul mercato ATFund) ed il medesimo fondo ha ricevuto un rimborso di importo rilevante pari al 55,54% del patrimonio del fondo stesso per un controvalore di euro 9.676.096,389.

Regime di tassazione

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione ai Fondi è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione ai Fondi e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi.

La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornisce le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri

che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione ai Fondi si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione ai Fondi siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione ai Fondi siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dai Fondi alla data di apertura della successione. A tal fine la SGR fornisce le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio dei Fondi.

La legge di bilancio 2023 (L. n. 197/2022) (di seguito "la legge di bilancio") ha previsto la possibilità di affrancare i proventi di natura finanziaria relativi alle quote o azioni degli OICR posseduti alla data del 31 dicembre 2022. In particolare, la legge di bilancio prevedeva la possibilità di considerare realizzati i redditi di capitale e quelli di natura finanziaria derivanti dalla cessione o dal rimborso di quote o di azioni di OICR assoggettando ad imposta sostitutiva, con aliquota 14%, la differenza tra il valore delle quote o azioni rilevato dai prospetti periodici alla data del 31 dicembre 2022 e il valore fiscale (costo o valore di acquisto o di sottoscrizione). L'opzione poteva essere esercitata dal contribuente: i) entro il 30 giugno 2023 presso l'intermediario; ii) nella propria dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2022. Tale possibilità non è stata poi prorogata.

Si segnala che le informazioni fornite nel presente paragrafo costituiscono una sintesi delle possibili implicazioni fiscali connesse con l'acquisto di quote di un fondo comune di investimento di diritto italiano. Per una analisi di dettaglio che tenga conto anche della situazione complessiva del patrimonio del partecipante, quest'ultimo dovrà fare riferimento ai propri consulenti fiscali.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Successivamente al 29 dicembre 2023 e fino alla data di approvazione della presente relazione di gestione, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dall'OIC 29 § 59 a) e c).

Altre informazioni

L'esercizio contabile dei Fondi ha durata pari all'anno solare e chiude con l'ultimo giorno di Borsa Aperta dell'anno.

Varese, 29 febbraio 2024


L'Amministratore Delegato per conto del
Il Consiglio di Amministrazione

Relazione di gestione del fondo 8a+ Latemar al 29 dicembre 2023

Relazione degli Amministratori (parte specifica)

Il fondo 8a+ Latemar ha realizzato nel 2023 una performance pari all'8,88% (Classe R) a fronte di una deviazione standard di periodo annualizzata del 7,62%. Per quanto riguarda la Classe Q, questa è stata chiusa nel mese di giugno 2023. Nello stesso periodo l'indice Eurostoxx50 TR ha avuto un rendimento pari al 22,23% e l'indice FTSE MIB TR del 34,39%. Il valore quota di inizio anno era pari a 5,950 (per la Classe R); escluse le prime due quote dell'anno il valore minimo è stato toccato in data 27 ottobre (quota Classe R 5,985, pari a +1,42% da inizio anno), mentre il massimo è stato raggiunto il 27 dicembre (quota Classe R 6,443, +9,18% da inizio anno).

Nel 2023 lo scenario economico globale si è rivelato più favorevole del previsto, con la crescita che ha continuato a migliorare, seppur a ritmi più moderati, nonostante le previsioni iniziali di un generale rallentamento e l'incertezza relativa alle pressioni inflazionistiche. Le politiche monetarie delle banche centrali si sono dimostrate restrittive per la maggior parte dell'anno con continui incrementi del costo del denaro, diventando però più accomodanti negli ultimi due trimestri grazie alla tendenza negativa dei prezzi, sia negli Stati Uniti che in Europa. Nel periodo le tensioni geopolitiche sono rimaste elevate in diversi paesi, anche a causa dell'insorgere di un nuovo conflitto tra Israele e Hamas che ha provocato numerose vittime e problemi nel Mar Rosso, causando rallentamenti nel commercio internazionale. Sul fronte Ucraino, il conflitto con la Russia rimane acceso e continua a contribuire all'instabilità globale, mentre le tensioni politiche tra USA e Cina persistono, in particolare per le restrizioni che gli Stati Uniti hanno messo in campo nel settore dei semiconduttori e per l'indipendenza di Taiwan.

A livello europeo i settori più performanti nel 2023 sono stati il tecnologico ed il *Retail*; sovraperformanti anche i titoli appartenenti ai settori *Media* e delle costruzioni. Tra i settori meno performanti, invece, si segnalano il settore legato alle risorse di base e *Healthcare*; nell'anno hanno tuttavia sofferto anche i settori del *Food, Beverage & Tobacco* e energetico.

L'esposizione azionaria del fondo è rimasta su livelli elevati durante l'anno, mantenendosi in media al 37,05% circa. Sostanzialmente costante anche l'esposizione alla componente obbligazionaria, che in media si è attestata nell'intorno del 58,6%. In termini aggregati l'esposizione obbligazionaria è rimasta stabile nonostante alcune operazioni, sia sulla componente governativa che su quella corporate, che hanno avuto lo scopo di migliorare il profilo di rischio-rendimento del fondo. La componente obbligazionaria governativa è leggermente diminuita nel periodo (dal 26,7% al 23,4% circa) in esito alle sostituzioni di titoli a scadenza in corso d'anno; quanto alla componente obbligazionaria corporate, questa ha visto un leggero incremento, passando dal 33,9% al 37,5% nel periodo. Relativamente alla componente obbligazionaria investita in valute diverse rispetto all'Euro, a fine anno si attesta nell'intorno del 14,7% per la parte corporate, mentre all'1,54% per la parte governativa. La duration di portafoglio è rimasta nel complesso contenuta, chiudendo l'anno nell'intorno dei 2,9 anni.

Per quanto concerne invece il posizionamento geografico azionario del fondo, si osserva un contributo differenziale complessivamente positivo rispetto all'andamento di mercato. L'esposizione al mercato domestico ha apportato contributi di performance positivi alla luce della importante sovraperformance dei listini domestici rispetto all'indice di Area Euro. L'esposizione all'*equity* italiano è leggermente diminuita nell'anno, passando da un peso del 11,8% circa ad uno del 9,6% circa sul fine periodo. Contributi di performance differenziale positivi sono stati generati dal sottopeso all'azionario francese e tedesco, alla luce delle sovraperformance di questi ultimi, mentre contributi di performance differenziali negativi sono stati generati dall'esposizione in leggero sottopeso al listino spagnolo, sovraperformante rispetto all'indice di Area Euro.

In termini di esposizione settoriale è rimasta pressoché costante nell'anno l'esposizione al comparto ciclico, che ha visto una marginale riduzione che a fine 2023 ha portato l'esposizione nell'intorno del 11,4%. L'esposizione al comparto finanziario è leggermente aumentata nel periodo, passando dal 6% al 7,2%, raggiunto verso il finire dell'anno. Quanto al comparto difensivo, questo ha visto una riduzione rispetto all'anno precedente che ha portato l'esposizione a dicembre 2023 al 4,7% circa. Infine, l'esposizione a titoli appartenenti al comparto *consumer* ha visto

un leggero incremento nel periodo, attestandosi al 6,7% circa a fine anno. A livello differenziale rispetto all'indice di Area Euro, il fondo è rimasto moderatamente sovraesposto ai titoli del comparto finanziario, con l'esposizione che nell'anno è aumentata di circa 2 punti percentuali. Quanto ai comparti ciclico, difensivo e *consumer*, questi rimangono in sottopeso, in particolare il comparto ciclico risulta essere il comparto più sottopesato, registrando a fine 2023 un sottopeso dell'11% circa. Contributi di performance differenziali leggermente positivi sono stati generati dall'alto peso dei titoli del settore finanziario, nello specifico sui titoli dei settori bancario e assicurativo; analogamente sono stati generati contributi differenziali positivi dall'esposizione in sottopeso ai titoli dei settori difensivi come *Healthcare*, *Utilities* e *Food, Beverage & Tobacco*, che nel periodo hanno riportato performance decisamente inferiori rispetto all'indice di Area Euro. Sostanzialmente neutrali le performance differenziali dei settori legati ai consumi. Tra i titoli che hanno contribuito in modo particolarmente positivo alla performance di periodo si segnalano Unicredit, TUI Travel, LVMH e BPER. Tra i peggiori performer dell'anno invece si segnalano Yolo, Nokia e Longino & Cardenal. La componente obbligazionaria del fondo ha contribuito in modo complessivamente positivo al rendimento del fondo nell'anno, sia per quanto riguarda la componente governativa che corporate.

Nel 2023, nonostante le sfide che molti paesi su scala globale hanno dovuto affrontare, l'economia ha dimostrato una buona resilienza; guardando al 2024, un anno segnato da numerose elezioni importanti che potrebbero avere un impatto significativo sui mercati, l'orientamento della politica monetaria e la verifica delle positive previsioni di utili aziendali per il 2024 saranno elementi cruciali. Infine, numerose sono le variabili esterne che potrebbero impattare sulla crescita, come i conflitti tra Russia e Ucraina e tra Israele e Hamas. Se si verificherà un *soft landing* dell'economia US ed un graduale rientro dei tassi di interesse, i mercati azionari potrebbero trarne beneficio, soprattutto sui settori più esposti al debito.

Da un punto di vista della raccolta si sono registrati rimborsi per -1.671.635,85 quote (al netto delle sottoscrizioni) sulla classe R per un controvalore pari ad Euro 10.408.849,45 nonché nel corso dell'anno è stata chiusa la classe Q su cui erano presenti esclusivamente 10 quote; il patrimonio, in ragione dei rimborsi, della chiusura della classe Q e delle performance di periodo, è sceso da 16,61 a 7,35 milioni di Euro.

Operatività su strumenti finanziari derivati

Il fondo nel corso del 2023 non ha utilizzato strumenti derivati.

Relazione di gestione del Fondo 8a+ Latemar al 29/12/2023

Situazione Patrimoniale

ATTIVITA'	Situazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	7.130.353	96,72%	16.023.631	96,17%
A1. Titoli di debito	4.478.717	60,75%	10.061.830	60,39%
A1.1 titoli di Stato	1.722.816	23,37%	4.429.710	26,59%
A1.2 altri	2.755.901	37,38%	5.632.120	33,80%
A2. Titoli di capitale	2.651.636	35,97%	5.961.801	35,78%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI			175.993	2,83%
D1. A vista			175.993	1,06%
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	174.980	2,37%	365.094	2,19%
F1. Liquidità disponibile	174.988	2,37%	365.094	2,19%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-8	-0,00%		
G. ALTRE ATTIVITA'	66.753	0,91%	96.485	0,58%
G1. Ratei attivi	66.698	0,90%	82.448	0,49%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	55	0,00%	14.037	0,08%
TOTALE ATTIVITA'	7.372.086	100,00%	16.661.203	100,00%



PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborso richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	22.791	45.240
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	22.791	45.240
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	22.791	45.240
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	7.349.296	16.615.963
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe R	7.349.296	16.614.932
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe Q		1.031
Numero delle quote in circolazione Classe R	1.143.810,125	2.815.445,979
Numero delle quote in circolazione Classe Q		10,000
Valore unitario delle quote Classe R	6,425	5,901
Valore unitario delle quote Classe Q		103,143

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO	Classe R	Classe Q
Quote emesse	7.218,415	
Quote rimborsate	1.678.854,269	(10,00)

Nel corso del 2023 la classe Q è stata liquidata e chiusa.



Relazione di gestione del Fondo 8a+ Latemar

Sezione Reddittuale

	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.321.980		-1.716.846	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	200.490		344.186	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	125.218		160.205	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	75.272		183.981	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI	704.727		-99.781	
A2.1 Titoli di debito	46.943		-8.014	
A2.2 Titoli di capitale	657.784		-91.781	
A2.3 Parti di OICR			14	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	416.763		-1.961.251	
A3.1 Titoli di debito	139.432		-762.268	
A3.2 Titoli di capitale	277.331		-1.198.983	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		1.321.980		-1.716.846
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				



	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI			3	
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI			3	
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	4.181		7.455	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	4.181		7.455	
E3.1 Risultati realizzati	4.181		7.455	
E3.2 Risultati non realizzati				
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		1.326.161		-1.709.388
G. ONERI FINANZIARI	-67			
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-67			
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		1.326.094		-1.709.388
H. ONERI DI GESTIONE	-186.556		-337.104	
H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR				
Classe R	-141.701		-285.155	
Classe Q	-141.697		-285.147	
Classe Q	-4		-8	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-14.960		-15.001	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-9.743		-19.285	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-5.231		-1.985	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-14.921		-15.678	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	2.599		-7.869	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.869		-7.014	
I2. ALTRI RICAVI	730		2.660	
I3. ALTRI ONERI			-3.515	
Risultato della gestione prima delle imposte		1.142.136		-2.054.361
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		1.142.136		-2.054.361
Classe R		1.142.080		-2.054.247
Classe Q		56		-114



Nota integrativa

(parte specifica)

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

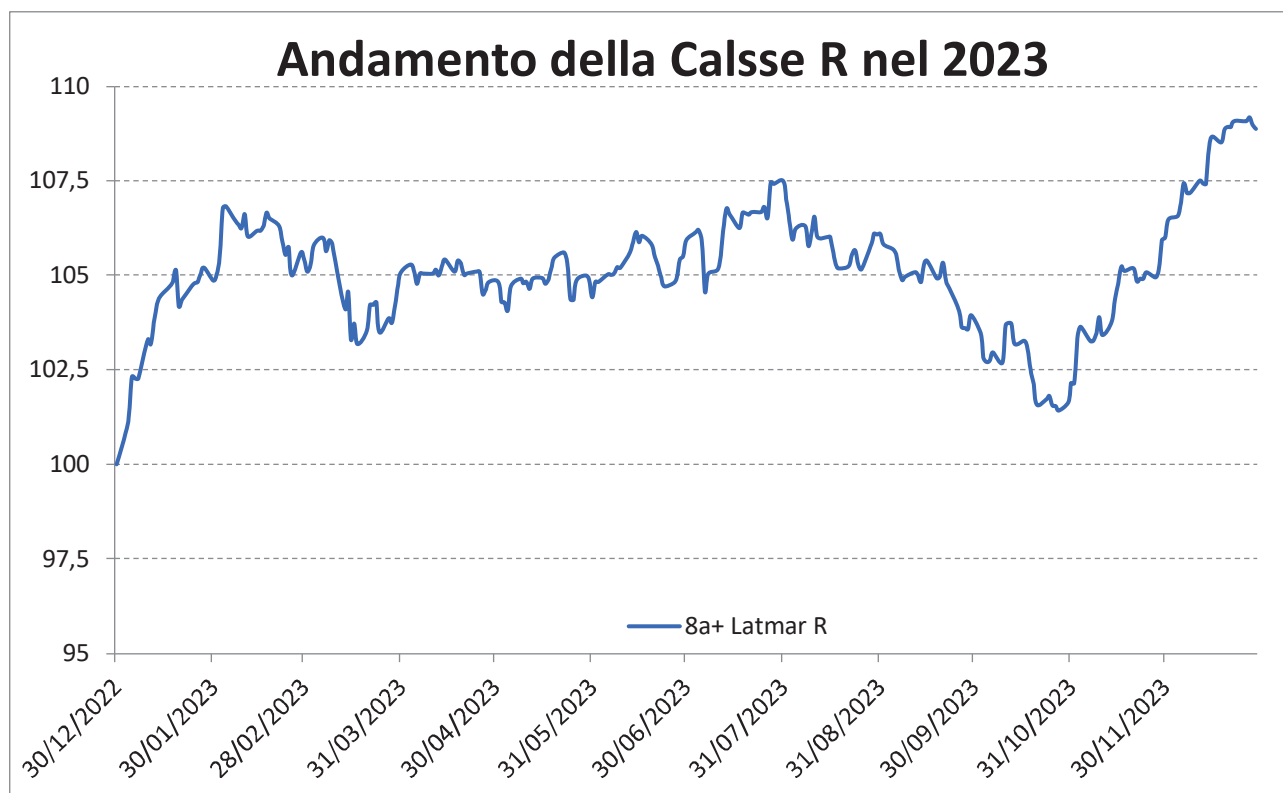
Classe R

Descrizione	Relazione al 29/12/2023	Relazione al 30/12/2022	Relazione al 30/12/2021
Valore della quota all'inizio dell'esercizio	5,901	6,606	6,127
Valore quota alla fine dell'esercizio	6,425	5,901	6,606
Performance netta dell'esercizio	8,88%	-10,67%	7,82%
Valore massimo della quota	6,443	6,665	6,651
Valore minimo della quota	5,950	5,606	6,115

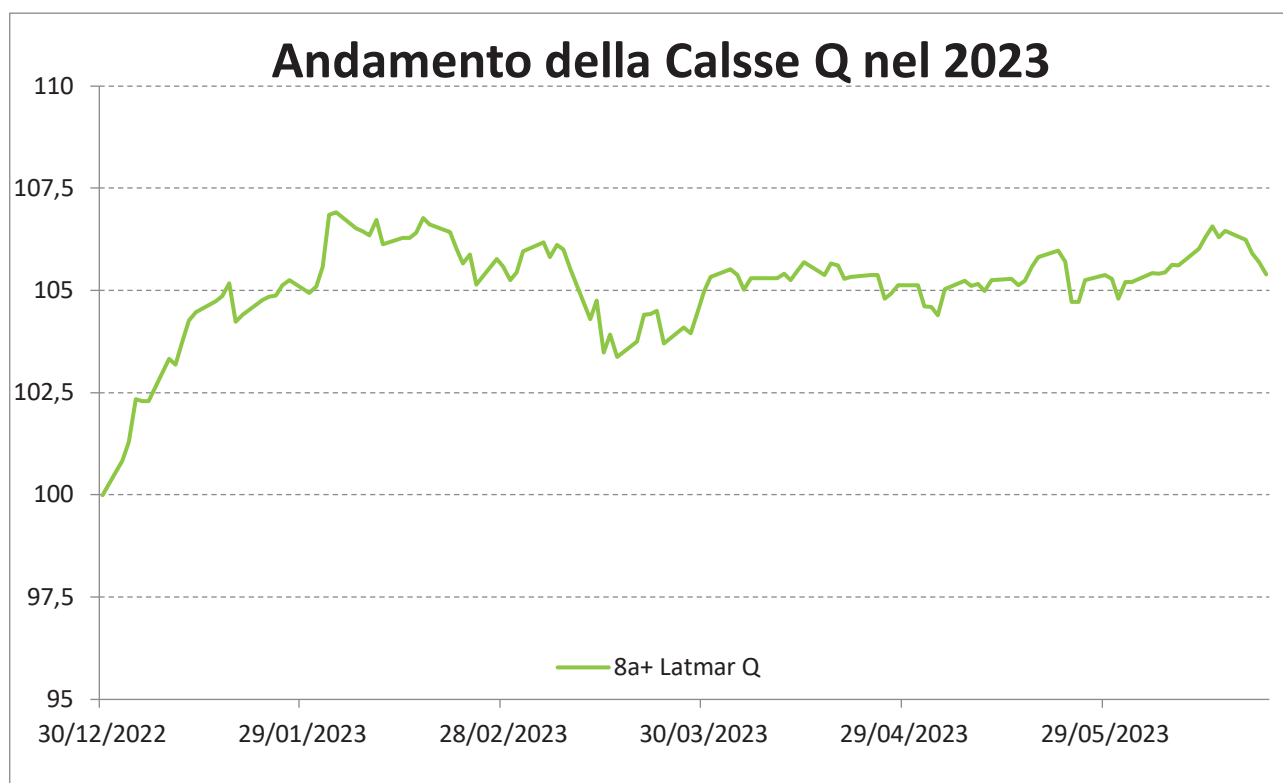
Classe Q (data di avvio 05/01/2016 – data di chiusura 22/06/2023)

Descrizione	Relazione al 29/12/2023*	Relazione al 30/12/2022	Relazione al 30/12/2021
Valore della quota all'inizio dell'esercizio	103,143	114,504	105,512
Valore quota alla fine del periodo	108,701	103,143	114,504
Performance netta del periodo	5,39%	-9,92%	8,52%
Valore massimo della quota	110,275	115,531	115,169
Valore minimo della quota	104,002	97,783	105,379

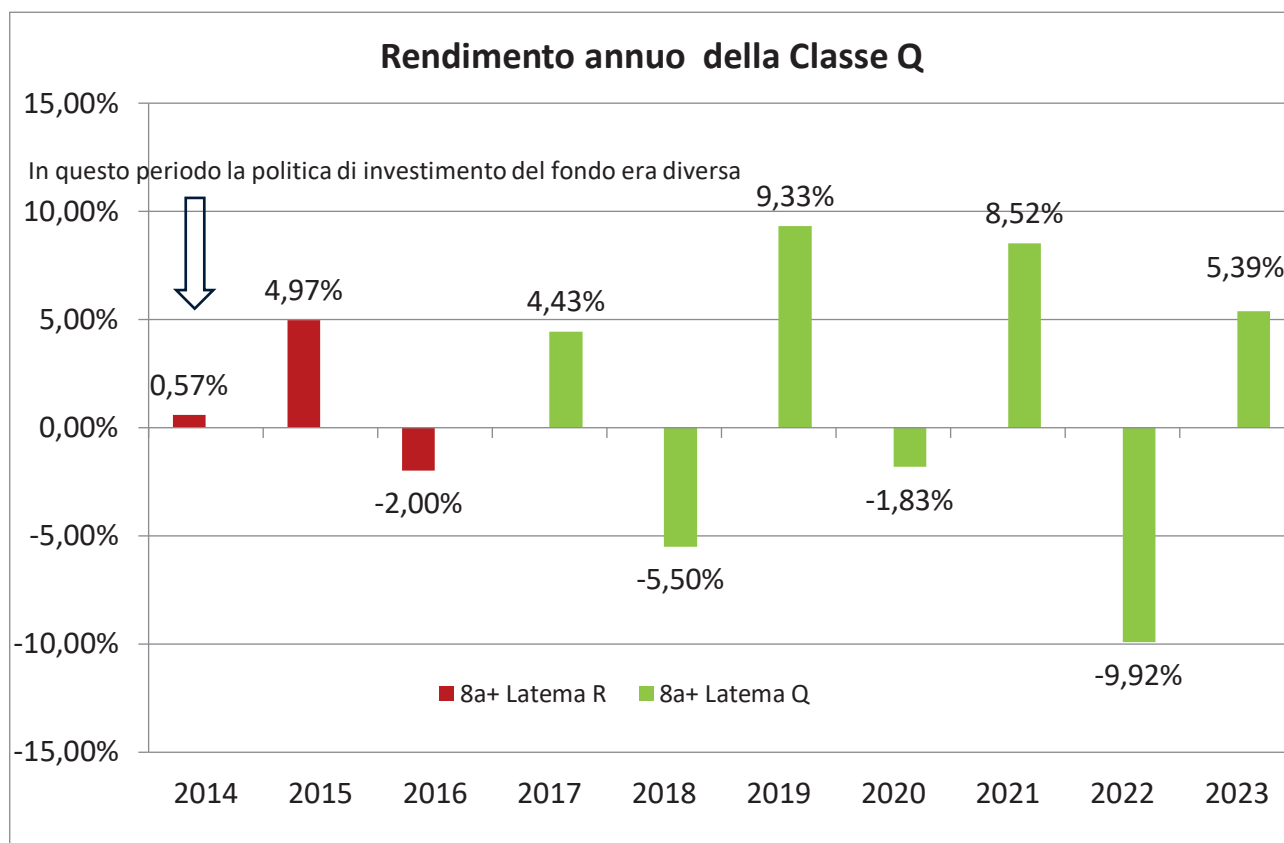
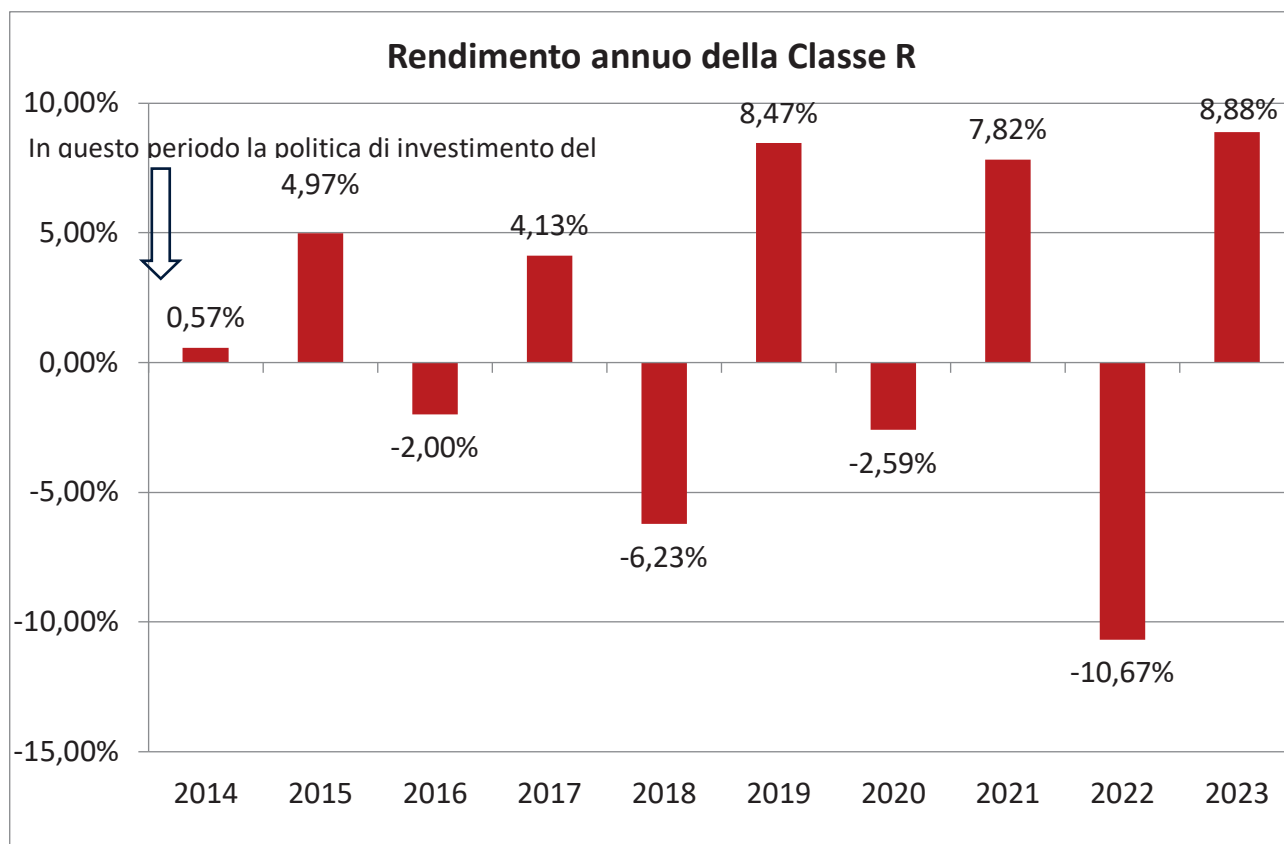
* I valori riportati per la quota di Classe Q si riferiscono all'ultimo NAV calcolato prima della chiusura della Classe (22/06/2023).



Il grafico rappresenta la variazione percentuale del valore della quota nel corso dell'anno 2023 fatto 100 il valore della quota di fine esercizio precedente.



La quota della Classe Q è riportata fino alla data di chiusura della classe (22/06/2023).



Il rendimento della Classe Q è riportato fino alla data di chiusura della classe (22/06/2023).

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione e la tassazione a carico dell'investitore.

Il fondo non ha un benchmark di riferimento.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

Esposizione del rischio del Fondo

In riferimento all'esposizione al rischio del Fondo si segnala che la Società è dotata di un'apposita struttura di *Risk Management* per misurare e controllare l'assunzione dei rischi nei portafogli dei fondi.

Al fine di monitorare, misurare e controllare i principali rischi a cui è esposto il Fondo, la SGR ha creato un indicatore sintetico di rischio (c.d. *Synthetic Key Risk Indicator - SKRI*) che rappresenta la rischiosità del Fondo nel suo complesso. Lo *SKRI* viene descritto mediante una scala numerica da 1 a 10 dove uno è "trascurabile" e dieci è "molto alto".

Nella determinazione dello *SKRI*, la SGR considera i seguenti rischi a cui è esposto il Fondo:

- rischio di mercato (nel quale vengono considerati l'esposizione complessiva in derivati, la leva, la copertura delle posizioni corte in derivati, il VaR);
- rischio di liquidità;
- rischio di controparte;
- rischio di credito;
- rischio paese;
- rischio di sostenibilità (ESG).

Sebbene la SGR possa prendere in considerazione alcuni fattori relativi alla sostenibilità nel processo decisionale di investimento del Fondo, non li promuove in via principale né tanto meno li ha espressi come obiettivo primario di investimento del Fondo.

Poiché nel processo decisionale di investimento vengono presi in considerazione principalmente fattori diversi dai fattori legati alla sostenibilità, tali fattori di rischio sono solo una tipologia di fattori di rischio che vengono presi in considerazione dalla SGR. La SGR ritiene che il profilo di rischio del Fondo sia determinato principalmente da fattori di rischio diversi dai fattori di rischio legati alla sostenibilità.

Si rileva che a partire dal 1° gennaio 2023, la SGR ha introdotto nella politica di investimento del fondo alcuni criteri c.d. di "esclusione" volti a mitigare i rischi ESG del prodotto.

Per una descrizione dettagliata delle modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dello *SKRI* si rinvia al documento denominato "*Modalità di calcolo del Synthetic Key Risk Indicator*" disponibile sul sito della società www.ottoapiu.it nella sezione Documentazione.

Lo *SKRI* del Fondo 8a+ Latemar al 29 dicembre 2023 è pari a 2 (Basso).

L'indicatore che ha concorso maggiormente allo *SKRI* del Fondo è stato il *Value at Risk* con un valore pari a 3,82% a fine esercizio, calcolato esclusivamente come indicatore di rischio. La volatilità annualizzata al 29 dicembre 2023 del Fondo è pari al 7,62%.

La guerra ucraina-russa non ha portato incrementi dei rischi diretti al Fondo in quanto nel corso del 2023 e nel portafoglio gestito al 29 dicembre 2023 non sono stati e non sono presenti titoli di emittenti ucraini/russi, quotati sui mercati ucraini/russi e in valuta ucraina/russa.

Tecniche di gestione dei rischi di portafoglio

I rischi assunti dal Fondo sono rimasti entro i limiti definiti dal prospetto.

Al fine di controllare il rischio assunto dai portafogli l'attività di *risk management* si sviluppa sia *ex post* con l'analisi dei portafogli sia *ex ante* con l'analisi di indicatori quale il VaR.

Per quanto riguarda l'analisi dei portafogli si sono mantenute sotto osservazione costante:

- **la composizione del portafoglio** mediante un'analisi dettagliata del portafoglio a livello azionario che comprenda tutte le misure di rischio riassuntive, ponderazioni di portafoglio, esposizioni di settore, sottosettore e paese;
- **l'analisi delle performance** attraverso una reportistica standard con frequenza settimanale che permette monitorare la congruità dell'attività di gestione con i risultati attesi nel rispetto dei limiti di ciascun prodotto. Con tale strumento è quindi possibile individuare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto alle scelte di gestione e quindi analizzarne le cause permettendo così di porre in essere azioni correttive tempestive ed adeguate.

Le due forme di monitoraggio sopra descritte hanno come obiettivo primario quello di verificare:

- a) l'adeguatezza dei portafogli con gli obiettivi e i limiti specifici di ciascun prodotto;
- b) l'adeguatezza dei portafogli gestiti con quanto stabilito in sede di Comitato degli Investimenti e deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda il controllo *ex ante* giornalmente viene monitorato il livello di volatilità desunto dal VaR (*Value at Risk*). Questa metodologia, espressamente prevista dalle linee guida del CESR 10-673, permette di stimare la volatilità del portafoglio e avere così un'indicazione del livello di rischio raggiunto dall'investimento. In questo modo è possibile in ogni momento verificare il rispetto del profilo di rischio del fondo.

Classificazione ai sensi del Regolamento UE 2088/2019 (SFDR) e gestione dei rischi connessi

Dal punto di vista della normativa SFDR, la Società di Gestione ha classificato il Fondo ai sensi dell'articolo 6.1 del Regolamento UE 2088/2019 in quanto la Società tiene in considerazione alcuni fattori legati ai rischi di sostenibilità, ma non in modo predominante. Si tratta, in particolare, di un prodotto la cui politica di investimento integra i rischi di sostenibilità attraverso l'esclusione dalle scelte di investimento di titoli di emittenti che per settore di appartenenza, prodotto o servizio offerto sono coinvolti in qualsiasi pratica ritenuta controversa dal punto di vista ambientale o sociale e/o di emittenti che non garantiscano il rispetto di principi in materia di sostenibilità riconosciuti a livello internazionale.

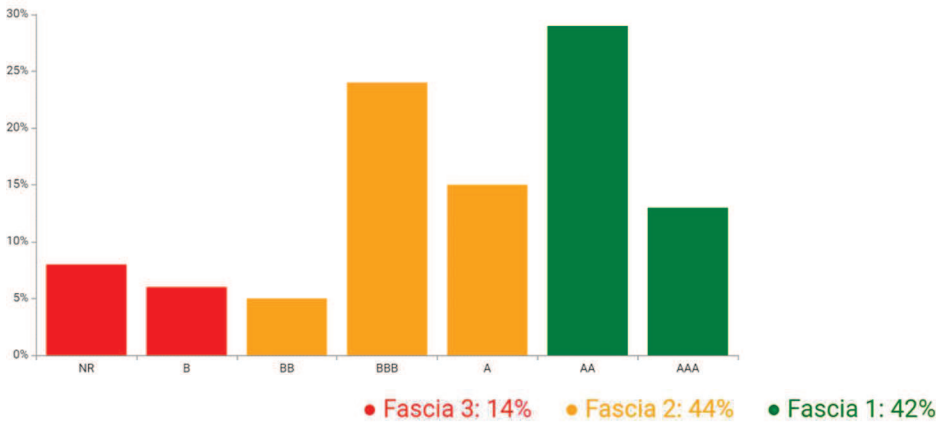
Informativa sui rischi ESG

La SGR ha acquistato da luglio 2022 una piattaforma da un provider esterno (MSCI) che consente il monitoraggio dei rischi ESG (Environment, Social and Governance). L'accesso a tale piattaforma è stato fornito anche ai gestori del Fondo che possono in tal modo controllare i rischi potenziali sugli asset in portafoglio del fondo e su eventuali nuovi investimenti. Inoltre, la SGR ha sviluppato un software interno per supportare l'area investimenti nell'analisi ESG dei portafogli gestiti. Tramite questo software, è possibile visualizzare la distribuzione degli emittenti per rating, gli investimenti che rispettano la traiettoria di decarbonizzazione, i tre differenti pillar (Ambientale, Sociale e di Governance), le emissioni Scope 1, 2 e 3 calcolate in conformità alla normativa sui PAI, l'impronta di carbonio, l'intensità delle emissioni di gas serra, la presenza di controversie e la loro gravità, la distribuzione dei rating per settore merceologico e l'analisi della buona governance.

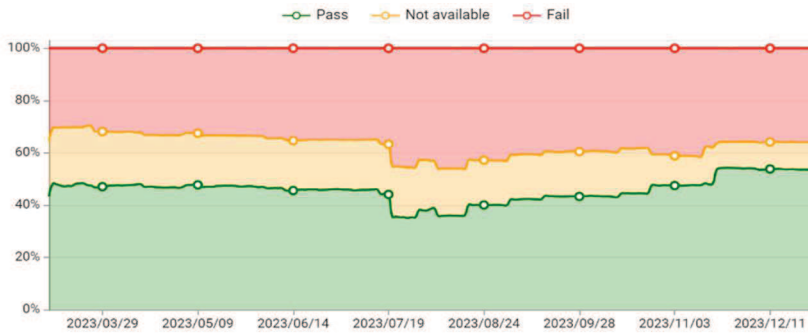
Al fine di valutare l'effetto sui suddetti indicatori, i gestori possono simulare un'operazione e confrontare i valori prima e dopo la simulazione. Come previsto dalle aspettative di sorveglianza sui rischi climatici e ambientali.

Di seguito si riporta la situazione del Fondo 8a+ Latemar al 29 dicembre 2023 ottenuta dal nuovo software sviluppato:

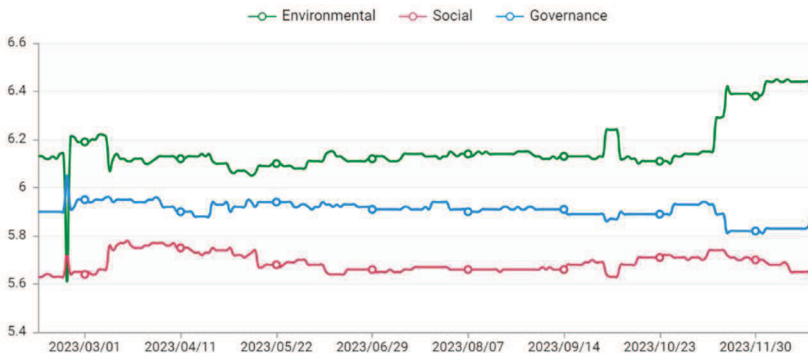
RATING



TRAIETTORIA DI DECARBONIZZAZIONE



PILLAR SCORE TREND



Nel riquadro in alto a destra sono illustrate le risultanze relative all'andamento della decarbonizzazione: il 54% degli *asset* è in linea con le prescrizioni di sostenibilità definite nell'accordo di Parigi (riduzione delle emissioni per il 7% annuo), il 36% degli *asset* non è allineato e non si hanno informazioni per il restante 10%.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina delle crisi bancarie

Il Fondo può investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in* purché rientranti nell'ambito della politica di investimento. La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 recepenti la direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "BRRD"). Con il *bail-in* (letteralmente, salvataggio interno) il capitale dell'intermediario in crisi viene ricostruito mediante l'assorbimento delle perdite da parte degli azionisti e dei creditori secondo la gerarchia prevista dall'art. 52 del D. Lgs. n. 180/2015, come modificato dal D. Lgs n. 30/2016, nonché dagli artt. 1, comma 33, e 3, comma 9, del D. Lgs. n. 181/2015. Per dare attuazione alle suddette misure, si segnala che alla Banca d'Italia è attribuito il potere di ridurre o azzerare il valore nominale degli strumenti di capitale e delle passività dell'ente sottoposto a risoluzione nonché di modificare la scadenza dei titoli, l'importo degli interessi maturati in relazione a tali titoli o la data a partire dalla quale gli interessi divengono esigibili, anche sospendendo i relativi pagamenti per un periodo transitorio. Sono soggette a *bail-in* tutte le passività ad eccezione di quelle indicate all'art. 49 del D. Lgs. 180/2015. In particolare, l'art. 49, comma 1 prevede che siano escluse dal *bail-in* le seguenti passività:

- depositi protetti dal sistema di garanzia dei depositi (ossia quelli di importo fino a 100.000 Euro);
- le passività garantite, incluse le obbligazioni bancarie garantite e gli altri strumenti garantiti;
- qualsiasi obbligo derivante dalla detenzione di disponibilità dei Clienti, inclusa la disponibilità detenuta nella prestazione di servizi e attività di investimento e accessori ovvero da o per conto di organismi d'investimento collettivo o fondi di investimento alternativi, a condizione che questi Clienti siano protetti nelle procedure concorsuali applicabili;
- qualsiasi obbligo sorto per effetto di un rapporto fiduciario tra l'ente sottoposto a risoluzione e un terzo, in qualità di beneficiario, a condizione che quest'ultimo sia protetto nelle procedure concorsuali applicabili;
- passività con durata originaria inferiore a sette giorni nei confronti di banche o SIM non facenti parte del Gruppo;
- passività derivanti dalla partecipazione ai sistemi di pagamento con una durata residua inferiore a 7 giorni;
- passività nei confronti di dipendenti, fornitori di beni e servizi e sistemi di garanzia dei depositanti purché privilegiati dalla normativa fallimentare.

L'Art. 49, al comma 2, dispone che possono inoltre essere eccezionalmente escluse, del tutto o in parte, dall'applicazione del *bail-in* passività diverse da quelle elencate al comma 1 se risulta soddisfatta almeno una delle condizioni declinate al medesimo comma.

Errori rilevanti di valorizzazione della quota

Nel corso dell'esercizio si è verificato un errore di valorizzazione della quota eccedente la soglia di rilevanza. L'errato calcolo del valore della quota è stato determinato da un errore nell'invio all'outsourcer Xchanging Italy S.p.A. (di seguito "XC") incaricato del calcolo del valore della quota - dei prezzi del titolo YOLO IM Equity. In particolare, quotidianamente il Risk Manager della Società trasmette ad XC, tramite file Excel, i prezzi di valorizzazione dei titoli per i quali la Procedura interna adottata dalla Società prevede modalità di valorizzazione non standard, relativi alla giornata di calcolo.

Con particolare riferimento al titolo YOLO IM Equity, il Comitato prezzi della Società aveva determinato di utilizzare l'ultimo prezzo disponibile presente sul mercato, anche se non recente, mantenendo come prezzo massimo 3,77 corrispondente a quello di acquisto del titolo. A causa di un errore è stato inviato a XC il prezzo errato pari a 3,77 invece che 2,42, corrispondente all'ultimo prezzo disponibile sul mercato, determinando un errore nel calcolo della quota da parte di XC.

L'errore quota si è verificato sulla data del 16 novembre 2023 ed è stato rilevato in sede di calcolo della quota successiva che è stata conseguentemente corretta. A seguito dell'errore di calcolo è stato riscontrato uno scostamento dello 0,397% sul valore della quota del fondo della giornata interessata.

PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA', IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

SEZIONE I – CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri seguiti per la valutazione dei patrimoni dei fondi e per la predisposizione delle relazioni di gestione annuale, parimenti adottati nella redazione dei prospetti giornalieri e delle relazioni semestrali, sono coerenti con quelli stabiliti dalla Banca d'Italia e dai regolamenti dei fondi e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio, se non diversamente indicato. I medesimi sono stati applicati nel presupposto di continuità di funzionamento del fondo nel periodo successivo di 12 mesi. I criteri e principi utilizzati tengono conto delle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza in materia e i principi sono elencati di seguito:

- Le operazioni di acquisto, sottoscrizione e vendita di titoli sono contabilizzate nel portafoglio dei fondi alla data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento della stessa. Le quantità esposte nei prospetti alla data di riferimento sono comprensive dei titoli in portafoglio, rettificati in più o in meno per i contratti conclusi alla data, anche se non ancora regolati secondo gli usi di Borsa. Tali contratti, registrati in contropartita nella posizione netta di liquidità, sono stati regolarmente eseguiti successivamente;
- Il valore degli strumenti finanziari quotati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato dove si formano i prezzi più significativi, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal fondo;
- Per determinare il valore degli strumenti finanziari obbligazionari italiani quotati sul MOT, si utilizza il prezzo del MOT. Gli strumenti finanziari obbligazionari italiani, nei giorni precedenti quello di rimborso in assenza di prezzi significativi, vengono valorizzati al prezzo di rimborso. Per i titoli di stato indicizzati all'inflazione, si utilizzano le modalità definite dalle rispettive autorità governative e reperibili, di norma, all'interno dei rispettivi siti internet istituzionali come di volta in volta aggiornati (ad esempio per il BTP indicizzato all'inflazione italiana - c.d. BTP Italia - si utilizza il metodo indicato dal Dipartimento del Tesoro e riportato nel documento pubblicato sul sito). Negli altri casi si utilizzerà il prezzo CBBT di Bloomberg. Ove non presenti le precedenti fonti prezzo di utilizzeranno i prezzi rilevati su ETLX o su altri mercati regolamentati / MTF /OTF si utilizza il prezzo di tale mercato / MTF / OTF. Nel caso di mancanza delle fonti sopra indicate il prezzo utilizzato sarà il BVAL di Bloomberg.
- Per determinare il valore degli strumenti finanziari obbligazionari esteri quotati si fa riferimento, in ordine di importanza:
 - Al prezzo CBBT di Bloomberg
 - Al mercato / MTF /OTF di quotazione, se ritenuta significativa
 - alle quotazioni dei contribuenti rilevate su Bloomberg
 - altri provider e/o contribuenti

Gli strumenti finanziari obbligazionari esteri, nei giorni precedenti quello di rimborso, in assenza di prezzi significativi, vengono valorizzati al prezzo di rimborso. La scelta viene proposta, al momento della prima valorizzazione del titolo, dal Back-Office Titoli dell'outsourcer al Responsabile valorizzazione e da questo accettata o modificata;

- Per determinare il valore degli strumenti finanziari derivati quotati si utilizzano i prezzi presenti sul mercato regolamentato / MTF / OTF di quotazione;
- Per la valorizzazione degli strumenti finanziari quotandi, in mancanza di prezzo sul mercato di negoziazione di riferimento, si utilizza il prezzo ufficiale di emissione;
- Gli strumenti finanziari con prezzi non aggiornati per più di cinque giorni lavorativi vengono segnalati al Responsabile valorizzazione della SGR per la verifica dei requisiti di significatività. Nel caso di contestuale:
 - costanza o assenza di prezzi per più di due serie consecutive di cinque giorni;

- assenza di scambi;
- assenza di altre fonti di prezzo significativo;

il titolo viene classificato come “non quotato”.

- Per determinare il valore dei titoli di natura azionaria non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati viene utilizzato il criterio del costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un’ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell’emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato;
- Per la valorizzazione degli strumenti finanziari obbligazionari non quotati si fa riferimento in ordine di importanza (in base alla disponibilità) al prezzo di contributori o al prezzo fornito dalla controparte dalla quale è stato acquistato lo strumento finanziario;
- Per la determinazione del valore degli strumenti di debito emessi da PMI si utilizza il loro valore di sottoscrizione, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un’ampia base di elementi di informazione, assunti a seguito di una verifica sull’attendibilità delle notizie pervenute oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell’emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato. Nel caso in cui venga accertata una durevole perdita di valore, caratterizzata da significatività, materialità e durevolezza, si procede alla stima del valore di presumibile realizzo sul mercato utilizzando una procedura di stima del *fair market value (impairment test)*. Le eventuali perdite di valore sono determinate considerando anche le caratteristiche degli strumenti;
- Le parti di OICR sono valutate sulla base dell’ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato o rivalutato per tenere conto: dei prezzi di mercato, nel caso in cui le parti in questione siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato; nel caso di OICR di tipo chiuso, di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell’ultimo valore reso noto al pubblico. Le quote di OICR di tipo chiuso non ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato e gli investimenti in *Limited Partnership* sono valutati considerando l’ultimo valore reso noto ai partecipanti come risulta dai documenti ufficiali ricevuti dalla SGR entro tempi congrui, eventualmente rettificato per i richiami e le distribuzioni avvenute successivamente;
- I tassi di cambio applicati sono quelli rilevati da Bloomberg. I cambi a pronti utilizzati sono, sia per gli strumenti finanziari che per le divise, le rilevazioni BCE. Nel caso di indisponibilità delle specifiche pagine Bloomberg saranno utilizzati i dati rilevati su Il sole 24 Ore o il prezzo BGNL (London) sulle pagine Bloomberg contro euro, se esistente, contro dollaro negli altri casi. Nel caso di utilizzo di cross contro dollaro, la conversione contro euro viene effettuata in base al cambio BCE USD/EUR della giornata di riferimento;
- Gli utili e le perdite da realizzi riflettono la differenza tra il costo medio di carico (determinato sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari, modificato dal costo medio degli acquisti del periodo) ed il prezzo di vendita relativo alle cessioni poste in essere nel periodo in esame. Per i valori mobiliari denominati in valuta estera sono stati separatamente evidenziati gli utili e le perdite per variazioni di cambio;
- Gli interessi sono determinati per competenza, sino al giorno di Borsa aperta cui si riferisce il calcolo e vengono riconosciuti mediante la contabilizzazione di ratei sui prospetti giornalieri dei fondi;
- I dividendi relativi a titoli azionari italiani ed esteri sono rilevati dal giorno in cui il titolo viene quotato ex cedola;
- I proventi e gli oneri di gestione sono rilevati in base al criterio di competenza economica, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- Le operazioni di acquisto e vendita dei contratti *futures* vengono registrate evidenziando giornalmente, nella sezione reddituale, i margini di variazione (positivi o negativi);
- La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi quota viene effettuata nel rispetto del regolamento del Fondo, nonché secondo il principio della competenza temporale applicabile alla fattispecie;

- Sono valutati in base al loro valore nominale le disponibilità liquide, le posizioni debitorie e i depositi bancari a vista. Per tutte le altre forme di deposito si tiene conto delle caratteristiche e del rendimento delle stesse;
- Le commissioni e gli altri oneri e proventi sono imputati al Fondo in base alle disposizioni del Regolamento nel rispetto del principio della competenza economica;
- Il valore unitario di ogni singola quota di partecipazione al fondo comune è pari al valore complessivo netto del Fondo, riferito al giorno di valutazione del patrimonio, diviso per il numero delle quote in circolazione alla medesima data.

SEZIONE II – LE ATTIVITA'

II.1 Strumenti finanziari quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio del Fondo investito in strumenti finanziari quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	1.609.635		113.181	
- di altri enti pubblici				
- di banche	505.839	410.678		
- di altri	1.020.178	589.114		230.092
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	703.616	1.948.020		
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri (da specificare)				
Totali:				
- in valore assoluto	3.839.268	2.947.812	113.181	230.092
- in percentuale del totale delle attività	52,08%	39,99%	1,54%	3,12%

Si segnala che nel portafoglio del Fondo al 29 dicembre 2023 non sono presenti titoli di emittenti ucraini/russi e in valuta ucraina/russa.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	2.881.651	3.905.429	113.181	230.092
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	2.881.651	3.905.429	113.181	230.092
- in percentuale del totale delle attività	39,09%	52,98%	1,54%	3,12%

Si segnala che nel portafoglio del Fondo al 29 dicembre 2023 non sono presenti titoli quotati sui mercati ucraini/russi.

Movimenti dell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato	498.950	3.291.063
- altri	820.550	3.797.925
Titoli di capitale	663.173	4.908.452
Parti di OICR		
Totale	1.982.673	11.997.440

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Valore	In percentuale del totale attività
Obbligazioni corporate	2.755.901	37,38%
Titoli di debito governativi	1.722.817	23,37%
Industrial Goods & Services	270.274	3,67%
Banks	356.955	4,84%
Technology	458.180	6,22%
Personal & Household Goods	285.910	3,88%
Utilities	79.414	1,08%
Health Care	168.231	2,28%
Construction and Materials	79.992	1,09%
Telecommunications	98.629	1,34%
Automobiles & Parts	162.101	2,20%
Financial Services	81.120	1,10%
Chemicals	63.414	0,86%
Travel & Leisure	141.298	1,92%
Insurance	198.917	2,70%
Energy	134.530	1,82%
Food & Beverage	72.674	0,99%
TOTALE	7.130.357	96,74%

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari non quotati.

II.3 Titoli di debito

Duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	391.528	2.661.015	1.312.993
Dollaro USA			
Dollaro Australiano		113.181	

Titoli "strutturati" detenuti dal fondo

Descrizione titolo	Ammontare	Caratteristiche
BTPI 2% 14MZ2028 I/L	198.764	BTP Inflation Linked
BTPI 1,6% NV28 I/L	193.312	BTP Inflation Linked
TOTALE	392.076	

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni su titoli di debito strutturati esclusivamente in relazione a BTP indicizzati all'inflazione.

Elenco analitico dei titoli in ordine decrescente di controvalore

(quota percentuale calcolata rispetto al totale attività del fondo)

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	Nif 2,625% 19FB2027	483.800	6,56%
2	BTP 0,5% 15LG2028	359.080	4,87%
3	BTP F StepC 17NV28	356.360	4,83%
4	ISP 4,75% 06ST2027	310.809	4,22%
5	BTP 3,85% 15ST2026	308.100	4,18%
6	CS 7,75% 01MZ2029	230.092	3,12%
7	LVMH MoetH L Vuitton	220.080	2,99%
8	DB 5,375% 11GE2029	209.028	2,84%
9	Ass Gen 5% 08GN48	205.478	2,79%
10	BBVA 3,375% 20ST2027	201.650	2,74%
11	BTPI 2% 14MZ2028 I/L	198.764	2,70%
12	PEUG 2,75% 15MG2026	197.610	2,68%
13	TIPI 2,5% 05DC2024	195.786	2,66%
14	SOLV 2,75% 02DC2027	195.762	2,66%
15	Bns 1,625% 17OT24	195.742	2,66%
16	BAMI 1,75% 28GE25	195.030	2,65%
17	BTP 0,35% 01FB2025	194.020	2,63%
18	BTPI 1,6% NV28 I/L	193.312	2,62%
19	Asml Holding Nv	156.791	2,13%
20	Ipgi 3,625% 28GE27	135.114	1,83%
21	ACGB 0,5% 21ST2026	113.181	1,54%
22	Stellantis NV	84.600	1,15%
23	Schneider Electric	81.801	1,11%
24	BNP Paribas FP	81.367	1,10%
25	Tinexta SpA	81.120	1,10%
26	Cie de Saint-Gobain	79.992	1,09%
27	ENEL SpA	79.414	1,08%
28	Infineon Technol AG	79.380	1,08%
29	Renault SA FP	77.501	1,05%
30	AXA SA	76.674	1,04%
31	Siltronic Ag	75.183	1,02%
32	Capgemini SA	73.613	1,00%
33	Banca Monte Dei Pasc	73.104	0,99%
34	Vallourec Sa	72.930	0,99%
35	Anheuser-Busch InBev	72.674	0,99%
36	SAP SE	72.530	0,98%
37	Poste Italiane SpA	71.843	0,97%
38	DHL Group	71.768	0,97%
39	B Santander SA ES	71.266	0,97%
40	UniCredit SpA	70.698	0,96%
41	Sanofi SA (FP)	69.564	0,94%
42	OVS SpA	65.830	0,89%
43	Basf Se (DE)	63.414	0,86%
44	Koninklijke Philil NL	61.674	0,84%
45	TotalEnergies S (FP)	61.600	0,84%
46	Bca Pop Emilia Romag	60.520	0,82%
47	Nexi SpA	59.248	0,80%
48	Nokia Oyj (FH)	57.988	0,79%
49	Industrie De Nora	57.457	0,78%
50	Tui Ag	55.686	0,76%
51	Deutsche Lufthansa-R	52.312	0,71%
52	Yolo Group SpA	50.400	0,68%
53	Telefonica SA (ES)	40.641	0,55%
54	Bayer AG REG (GR)	36.993	0,50%
55	Longino & Cardenal S	33.300	0,45%
56	Datrix Spa	683	0,01%
	Tot. Strumenti Finanziari	7.130.357	
	Totale Attività	7.372.086	96,72%

II.4 Strumenti finanziari derivati

Prospetto degli strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una posizione creditoria

Al 29 dicembre 2023 non risultano in essere posizioni creditorie in strumenti finanziari derivati.

II.5 Depositi bancari

I depositi bancari sono stati tutti chiusi nel corso del 2023.

Flussi registrati nell'esercizio.

	Durata dei depositi				Totale
	Depositi a vista o rimborsabili con preavviso inferiore a 24 ore	Depositi rimborsabili con preavviso da 1 a 15 giorni	Depositi a termine con scadenza da 15 giorni a 6 mesi	Depositi a termine con scadenza da 6 a 12 mesi	
BPER S.p.A. (ex Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.) - versamenti - prelevamenti	173.684				173.684
Monte dei Paschi di Siena S.p.A. - versamenti - prelevamenti	2.309				2.309
Totali - versamenti - prelevamenti	175.993				175.993

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine attive e assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli attivo.

II.8 Posizione netta di liquidità

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Posizione netta di liquidità":

F1. Liquidità disponibile		174.988
- Liquidità disponibile in Euro	165.447	
- Liquidità disponibile in Sterline Inglesi	3.943	
- Liquidità disponibile in Dollari Australiani	2.113	
- Liquidità disponibile in Franchi svizzeri	-5	
- Liquidità disponibile in Dollari Statunitensi	3.490	
- Liquidità disponibile in Corone Norvegesi		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		
- Euro da ricevere		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare		-8
- Oneri da Pagare	-8	
TOTALE		174.980

II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce “Altre attività”:

G1. Ratei attivi		66.698
- Interessi su Titoli	65.587	
- Interessi su disponibilità liquide	1.111	
G2. Risparmio d'imposta		
G3. Altre		55
. Crediti per quote da ricevere		
. Plusvalenze su operazioni pending		
. Ratei Plus Vendite Divise Copertura		
. Equalizzatori		
. Rebate		
. Crediti per vendite da regolare		
. Proventi da prestito titoli		
. Plusvalenze da DCS		
. Crediti per dividendi da ricevere		
. Crediti per anticipi pagati dal Fondo		
. Altre	55	
TOTALE		66.753

La voce Altre è costituita degli anticipi effettuati dal Fondo sulle spese di stampa e pubblicazione prospetti.

SEZIONE III – LE PASSIVITA'

III.1 Finanziamenti ricevuti

Alla data della Relazione annuale di gestione il saldo dei finanziamenti ricevuti è nullo.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi e operazioni assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli passivo.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della Relazione di gestione annuale non vi sono strumenti finanziari derivati che danno luogo posizioni debitorie.

III.5 Debiti verso partecipanti

Alla data della Relazione di gestione annuale non vi sono debiti verso partecipanti da liquidare.

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre passività":

N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		22.791
	- Rateo Provvigioni di Gestione	9.085	
	Classe R	9.085	
	Classe Q		
	- Rateo Oneri Depositario	9.743	
	- Rateo oneri società di revisione	2.491	
	- Rateo contributo Consob	12	
	- Rateo spese per reporting EMIR	268	
	- Rateo spese calcolo del valore della quota	1.192	
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre		
	TOTALE		22.791

SEZIONE IV - IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Quote detenute da Investitori Qualificati		
Denominazione Investitore	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione	1.143.810,125	
Classe R		
Classe Q		
di cui:		
detenute da Investitori Qualificati		
Classe R		
Classe Q		

Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti		
	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione	1.143.810,125	
Classe R		
Classe Q		
di cui:		
detenute da Soggetti Non Residenti		
Classe R		
Classe Q		

Variazione del patrimonio netto			
	Anno 2023 (ultimo esercizio)	Anno 2022 (penultimo esercizio)	Anno 2021 (terzultimo esercizio)
Patrimonio netto a inizio periodo	16.615.963	19.853.183	23.818.552
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:			
- sottoscrizioni singole	11.033	81.449	708.932
- piani di accumulo			100
- switch in entrata	34.000	6.748	63.000
b) risultato positivo della gestione	1.142.136		1.622.471
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti	-10.453.837	-1.271.056	-6.359.872
- piani di rimborso			
- switch in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione		-2.054.361	
Patrimonio netto a fine periodo	7.349.296	16.615.963	19.853.183

SEZIONE V - ALTRI DATI PATRIMONIALI

Al 29 dicembre 2023 il Fondo non ha impegni assunti a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine.

Non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Società del gruppo in quanto la Società non fa parte di alcun gruppo.

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del Fondo per divisa

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	7.017.172		231.637	7.248.809		22.791	22.791
Dollaro USA			3.662	3.662			
Sterlina Inglese			3.953	3.953			
Franco Svizzero			202	202		0	0
Corona Norvegese							
Dollari Australiani	113.181		2.280	115.461			
TOTALE	7.130.353		241.734	7.372.087		22.791	22.791

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (sottovoci A2, A3, B2, B3) evidenziando le componenti dovute a variazioni del tasso di cambio.

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	46.943	-2.957	139.432	-3.990
2. Titoli di capitale	657.784	-5	277.331	
3. Parti di OICR - OICVM - FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Il fondo nel corso del 2023 non ha operato in strumenti finanziari derivati.

SEZIONE II – DEPOSITI BANCARI

Di seguito si fornisce la composizione della sottovoce D1 “Interessi attivi e proventi assimilati” su depositi bancari:

	Durata dei depositi				Totale
	Depositi a vista o rimborsabili con preavviso inferiore a 24 ore	Depositi rimborsabili con preavviso da 1 a 15 giorni	Depositi a termine con scadenza da 15 giorni a 6 mesi	Depositi a termine con scadenza da 6 a 12 mesi	
BPER S.p.A. (ex Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.)	5				5
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1.106				1.106
Totali	1.111				1.111

Si precisa che i depositi bancari sono stati tutti chiusi nel corso del 2023, tuttavia sono rimasti aperti dei ratei per le eventuali ulteriori liquidazioni di fine anno. Tali ratei sono stati chiusi nel 2024.

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

Di seguito si fornisce il dettaglio del “Risultato della gestione cambi” (voce E della Sezione Reddittuale).

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	4.181	

Le sottovoci G1. E G2. non presentano saldo, in quanto il Fondo non ha sostenuto “Interessi passivi su finanziamenti ricevuti” e “Altri oneri finanziari”.

SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione Classe R	142	1,61%			-	0,00%		
Provvigioni di gestione Classe Q	-				-	0,00%		
<i>Provvigioni di base Classe R</i>	142	1,61%			-	0,00%		
<i>Provvigioni di base Classe Q</i>	-				-	0,00%		
2) Costo per il calcolo del valore della Quota	15	0,17%			-	0,00%		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	-	0,00%			-	0,00%		
4) Compenso del depositario	10	0,11%			-	0,00%		
5) Spese di revisione del fondo	5	0,06%			-	0,00%		
6) Spese legali e giudiziarie	-	0,00%			-	0,00%		
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	5	0,06%			-	0,00%		
8) Altri oneri gravanti sul fondo	7	0,08%			-	0,00%		
<i>Contributo Consob</i>	5	0,06%			-	0,00%		
<i>Oneri bancari diversi</i>	-	0,00%			-	0,00%		
<i>Spese per reporting Emir</i>	2	0,02%			-	0,00%		
9) Commissioni di collocamento (cfr Tit V, Cap 1, Sez II, para 3.3.1)	-	0,00%			-	0,00%		
COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	184	2,08%			-	0,00%		
10) Commissioni di performance (già Provvigioni d'incentivo)	-	0,00%			-	0,00%		
<i>Commissioni di performance Classe R</i>	-	0,00%			-	0,00%		
<i>Commissioni di performance Classe Q</i>	-	0,00%			-	0,00%		
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	2		0,04%		-		0,00%	
<i>di cui: -su titoli azionari</i>	2		0,04%		-		0,00%	
<i>-su titoli di debito</i>	-		0,00%		-		0,00%	
<i>-su OICR</i>	-		0,00%		-		0,00%	
<i>-su derivati</i>	-		0,00%		-		0,00%	
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	0		0,00%		-			
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	-	0,00%			-	0,00%		
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	186	2,10%			-			

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio, riportati al punto 11) della tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri sono già inclusi nel prezzo di acquisto o di vendita.

IV.2 Commissioni di Performance (già Provvigioni d'incentivo)

Si applica la provvigione di incentivo solo se il valore della quota del fondo sia aumentato e sia superiore a quello mai raggiunto in precedenza (di seguito "HWM Assoluto"). Verificandosi tale condizione, la provvigione di incentivo, calcolata con cadenza giornaliera, è pari al 10% dell'incremento percentuale registrato dal valore della quota di ciascuna Classe rispetto al valore dell'HWM Assoluto della Classe medesima ed è applicata al minor ammontare tra il valore complessivo del Fondo dell'ultimo giorno del periodo cui si riferisce la performance e il valore complessivo medio del Fondo nel periodo cui si riferisce la performance. La provvigione di incentivo eventualmente maturata è addebitata nel medesimo giorno dalla SGR al patrimonio della Classe. La SGR preleva la provvigione di incentivo dalle disponibilità liquide della Classe con cadenza mensile il primo giorno lavorativo del mese successivo.

Ai fini del calcolo della provvigione di incentivo, si considera il valore della quota netta del fondo.

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono maturate provvigioni di incentivo.

Il fondo non ha un benchmark di riferimento, pertanto non sono indicate le informazioni richieste dal paragrafo IV.6.1.34 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato da Banca d'Italia.

IV.3 Remunerazioni

L'Assemblea approva, sulla base della proposta elaborata dal Consiglio di Amministrazione, le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei Consiglieri di Amministrazione, dei Sindaci, dei dipendenti o dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato. Il Consiglio elabora e riesamina, con periodicità almeno annuale, la politica di remunerazione e incentivazione ed è responsabile della sua concreta attuazione. Nel corso del 2023 la politica di remunerazione è stata modificata in occasione dell'approvazione del bilancio della Società; tali modifiche sono state volte:

- introdurre un paragrafo in materia di neutralità rispetto al genere delle politiche di remunerazione adottate dalla Società, in conformità a quanto richiesto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2022 recante modifiche al regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019;
- precisare che al momento i rischi di sostenibilità non incidono direttamente sulle politiche di remunerazione adottate dalla Società;
- estendere fino al 2024 l'applicazione del programma di welfare aziendale in favore di tutti i dipendenti della Società con qualifica di dirigenti.

Nel corso del 2023 la retribuzione complessiva a tutto il personale è stata pari a Euro 1,322 milioni tutta riferita alla componente fissa. Il numero dei beneficiari è stato pari a 25.

La retribuzione complessiva al personale coinvolto nella gestione delle attività dei fondi (team di gestione) è stata pari a Euro 485 mila, tutta relativa alla componente fissa.

La retribuzione complessiva per le categorie di personale più rilevante così come individuate ai sensi della normativa vigente è stata pari a Euro 1.051 migliaia di cui Euro 655 mila relativa all'Alta Dirigenza (membri del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale) ed Euro 395 mila ad altro personale (Gestori non ricompresi nelle precedenti categorie e Responsabili delle funzioni/aree).

Si rileva che i risultati (sia societari sia di prodotto) realizzati nel corso del 2023 non hanno determinato una remunerazione variabile al personale della SGR.

SEZIONE V – ALTRI RICAVI ED ONERI

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altri ricavi ed oneri":

I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide - Interessi attivi su c/c	1.869	1.869
I2.	Altri ricavi - Arrotondamenti attivi - CSDR - Altri	506 224	730
I3.	Altri oneri		
Totale			2.599

SEZIONE VI – IMPOSTE

Nel corso dell'esercizio non sono maturate imposte a carico del Fondo.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Attività di copertura del rischio di portafoglio

1. Investimento in strumenti derivati quotati in mercati regolamentati e/o MTF

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

2. Utilizzo di *forward* su valute

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura in cambi a termine.

Oneri di intermediazione

Le negoziazioni sono state poste in essere tramite intermediari negoziatori di elevato *standing*, come istituti di credito italiani ed esteri, SIM e primari intermediari italiani ed esteri, tutti sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Gli oneri corrisposti a controparti per l'intermediazione di strumenti finanziari sono inclusi nel prezzo di acquisto e dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso.

	Banche Italiane	SIM	Banche e Imprese di investimento estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	33	1.593	313		

La SGR, in relazione all'attività di gestione, non ha stipulato accordi con terzi negoziatori che prevedono utilità non direttamente derivanti da commissioni di gestione.

Turnover di portafoglio del Fondo

Il *turnover* di portafoglio del Fondo risulta pari al 40%. Il tasso di movimentazione è calcolato come rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo. L'indicatore può essere rappresentato da un numero negativo quando la somma di sottoscrizioni e rimborsi risulti superiore alla movimentazione del Fondo.

Leva Finanziaria

Il regolamento del Fondo prevede una leva massima pari a 110%. La leva finanziaria è calcolata come il rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprensive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del Fondo.

Il livello massimo di leva finanziaria raggiunto nel corso dell'esercizio è pari 107%, mentre il livello medio è pari a 96%.

Il Fondo non ha posto in essere nel corso del 2023 operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT) o *total return swap*, in quanto non autorizzato ad effettuare tali operazioni.

Relazione di gestione del fondo 8a+ Eiger al 29 dicembre 2023

Relazione degli Amministratori (parte specifica)

Il fondo 8a+ Eiger ha realizzato nel 2023 una performance del 27,51% per la Classe R e del 28,79% per la Classe Q, a fronte di una performance dell'indice MSCI EMU TOP 50 del 22,22% nello stesso periodo.

Il rendimento poco sopra espresso è stato ottenuto a fronte di una deviazione standard annualizzata pari al 17,88% (16,08% quella del benchmark). Per quanto riguarda l'esposizione complessiva del fondo, gli investimenti azionari sono variati da un minimo dell'82,4% ad un massimo del 96,6%. Il fondo ha mantenuto un'esposizione media nell'anno dell'88,6% circa.

Nel 2023 lo scenario economico globale si è rivelato più favorevole del previsto, con la crescita che ha continuato a migliorare, seppur a ritmi più moderati, nonostante le previsioni iniziali di un generale rallentamento e l'incertezza relativa alle pressioni inflazionistiche. Le politiche monetarie delle banche centrali si sono dimostrate restrittive per la maggior parte dell'anno con continui incrementi del costo del denaro, diventando però più accomodanti negli ultimi due trimestri grazie alla tendenza negativa dei prezzi, sia negli Stati Uniti che in Europa. Nel periodo le tensioni geopolitiche sono rimaste elevate in diversi paesi, anche a causa dell'insorgere di un nuovo conflitto tra Israele e Hamas che ha provocato numerose vittime e problemi nel Mar Rosso, causando rallentamenti nel commercio internazionale. Sul fronte Ucraino, il conflitto con la Russia rimane acceso e continua a contribuire all'instabilità globale, mentre le tensioni politiche tra USA e Cina persistono, in particolare per le restrizioni che gli Stati Uniti hanno messo in campo nel settore dei semiconduttori e per l'indipendenza di Taiwan.

A livello europeo i settori più performanti nel 2023 sono stati il tecnologico ed il *Retail*; sovraperformanti anche i titoli appartenenti ai settori *Media* e delle costruzioni. Tra i settori meno performanti, invece, si segnalano il settore legato alle risorse di base e *Healthcare*; nell'anno hanno tuttavia sofferto anche i settori del *Food, Beverage & Tobacco* e energetico.

In termini di allocazione settoriale è stato adottato un posizionamento in media marginalmente sottopesato sui titoli ciclici, la cui esposizione è stata gradualmente ridotta passando da un leggero sovrappeso ad inizio periodo, pari al +3,7% circa, ad un marginale sottopeso verso la fine dell'anno. L'esposizione al settore finanziario risulta essere leggermente sottopesata a fine anno, avendo registrato una diminuzione rispetto a dicembre 2022 (di circa 4,8 punti percentuali). Quanto alla componente difensiva, è stato registrato nel periodo un incremento dell'esposizione di circa 7 punti percentuali, facendo segnare sul fine periodo un leggero sovrappeso, del 2,7% rispetto al sottopeso registrato ad inizio periodo. Infine, relativamente alla componente *consumer*, si ravvisa un moderato sottopeso in termini differenziali pari all'11% circa a fine 2023.

Da un punto di vista settoriale, l'analisi di performance differenziale con il *benchmark* ha fatto registrare contributi leggermente negativi dati dal leggero sottopeso sul settore finanziario, che ha visto nel 2023 una sovraperformance del settore bancario. L'esposizione verso il comparto ciclico è stata sostanzialmente neutrale; sostanzialmente positivi i contributi differenziali di performance ottenuti dal leggero sottopeso mantenuto sul comparto difensivo, i cui titoli nell'anno hanno generalmente sottoperformato rispetto al *benchmark*, in particolare quelli legati al settore *Food, Beverage & Tobacco* e *Healthcare*.

In termini geografici, il Fondo ha mantenuto un'esposizione costantemente sovrappesata sul mercato domestico, ampiamente sottopesata sulla Francia e sottopesata sulla Germania. Per quanto riguarda la Spagna, l'esposizione durante il periodo è aumentata, passando da una condizione di moderato sottopeso ad una condizione di marginale sovrappeso rispetto al benchmark di riferimento. Il contributo del mercato domestico è stato complessivamente positivo, in termini relativi: tra i migliori contributori di performance si segnalano Unicredit, Banco BPM,

STMicroelectronics, Poste Italiane, Leonardo e Stellantis. Un contributo positivo è stato generato anche dal mercato sottopeso sull'azionario francese e tedesco, sottoperformanti.

Nel 2023, nonostante le sfide che molti paesi su scala globale hanno dovuto affrontare, l'economia ha dimostrato una buona resilienza; guardando al 2024, un anno segnato da numerose elezioni importanti che potrebbero avere un impatto significativo sui mercati, l'orientamento della politica monetaria e la verifica delle positive previsioni di utili aziendali per il 2024 saranno elementi cruciali. Infine, numerose sono le variabili esterne che potrebbero impattare sulla crescita, come i conflitti tra Russia e Ucraina e tra Israele e Hamas. Se si verificherà un *soft landing* dell'economia US ed un graduale rientro dei tassi di interesse, i mercati azionari potrebbero trarne beneficio, soprattutto sui settori più esposti al debito.

Da un punto di vista della raccolta si sono registrati rimborsi per -141.118,86 quote (al netto delle sottoscrizioni) sulla Classe R per un controvalore pari ad Euro -1.120.520,56 e rimborsi netti per 71,00 quote sulla Classe Q per un controvalore pari ad Euro -8.338,62; il patrimonio, per effetto di rimborsi e sottoscrizioni e delle performance di periodo, è passato da 13,32 a 15,79 milioni di Euro circa.

Operatività su strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio 2023 non si ravvisa l'utilizzo di strumenti derivati.

Relazione di gestione del Fondo 8a+ Eiger al 29/12/2023 Situazione Patrimoniale

ATTIVITA'	Situazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	14.194.865	89,45%	12.645.632	94,66%
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale	14.194.865	89,45%	12.645.632	94,66%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.669.109	10,52%	688.582	5,15%
F1. Liquidità disponibile	1.664.685	10,49%	688.582	5,15%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	4.430	0,03%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-6	-0,00%		
G. ALTRE ATTIVITA'	4.826	0,03%	24.567	0,18%
G1. Ratei attivi	4.775	0,03%	5	0,00%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	51	0,00%	24.562	0,18%
TOTALE ATTIVITA'	15.868.800	100,00%	13.358.781	100,00%



PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	27.772	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	27.772	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	49.875	38.703
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	49.875	38.703
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	77.647	38.703
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	15.791.153	13.320.078
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe R	12.610.313	10.842.758
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe Q	3.180.839	2.477.320
Numero delle quote in circolazione Classe R	1.463.558,403	1.604.677,262
Numero delle quote in circolazione Classe Q	23.064,000	23.135,000
Valore unitario delle quote Classe R	8,616	6,757
Valore unitario delle quote Classe Q	137,914	107,081

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO - Classe R	
Quote emesse	12.379,866
Quote rimborsate	153.498,725

MOVIMENTI DELLE QUOTE NELL'ESERCIZIO - Classe Q	
Quote emesse	84,000
Quote rimborsate	155,000



Relazione di gestione del Fondo 8a+ Eiger Sezione Reddittuale

RELAZIONE DI GESTIONE Eiger SEZIONE REDDITUALE				
	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	3.935.331		(2.319.204)	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	433.373		427.157	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	433.373		427.157	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI	820.149		(2.058.180)	
A2.1 Titoli di debito				
A2.2 Titoli di capitale	820.149		(2.058.180)	
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	2.681.809		(688.181)	
A3.1 Titoli di debito				
A3.2 Titoli di capitale	2.681.809		(688.181)	
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		3.935.331		(2.319.204)
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				



	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		275		163
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'		275		163
E3.1 Risultati realizzati		275		163
E3.2 Risultati non realizzati				
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		3.935.606		(2.319.041)
G. ONERI FINANZIARI				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		(720)		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		(720)		
Risultato netto della gestione di portafoglio		3.934.886		(2.319.041)
H. ONERI DI GESTIONE		(340.218)		(321.493)
H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR		(277.105)		(250.601)
Classe R		(242.166)		(225.445)
Classe Q		(34.939)		(25.156)
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA		(14.960)		(13.391)
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO		(16.577)		(15.218)
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO		(5.231)		(1.936)
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE		(26.345)		(40.347)
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		5.266		14.124
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE		5.259		(5.133)
I2. ALTRI RICAVI		7		20.334
I3. ALTRI ONERI				(1.077)
Risultato della gestione prima delle imposte		3.599.934		(2.626.409)
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		3.599.934		(2.626.409)
Classe R		2.888.077		(3.498.831)
Classe Q		711.857		2.878.566
Classe T				(1.878.450)

Nota integrativa (parte specifica)

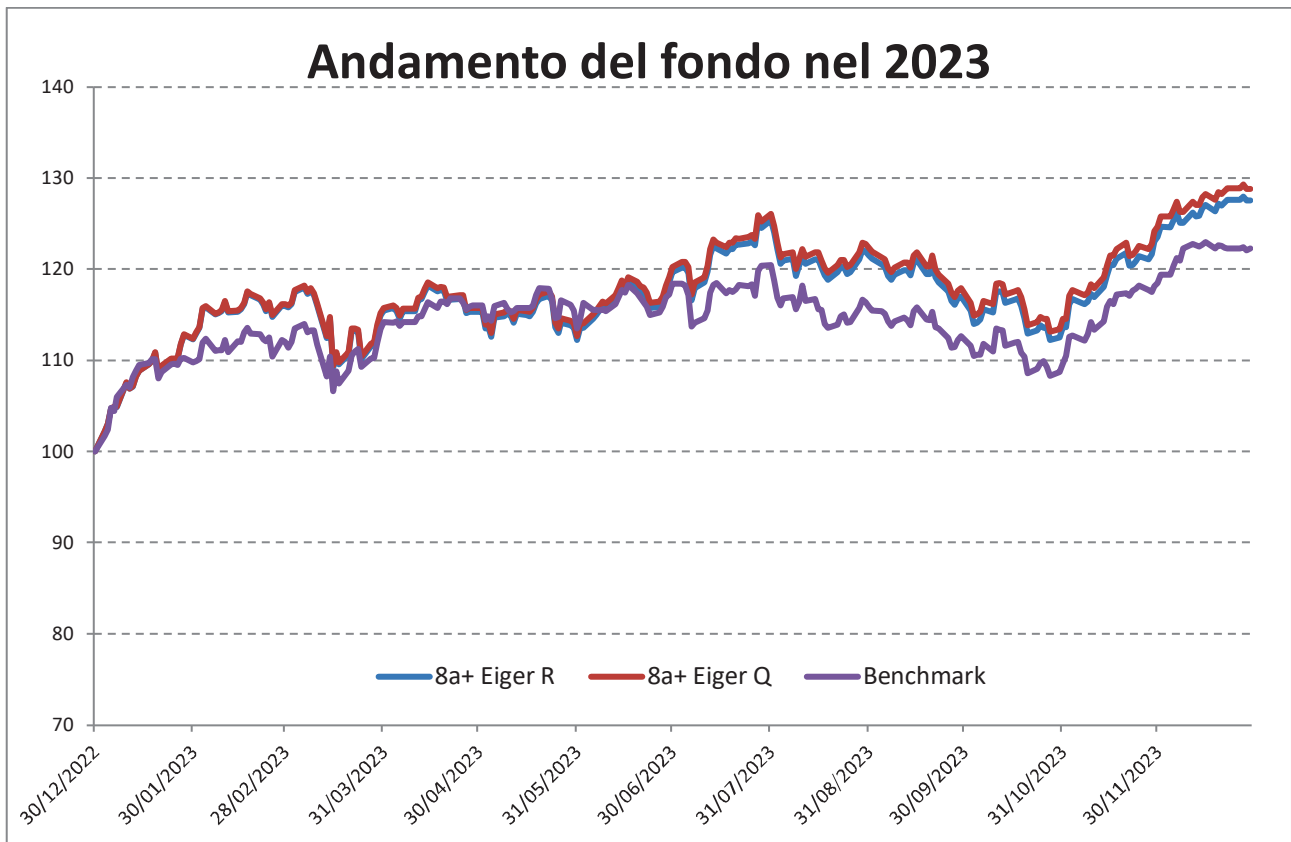
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Classe R

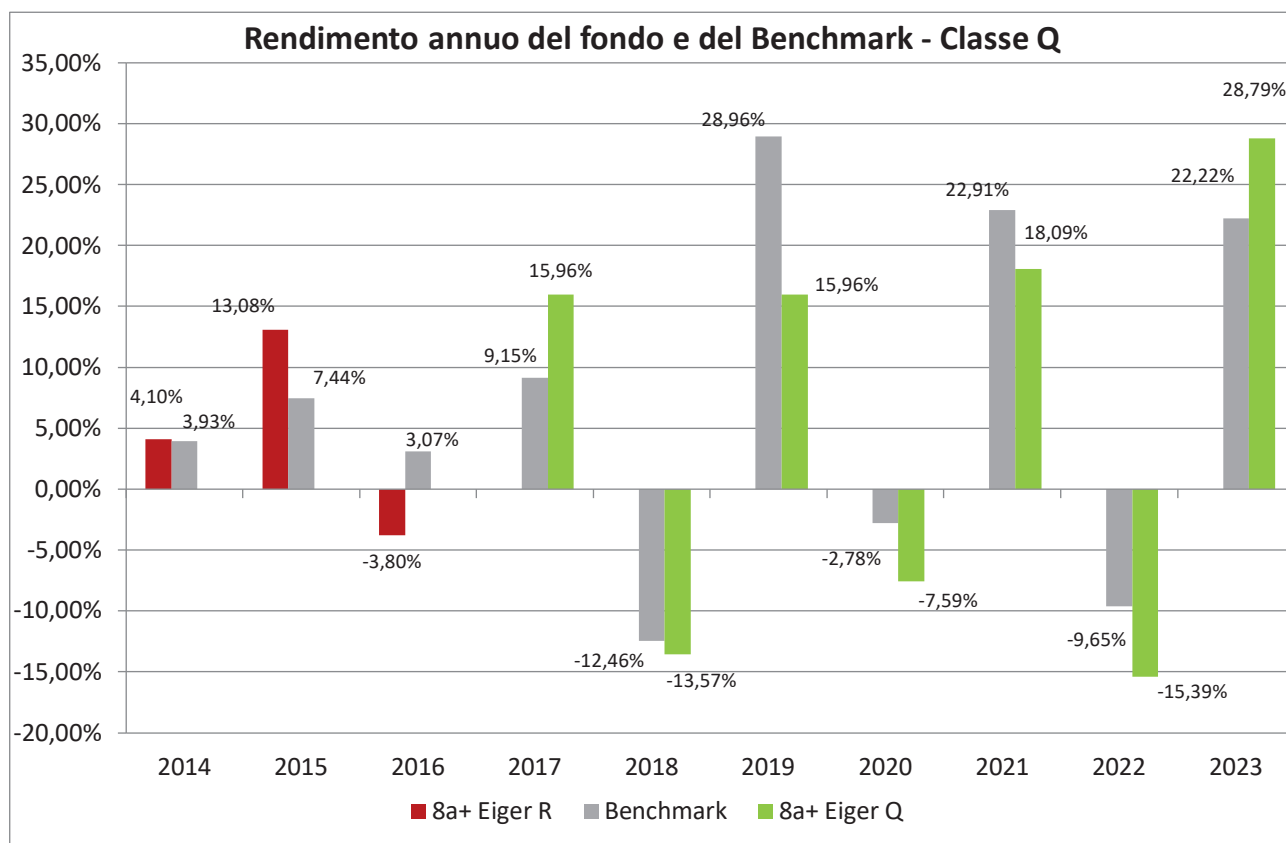
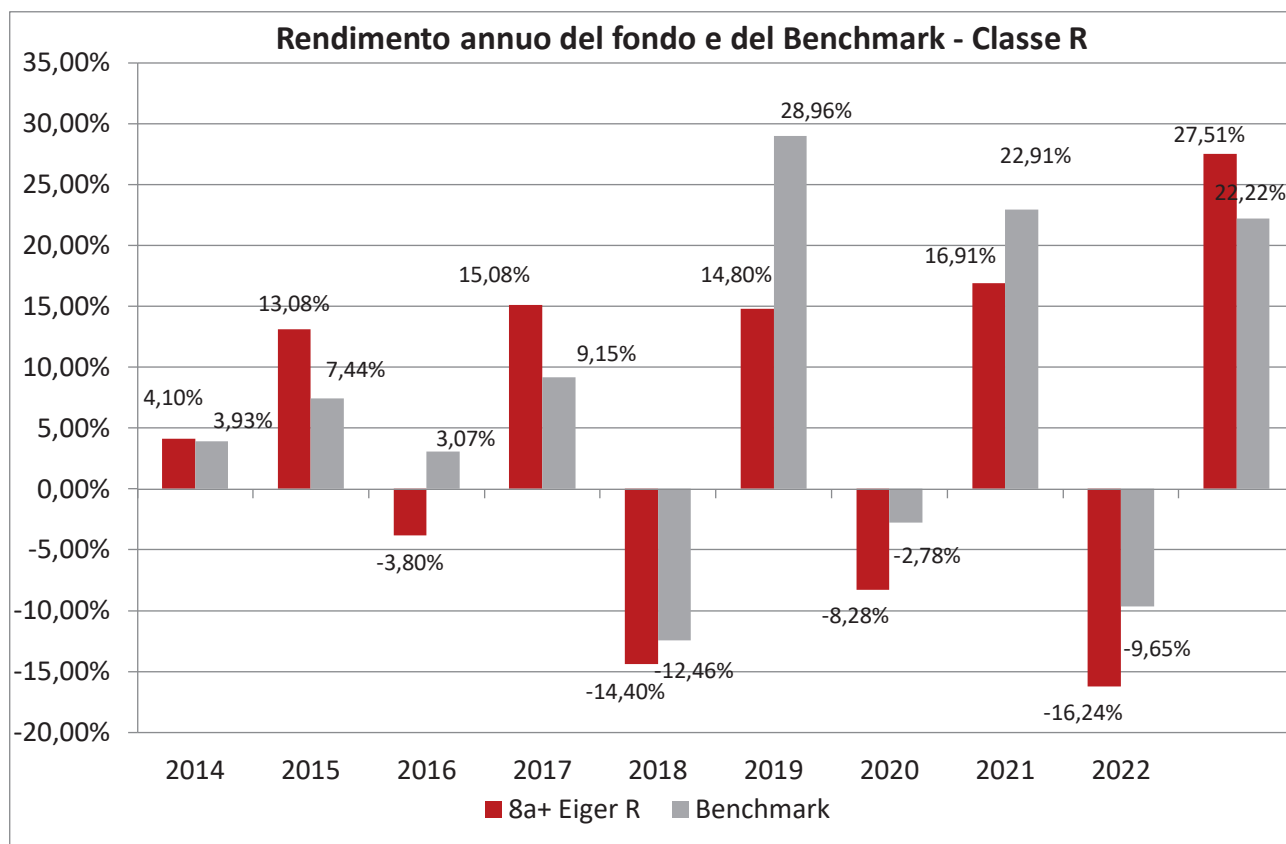
Descrizione	Relazione al 29/12/2023	Relazione al 30/12/2022	Relazione al 30/12/2021
Valore della quota all'inizio dell'esercizio	6,757	8,067	6,900
Valore quota alla fine dell'esercizio	8,616	6,757	8,067
Performance netta dell'esercizio	27,51%	-16,24%	16,91%
Valore massimo della quota	8,649	8,293	8,219
Valore minimo della quota	6,902	5,818	6,807

Classe Q (data di avvio 05/01/2016)

Descrizione	Relazione al 29/12/2023	Relazione al 30/12/2022	Relazione al 30/12/2021
Valore della quota all'inizio dell'esercizio	107,081	126,565	107,181
Valore quota alla fine dell'esercizio	137,914	107,081	126,565
Performance netta dell'esercizio	28,79%	-15,39%	18,09%
Valore massimo della quota	138,432	130,139	128,749
Valore minimo della quota	109,389	91,969	105,817



Il grafico rappresenta la variazione percentuale del valore della quota nel corso dell'anno 2023 fatto 100 il valore della quota di fine esercizio precedente.



I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e la tassazione a carico dell'investitore. Il grafico sopra non riporta i valori delle quote della Classe T rimborsate nel corso del 2021 e per le quali non è prevista una riemissione.

Il differente andamento delle classi di quota è dovuto al diverso profilo commissionale applicato.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

Parametro di riferimento (*benchmark*)

Il benchmark prescelto per valutare il rischio e le *performance* del Fondo è il seguente:

100% MSCI EMU Top 50 Net Return che ha sostituito il 100% Euro Stoxx 50 Total Return a far data dal primo gennaio 2023 mentre a partire dall'11 gennaio 2024 il riferimento è il 100% MSCI EMU ESG Leaders Net Return EUR.

I valori registrati dalla Tracking Error Volatility, intesa come deviazione standard giornaliera annualizzata della differenza tra la performance del Fondo e quella del benchmark, sono stati per il 2023 pari a 9,43% contro il 11,34% del 2022 e il 11,55% del 2021.

Si rileva che fino al 30 dicembre 2022 il benchmark è stato il seguente:

100% Euro Stoxx 50 TR

Esposizione del rischio del Fondo

In riferimento all'esposizione al rischio del Fondo si segnala che la Società è dotata di un'apposita struttura di Risk Management per misurare e controllare l'assunzione dei rischi nei portafogli dei fondi.

Al fine di monitorare, misurare e controllare i principali rischi a cui è esposto il Fondo, la SGR ha creato un indicatore sintetico di rischio (c. d. Synthetic Key Risk Indicator - *SKRI*) che rappresenta la rischiosità del Fondo nel suo complesso. Lo *SKRI* viene descritto mediante una scala numerica da 1 a 10 dove uno è "trascurabile" e dieci è "molto alto".

Nella determinazione dello *SKRI*, la SGR considera i seguenti rischi a cui è esposto il Fondo:

- rischio di mercato (nel quale vengono considerati l'esposizione complessiva in derivati, la leva, la copertura delle posizioni corte in derivati, il VaR);
- rischio di liquidità;
- rischio di controparte;
- rischio di credito;
- rischio paese;
- rischi di sostenibilità (ESG).

Poiché nel processo decisionale di investimento vengono presi in considerazione principalmente fattori diversi dai fattori legati alla sostenibilità, tali fattori di rischio sono solo una tipologia di fattori di rischio che vengono presi in considerazione dalla SGR. La SGR ritiene che il profilo di rischio del Fondo sia determinato principalmente da fattori di rischio diversi dai fattori di rischio legati alla sostenibilità.

Sebbene la SGR possa prendere in considerazione alcuni fattori relativi alla sostenibilità nel processo decisionale di investimento del Fondo, non li promuove in via principale né tanto meno li ha espressi come obiettivo primario di investimento del Fondo.

Si rileva che a partire dal 1° gennaio 2023, la SGR ha introdotto nella politica di investimento del fondo alcuni criteri c.d. di “esclusione” volti a mitigare i rischi ESG del prodotto.

Per una descrizione dettagliata delle modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dello SKRI si rinvia al documento denominato “Modalità di calcolo del *Synthetic Key Risk Indicator*” disponibile sul sito della società www.ottoapiu.it nella sezione Documentazione.

Lo SKRI del Fondo 8a+ Eiger al 29 dicembre 2023 è pari a 2 (Basso).

L'indicatore che ha concorso maggiormente allo SKRI è stato il *Value at Risk*, calcolato esclusivamente come indicatore di rischio, che al 29 dicembre 2023 è pari a 7,18%, in quanto il portafoglio del fondo è esclusivamente composta da titoli azionari. Non investendo in derivati non hanno concorso il *commitment*, il *coverage* e la leva. La volatilità annualizzata al 29 dicembre 2023 del Fondo è pari al 17,88%.

Lo sfociamento della crisi ucraina-russa in una guerra non ha portato incrementi dei rischi diretti al Fondo in quanto nel portafoglio gestito al 29 dicembre 2023 non sono presenti titoli di emittenti ucraini/russi, quotati sui mercati ucraini/russi e in valuta ucraina/russa.

Tecniche di gestione dei rischi di portafoglio

I rischi assunti dal Fondo sono rimasti entro i limiti definiti dal prospetto.

Al fine di controllare il rischio assunto dai portafogli l'attività di *risk management* si sviluppa sia *ex post* con l'analisi dei portafogli sia *ex ante* con l'analisi di indicatori quale il VaR.

Per quanto riguarda l'analisi dei portafogli si sono mantenute sotto osservazione costante:

- **la composizione del portafoglio:** un'analisi dettagliata del portafoglio a livello azionario che comprenda tutte le misure di rischio riassuntive, ponderazioni di portafoglio, esposizioni di settore, sottosectore e paese;
- **l'analisi delle performance:** attraverso una reportistica standard con frequenza settimanale che permette di monitorare la congruità dell'attività di gestione con i risultati attesi nel rispetto dei limiti di ciascun prodotto. Con tale strumento è quindi possibile individuare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto alle scelte di gestione e quindi analizzarne le cause permettendo così di porre in essere azioni correttive tempestive ed adeguate.

Le due forme di monitoraggio sopra descritte hanno come obiettivo primario quello di verificare:

- a) l'adeguatezza dei portafogli con gli obiettivi e i limiti specifici di ciascun prodotto;
- b) l'adeguatezza dei portafogli gestiti con quanto stabilito in sede di Comitato degli Investimenti e deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Classificazione ai sensi del Regolamento UE 2088/2019 (SFDR) e gestione dei rischi connessi

Dal punto di vista della normativa SFDR, fino al 10 gennaio 2024 la Società di Gestione ha classificato il Fondo ai sensi dell'articolo 6.1 del Regolamento UE 2088/2019 in quanto la Società tiene in considerazione alcuni fattori legati ai rischi di sostenibilità, ma non in modo predominante. Si tratta, in particolare, di un prodotto la cui politica di investimento integra i rischi di sostenibilità attraverso l'esclusione dalle scelte di investimento di titoli di emittenti che per settore di appartenenza, prodotto o servizio offerto sono coinvolti in qualsiasi pratica ritenuta controversa dal punto di vista ambientale o sociale e/o di emittenti che non garantiscano il rispetto di principi in materia di sostenibilità riconosciuti a livello internazionale.

Si precisa che, a partire dall'11 gennaio 2024 la Società di Gestione ha mutato la classificazione del fondo il quale, a partire da tale data, rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 del Regolamento UE 2088/2019 vale a dire tra quei fondi che promuovono attivamente caratteristiche ambientali e sociali. Una percentuale minima del fondo investe, inoltre, in strumenti finanziari considerati sostenibili in quanto che contribuiscono ad obiettivi ambientali o sociali.

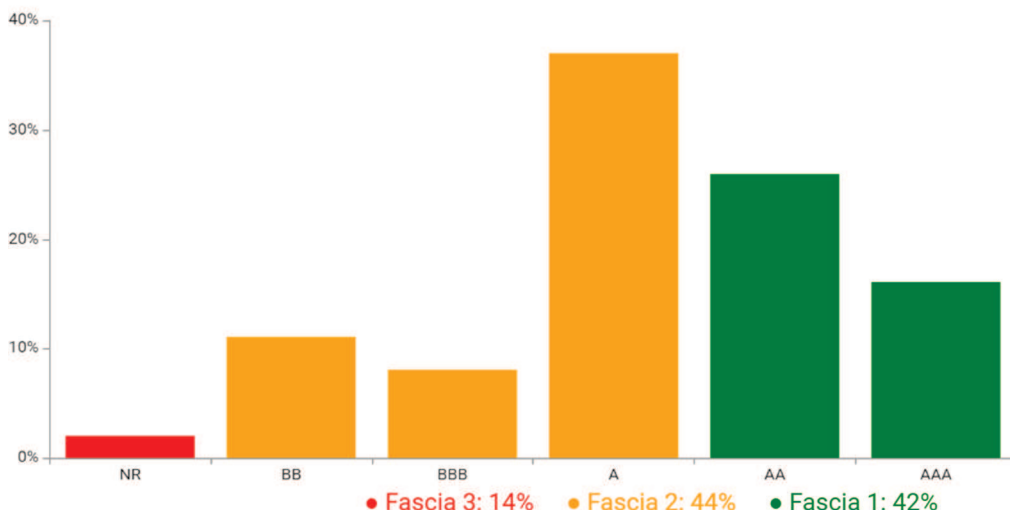
Informativa sui rischi ESG

La SGR ha acquistato da luglio 2022 una piattaforma da un provider esterno (MSCI) che consente il monitoraggio dei rischi ESG (Environment, Social and Governance). L'accesso a tale piattaforma è stato fornito anche ai gestori del Fondo che possono in tal modo controllare i rischi potenziali sugli asset in portafoglio del fondo e su eventuali nuovi investimenti. Inoltre, la SGR ha sviluppato un software interno per supportare l'area investimenti nell'analisi ESG dei portafogli gestiti. Tramite questo software, è possibile visualizzare la distribuzione degli emittenti per rating, gli investimenti che rispettano la traiettoria di decarbonizzazione, i tre differenti pillar (Ambientale, Sociale e di Governance), le emissioni Scope 1, 2 e 3 calcolate in conformità alla normativa sui PAI, l'impronta di carbonio, l'intensità delle emissioni di gas serra, la presenza di controversie e la loro gravità, la distribuzione dei rating per settore merceologico e l'analisi della buona governance.

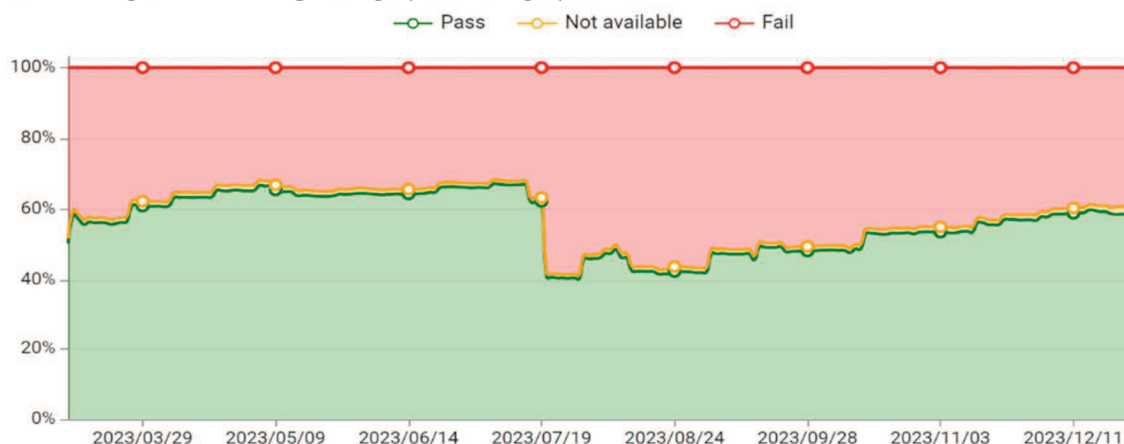
Al fine di valutare l'effetto sui suddetti indicatori, i gestori possono simulare un'operazione e confrontare i valori prima e dopo la simulazione. Come previsto dalle aspettative di sorveglianza sui rischi climatici e ambientali.

Di seguito si riporta la situazione del Fondo 8a+ Eiger al 29 dicembre 2023 ottenuta dal nuovo software sviluppato:

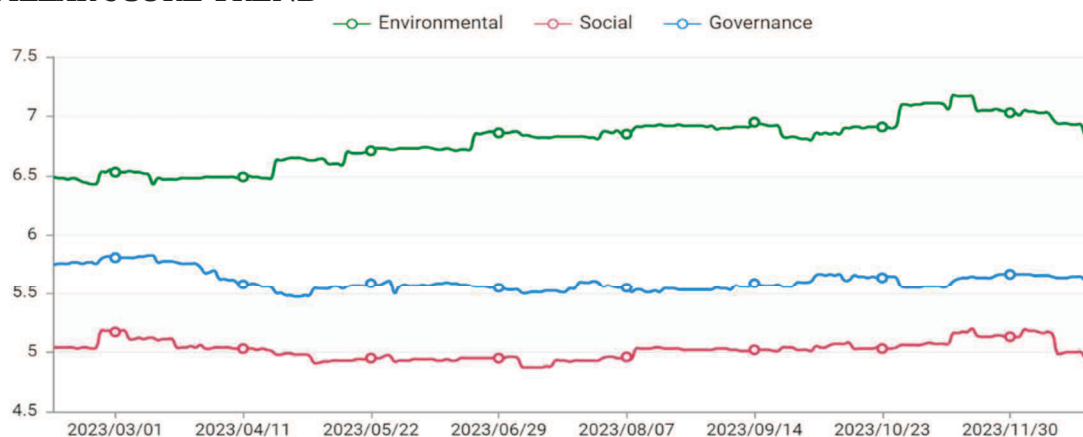
RATING



TRAIETTORIA DI DECARBONIZZAZIONE



PILLAR SCORE TREND



Nella figura in alto a destra sono illustrate le risultanze relative all'andamento della decarbonizzazione: il 59% degli *asset* è in linea con le prescrizioni di sostenibilità (riduzione delle emissioni per il 7% annuo), il 39% degli *asset* non è allineato e non si hanno informazioni per il restante 2% non si hanno informazioni.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina delle crisi bancarie

Il Fondo può investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in* purché rientranti nell'ambito della politica di investimento. La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "BRRD"). Con il *bail-in* (letteralmente, salvataggio interno) il capitale dell'intermediario in crisi viene ricostruito mediante l'assorbimento delle perdite da parte degli azionisti e dei creditori secondo la gerarchia prevista dall'art. 52 del D. Lgs. n. 180/2015, come modificato dal D. Lgs n. 30/2016, nonché dagli artt. 1, comma 33, e 3, comma 9, del D. Lgs. n. 181/2015. Per dare attuazione alle suddette misure, si segnala che alla Banca d'Italia è attribuito il potere di ridurre o azzerare il valore nominale degli strumenti di capitale e delle passività dell'ente sottoposto a risoluzione nonché di modificare la scadenza dei titoli, l'importo degli interessi maturati in relazione a tali titoli o la data a partire dalla quale gli interessi divengono esigibili, anche sospendendo i relativi pagamenti per un periodo transitorio. Sono soggette a *bail-in* tutte le passività ad eccezione di quelle indicate all'art. 49 del D. Lgs. 180/2015. In particolare l'art. 49, comma 1 prevede che siano escluse dal *bail-in* le seguenti passività:

- depositi protetti dal sistema di garanzia dei depositi (ossia quelli di importo fino a 100.000 Euro);
- le passività garantite, incluse le obbligazioni bancarie garantite e gli altri strumenti garantiti;
- qualsiasi obbligo derivante dalla detenzione di disponibilità dei Clienti, inclusa la disponibilità detenuta nella prestazione di servizi e attività di investimento e accessori ovvero da o per conto di organismi d'investimento collettivo o Fondi di investimento alternativi, a condizione che questi Clienti siano protetti nelle procedure concorsuali applicabili;
- qualsiasi obbligo sorto per effetto di un rapporto fiduciario tra l'ente sottoposto a risoluzione e un terzo, in qualità di beneficiario, a condizione che quest'ultimo sia protetto nelle procedure concorsuali applicabili;
- passività con durata originaria inferiore a sette giorni nei confronti di banche o SIM non facenti parte del Gruppo;

- passività derivanti dalla partecipazione ai sistemi di pagamento con una durata residua inferiore a 7 giorni;
- passività nei confronti di dipendenti, fornitori di beni e servizi e sistemi di garanzia dei depositanti purché privilegiati dalla normativa fallimentare.

L'Art. 49, al comma 2, dispone che possono inoltre essere eccezionalmente escluse, del tutto o in parte, dall'applicazione del *bail-in* passività diverse da quelle elencate al comma 1 se risulta soddisfatta almeno una delle condizioni declinate al medesimo comma.

Errori rilevanti di valorizzazione della quota

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati errori di valorizzazione della quota eccedenti la soglia di rilevanza.

PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA', IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

SEZIONE I – CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri seguiti per la valutazione dei patrimoni dei fondi e per la predisposizione delle relazioni di gestione annuale, parimenti adottati nella redazione dei prospetti giornalieri e delle relazioni semestrali, sono coerenti con quelli stabiliti dalla Banca d'Italia e dai regolamenti dei fondi e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio, se non diversamente indicato. I medesimi sono stati applicati nel presupposto di continuità di funzionamento del fondo nel periodo successivo di 12 mesi. I criteri e principi utilizzati tengono conto delle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza in materia e i principi sono elencati di seguito:

- le operazioni di acquisto, sottoscrizione e vendita di titoli sono contabilizzate nel portafoglio dei fondi alla data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento della stessa. Le quantità esposte nei prospetti alla data di riferimento sono comprensive dei titoli in portafoglio, rettificati in più o in meno per i contratti conclusi alla data, anche se non ancora regolati secondo gli usi di Borsa. Tali contratti, registrati in contropartita nella posizione netta di liquidità, sono stati regolarmente eseguiti successivamente;
- Il valore degli strumenti finanziari quotati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato dove si formano i prezzi più significativi, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal fondo;
- Per determinare il valore degli strumenti finanziari obbligazionari italiani quotati sul MOT, si utilizza il prezzo del MOT. Gli strumenti finanziari obbligazionari italiani, nei giorni precedenti quello di rimborso in assenza di prezzi significativi, vengono valorizzati al prezzo di rimborso. Per i titoli di stato indicizzati all'inflazione, si utilizzano le modalità definite dalle rispettive autorità governative e reperibili, di norma, all'interno dei rispettivi siti internet istituzionali come di volta in volta aggiornati (ad esempio per il BTP indicizzato all'inflazione italiana - c.d. BTP Italia - si utilizza il metodo indicato dal Dipartimento del Tesoro e riportato nel documento pubblicato sul sito). Negli altri casi si utilizzerà il prezzo CBBT di Bloomberg. Ove non presenti le precedenti fonti prezzo di utilizzeranno i prezzi rilevati su ETLX o su altri mercati regolamentati / MTF /OTF si utilizza il prezzo di tale mercato / MTF / OTF. Nel caso di mancanza delle fonti sopra indicate il prezzo utilizzato sarà il BVAL di Bloomberg.
- Per determinare il valore degli strumenti finanziari obbligazionari esteri quotati si fa riferimento, in ordine di importanza:
 - Al prezzo CBBT di Bloomberg
 - Al mercato / MTF /OTF di quotazione, se ritenuta significativa
 - alle quotazioni dei contributori rilevate su Bloomberg
 - altri provider e/o contributori

Gli strumenti finanziari obbligazionari esteri, nei giorni precedenti quello di rimborso, in assenza di prezzi significativi, vengono valorizzati al prezzo di rimborso. La scelta viene proposta, al momento della prima valorizzazione del titolo, dal Back-Office Titoli dell'outsourcer al Responsabile valorizzazione e da questo accettata o modificata;

- Per determinare il valore degli strumenti finanziari derivati quotati si utilizzano i prezzi presenti sul mercato regolamentato / MTF / OTF di quotazione;
- Per la valorizzazione degli strumenti finanziari quotandi, in mancanza di prezzo sul mercato di negoziazione di riferimento, si utilizza il prezzo ufficiale di emissione;
- Gli strumenti finanziari con prezzi non aggiornati per più di cinque giorni lavorativi vengono segnalati al Responsabile valorizzazione della SGR per la verifica dei requisiti di significatività. Nel caso di contestuale:
 - costanza o assenza di prezzi per più di due serie consecutive di cinque giorni;

- assenza di scambi;
- assenza di altre fonti di prezzo significativo;

il titolo viene classificato come “non quotato”.

- Per determinare il valore dei titoli di natura azionaria non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati viene utilizzato il criterio del costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un’ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell’emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato;
- Per la valorizzazione degli strumenti finanziari obbligazionari non quotati si fa riferimento in ordine di importanza (in base alla disponibilità) al prezzo di contributori o al prezzo fornito dalla controparte dalla quale è stato acquistato lo strumento finanziario;
- Per la determinazione del valore degli strumenti di debito emessi da PMI si utilizza il loro valore di sottoscrizione, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un’ampia base di elementi di informazione, assunti a seguito di una verifica sull’attendibilità delle notizie pervenute oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell’emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato. Nel caso in cui venga accertata una durevole perdita di valore, caratterizzata da significatività, materialità e durevolezza, si procede alla stima del valore di presumibile realizzo sul mercato utilizzando una procedura di stima del *fair market value (impairment test)*. Le eventuali perdite di valore sono determinate considerando anche le caratteristiche degli strumenti;
- Le parti di OICR sono valutate sulla base dell’ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato o rivalutato per tenere conto: dei prezzi di mercato, nel caso in cui le parti in questione siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato; nel caso di OICR di tipo chiuso, di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell’ultimo valore reso noto al pubblico. Le quote di OICR di tipo chiuso non ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato e gli investimenti in *Limited Partnership* sono valutati considerando l’ultimo valore reso noto ai partecipanti come risulta dai documenti ufficiali ricevuti dalla SGR entro tempi congrui, eventualmente rettificato per i richiami e le distribuzioni avvenute successivamente;
- i tassi di cambio applicati sono quelli rilevati da Bloomberg. I cambi a pronti utilizzati sono, sia per gli strumenti finanziari che per le divise, le rilevazioni BCE. Nel caso di indisponibilità delle specifiche pagine Bloomberg saranno utilizzati i dati rilevati su Il sole 24 Ore o il prezzo BGNL (London) sulle pagine Bloomberg contro euro, se esistente, contro dollaro negli altri casi. Nel caso di utilizzo di cross contro dollaro, la conversione contro euro viene effettuata in base al cambio BCE USD/EUR della giornata di riferimento;
- gli utili e le perdite da realizzi riflettono la differenza tra il costo medio di carico (determinato sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari, modificato dal costo medio degli acquisti del periodo) ed il prezzo di vendita relativo alle cessioni poste in essere nel periodo in esame. Per i valori mobiliari denominati in valuta estera sono stati separatamente evidenziati gli utili e le perdite per variazioni di cambio;
- gli interessi sono determinati per competenza, sino al giorno di Borsa aperta cui si riferisce il calcolo e vengono riconosciuti mediante la contabilizzazione di ratei sui prospetti giornalieri dei fondi;
- i dividendi relativi a titoli azionari italiani ed esteri sono rilevati dal giorno in cui il titolo viene quotato ex cedola;
- i proventi e gli oneri di gestione sono rilevati in base al criterio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- le operazioni di acquisto e vendita dei contratti *futures* vengono registrate evidenziando giornalmente, nella sezione reddituale, i margini di variazione (positivi o negativi);

- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi quota viene effettuata nel rispetto del regolamento del Fondo, nonché secondo il principio della competenza temporale applicabile alla fattispecie;
- sono valutati in base al loro valore nominale le disponibilità liquide e le posizioni debitorie;
- le commissioni e gli altri oneri e proventi sono imputati al Fondo in base alle disposizioni del Regolamento nel rispetto del principio della competenza economica;
- il valore unitario di ogni singola quota di partecipazione al fondo comune è pari al valore complessivo netto del Fondo, riferito al giorno di valutazione del patrimonio, diviso per il numero delle quote in circolazione alla medesima data.

SEZIONE II – LE ATTIVITA'

II.1 Strumenti finanziari quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio del Fondo investito in strumenti finanziari quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri				
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri	4.650.346	9.544.519		
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri (da specificare)				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	4.650.346 29,30%	9.544.519 60,15%		

Si segnala che nel portafoglio gestito al 29 dicembre 2023 non sono presenti titoli di emittenti ucraini/russi, e in valuta ucraina/russa.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	6.310.126	7.884.739		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	6.310.126 39,76%	7.884.739 49,69%		

Si segnala che nel portafoglio gestito al 29 dicembre 2023 non sono presenti titoli quotati sui mercati ucraini/russi.

Movimenti dell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito - titoli di Stato - altri		
Titoli di capitale	6.198.975	8.151.699
Parti di OICR		
Totale	6.198.975	8.151.699

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Valore	In percentuale del totale attività
Industrial Goods & Services	3.218.964	20,27%
Technology	2.139.795	13,47%
Banks	2.045.900	12,89%
Health & Care	1.330.650	8,39%
Construction and Materials	657.696	4,14%
Personal & Household Goods	1.379.200	8,69%
Insurance	566.250	3,57%
Utilities	586.880	3,70%
Automobile & Parts	565.500	3,56%
Telecommunications	597.400	3,76%
Chemicals	621.530	3,92%
Energy	485.100	3,06%
TOTALE	14.194.865	89,42%

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari non quotati.

II.3 Titoli di debito

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli di debito e su titoli strutturati.

Elenco analitico dei titoli in ordine decrescente di controvalore

(quota percentuale calcolata rispetto al totale attività del fondo)

N.	Denominazione titolo	Valore	In percentuale del totale attività
1	Stellantis NV	846.000	5,33%
2	STMico IM	813.780	5,13%
3	Poste Italiane SpA	801.450	5,05%
4	Cie de Saint-Gobain	799.920	5,04%
5	Iberdrola Sa	771.550	4,86%
6	Vallourec Sa	771.375	4,86%
7	Banca Monte Dei Pasc	731.040	4,61%
8	RWE AG (DE)	700.060	4,41%
9	ENEL SpA	673.000	4,24%
10	Banco Bpm SpA	621.530	3,92%
11	Leonardo SpA Ord	597.400	3,76%
12	LVMH MoetH L Vuitton	586.880	3,70%
13	DHL Group	574.144	3,62%
14	Vinci SA (FP)	568.500	3,58%
15	Capgemini SA	566.250	3,57%
16	Deutsche Tlk AG-Reg	565.500	3,56%
17	Airbus SE	559.120	3,52%
18	Acciona SA	533.200	3,36%
19	Infineon Technol AG	529.200	3,33%
20	Saipem Spa	485.100	3,06%
21	UniCredit SpA	442.170	2,79%
22	Sanofi SA (FP)	359.040	2,26%
23	Openjobmetis SpA	298.656	1,88%
	Tot. Strumenti Finanziari	14.194.865	89,45%
	Totale Attività	15.868.806	

II.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della Relazione di gestione non vi sono operazioni in strumenti finanziari derivati aperti.

II.5 Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine attivi e assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli attivo.

II.8 Posizione netta di liquidità

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce “Posizione netta di liquidità”:

F1. Liquidità disponibile		1.664.685
- Liquidità disponibile in Euro	1.658.509	
- Liquidità disponibile in Franchi svizzeri	3.997	
- Liquidità disponibile in Sterline Inglesi	2.182	
- Liquidità disponibile in Dollari Statunitensi	(3)	
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		4.430
- Euro da ricevere	4.430	
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare		(6)
- Oneri da Pagare	(6)	
TOTALE		1.669.109

II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce “Altre attività”:

G1. Ratei attivi		4.775
. Interessi su Titoli		
. Interessi su Disp liquide	4.775	
. Altri		
G2. Risparmio d'imposta		
. Imposta 461 sul Risultato Anno F		
. Imposta 12,5% Risultato di Gestio		
G3. Altre		51
. Crediti per quote da ricevere		
. Plusvalenze su operazioni pending		
. Ratei Plus Vendite Divise Copertu		
. Equalizzatori		
. Rebate		
. Crediti per vendite da regolare		
. Crediti per dividendi da ricevere		
. Altre	51	
TOTALE		4.826

La voce Altre è costituita prevalentemente degli anticipi effettuati dal Fondo sulle spese.

SEZIONE III – LE PASSIVITA'

III.1 Finanziamenti ricevuti

Alla data della Relazione di gestione il saldo dei finanziamenti ricevuti è nullo.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi e operazioni assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli passivo.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della Relazione di gestione non vi sono strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una posizione debitoria.

III.5 Debiti verso partecipanti

	Scadenza		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati			27.772
- Rimborsi da Regolare	02/01/2024	25.658	
	03/01/2024	2.114	
M2. Proventi da distribuire			
- Proventi da Distribuire			
M3. Altri			
Totale			27.772

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre passività":

N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		49.875
	- Rateo Interessi Attivi c/c	-22	
	- Rateo Provvigioni di Gestione	21.964	
	Classe R	19.516	
	Classe Q	2.448	
	- Rateo Provvigioni di Incentivo	5.988	
	Classe R		
	Classe Q	5.988	
	- Rateo Oneri Depositario	16.577	
	- Rateo Costo Società di Revisione	3.896	
	- Rateo Contributo Consob	12	
	- Rateo Spese Reporting EMIR	268	
	- Rateo Spese Calcolo del Valore del NAV	1.192	
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre		
	TOTALE		49.875

SEZIONE IV - IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Quote detenute da Investitori Qualificati		
Denominazione Investitore	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in circolazione	1.486.622,403	
Classe R	1.463.558,403	
Classe Q	23.064,000	
di cui:		
Detenute da Investitori Qualificati	23.064,000	1,55%
Classe R		
Classe Q	23.064,000	

Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti		
Denominazione Investitore	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in circolazione	1.486.622,403	
Classe R	1.463.558,403	
Classe Q	23.064,000	
di cui:		
detenute da Soggetti Non Residenti		
Classe R		
Classe Q		

Variazione del patrimonio netto			
	Anno 2023 (ultimo esercizio)	Anno 2022 (penultimo esercizio)	Anno 2021 (terzultimo esercizio)
Patrimonio netto a inizio periodo	13.320.078	14.750.004	16.052.235
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:			
- sottoscrizioni singole	88.264	2.270.350	2.612.156
- piani di accumulo	25.621	26.970	27.875
- switch in entrata			
b) risultato positivo della gestione	3.599.934		2.806.996
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti	-1.208.327	-1.093.775	-6.684.156
- piani di rimborso			
- switch in uscita	-34.419	-7.062	-65.102
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione		-2.626.409	
Patrimonio netto a fine periodo	15.791.151	13.320.078	14.750.004

SEZIONE V - ALTRI DATI PATRIMONIALI

Alla data della Relazione di gestione il Fondo non ha in essere operazioni in strumenti finanziari derivati che danno luogo ad impegni.

Non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Società del gruppo in quanto la Società non fa parte di alcun gruppo.

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del Fondo per divisa

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	14.194.865		1.667.725	15.862.590		77.931	77.931
Dollaro USA			-3	-3		1	1
Sterlina Inglese			2.188	2.188			
Franco Svizzero			4.025	4.025		-285	-285
TOTALE	14.194.865		1.673.935	15.868.800		77.647	77.647

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (sottovoci A2, A3, B2, B3) evidenziando le componenti dovute a variazioni del tasso di cambio.

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	820.149		2.681.809	
3. Parti di OICR - OICVM - FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Risultato delle operazioni su strumenti derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

SEZIONE II – DEPOSITI BANCARI

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di depositi bancari.

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

Di seguito si fornisce il dettaglio del “Risultato della gestione cambi” (voce E della Sezione Reddittuale).

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	275	

La sottovoce G1. e G2. non presentano saldo in quanto il Fondo non ha sostenuto “Interessi passivi su finanziamenti ricevuti” e “Altri oneri finanziari”.

SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione Classe R	242	1,99%			-	0,00%		
Provvigioni di gestione Classe Q	29	1,00%			-	0,00%		
<i>Provvigioni di base Classe R</i>	242	1,99%			-	0,00%		
<i>Provvigioni di base Classe Q</i>	29	1,00%			-	0,00%		
2) Costo per il calcolo del valore della Quota	15	0,10%			-	0,00%		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	-	0,00%			-	0,00%		
4) Compenso del depositario	17	0,11%			-	0,00%		
5) Spese di revisione del fondo	7	0,04%			-	0,00%		
6) Spese legali e giudiziarie	-	0,00%			-	0,00%		
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	5	0,03%			-	0,00%		
8) Altri oneri gravanti sul fondo	13	0,04%			-	0,00%		
<i>Contributo Consob</i>	5	0,03%			-	0,00%		
<i>Oneri bancari diversi</i>	-	0,00%			-	0,00%		
<i>Spese per il reporting EMIR</i>	2	0,01%			-	0,00%		
<i>Spese C/Parte</i>	6	0,04%			-	0,00%		
9) Commissioni di collocamento (cfr Tit V, Cap 1, Sez II, para 3.3.1)	-	0,00%			-	0,00%		
COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	328	2,18%			-	0,00%		
10) Commissioni di performance (già Provvigioni d'incentivo)	6	0,00%			-	0,00%		
<i>Commissioni di performance Classe R</i>	-	0,00%			-	0,00%		
<i>Commissioni di performance Classe Q</i>	6	0,00%			-	0,00%		
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:	7		0,04%		-		0,00%	
<i>-su titoli azionari</i>	5		0,04%		-		0,00%	
<i>-su titoli di debito</i>	-		0,00%		-		0,00%	
<i>-su OICR</i>	-		0,00%		-		0,00%	
<i>-su derivati</i>	-		0,00%		-		0,00%	
<i>-bolli</i>	2				-			
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	1	0,00%			-			
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	-	0,00%			-	0,00%		
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	342	2,27%			0	0,00%		

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio, riportati al punto 11) della tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri sono già inclusi nel prezzo di acquisto o di vendita.

IV.2 Commissioni di performance (già Provvigioni d'incentivo)

È dovuta una provvigione di incentivo pari al 20% dell'extra-performance maturata nell'anno solare, calcolata sul minore ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo e il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo cui si riferisce la performance.

Si definisce extra-performance la differenza tra la variazione percentuale del valore unitario della quota del Fondo e la variazione percentuale del valore dell'indice di riferimento relativi al medesimo periodo. La commissione di incentivo è calcolata quotidianamente, accantonando un rateo che fa riferimento all'extra-performance maturata rispetto al valore unitario della quota del Fondo. In ogni caso qualsiasi sottoperformance rispetto al parametro di riferimento registrata dal fondo negli ultimi 5 anni verrà recuperata prima che la commissione divenga esigibile.

La commissione, laddove maturata, viene prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo il secondo giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'anno solare. Ai fini del calcolo della provvigione di incentivo, si considera il valore della quota netta del fondo. La variazione percentuale dell'indice di riferimento è confrontata con la variazione percentuale del valore unitario della quota del Fondo.

Il parametro di riferimento, coerente con la rispettiva politica di investimento, è di seguito indicato:

MSCI EMU Top 50 Net Return EUR (Ticker: M7CXBFB)

Nel corso dell'esercizio 2023 sono maturate e successivamente incassate le seguenti commissioni di *performance*.

Le commissioni maturate fino al 29 dicembre 2023, ultimo giorno di valorizzazione del Fondo, erano Euro 5.988,24. Si segnala che le provvigioni di incentivo liquidate e percepite dalla SGR a norma di regolamento con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio sociale della SGR sono ammontate a Euro 4.839.

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe R	Classe Q
Importo delle commissioni di performance addebitate	0	5.988
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%	0,19%

Confronto Performance del Fondo con Benchmark	Classe R	Classe Q
Rendimento del Fondo	27,51%	28,79%
Rendimento del <i>Benchmark</i>	22,22%	22,22%

Si precisa che il periodo di cristallizzazione (data in cui la commissione di incentivo eventualmente maturata diventa esigibile dal gestore) è il medesimo per entrambe le Classi. Il diverso rendimento delle Classi è imputabile alla diversa commissione di gestione applicata a ciascuna di esse.

IV.3 Remunerazioni

L'Assemblea approva, sulla base della proposta elaborata dal Consiglio di Amministrazione, le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei Consiglieri di Amministrazione, dei Sindaci, dei dipendenti o dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato. Il Consiglio elabora e riesamina, con periodicità almeno annuale, la politica di remunerazione e incentivazione ed è responsabile della sua concreta attuazione. Nel corso del 2023 la politica di remunerazione è stata modificata in occasione dell'approvazione del bilancio della Società; tali modifiche sono state volte:

- introdurre un paragrafo in materia di neutralità rispetto al genere delle politiche di remunerazione adottate dalla Società, in conformità a quanto richiesto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2022 recante modifiche al regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019;

- precisare che al momento i rischi di sostenibilità non incidono direttamente sulle politiche di remunerazione adottate dalla Società;
- estendere fino al 2024 l'applicazione del programma di welfare aziendale in favore di tutti i dipendenti della Società con qualifica di dirigenti.

Nel corso del 2023 la retribuzione complessiva a tutto il personale è stata pari a Euro 1,322 milioni tutta riferita alla componente fissa. Il numero dei beneficiari è stato pari a 25.

La retribuzione complessiva al personale coinvolto nella gestione delle attività dei fondi (team di gestione) è stata pari a Euro 485 mila, tutta relativa alla componente fissa.

La retribuzione complessiva per le categorie di personale più rilevante così come individuate ai sensi della normativa vigente è stata pari a Euro 1.051 migliaia di cui Euro 655 mila relativa all'Alta Dirigenza (membri del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale) ed Euro 395 mila ad altro personale (Gestori non ricompresi nelle precedenti categorie e Responsabili delle funzioni/aree).

Si rileva che i risultati (sia societari sia di prodotto) realizzati nel corso del 2023 non hanno determinato una remunerazione variabile al personale della SGR.

SEZIONE V – ALTRI RICAVI ED ONERI

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce “Altri ricavi ed oneri”:

I1. Interessi attivi su disponibilità liquide - Interessi attivi su c/c	5.259	5.259
I2. Altri ricavi - Tax refund di esercizi precedenti - Interessi attivi deposito - Commissioni attive CSDR	7	7
I3. Altri oneri - Altro		
Totale		5.266

SEZIONE VI – IMPOSTE

Nel corso dell'esercizio non sono maturate imposte a carico del Fondo.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Attività di copertura del rischio di portafoglio

1. Investimento in strumenti derivati quotati in mercati regolamentati e/o MTF

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

2. Utilizzo di forward su valute

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura in cambi a termine.

Oneri di intermediazione

Le negoziazioni sono state poste in essere tramite intermediari negoziatori di elevato *standing*, come istituti di credito italiani ed esteri, SIM e primari intermediari italiani ed esteri, tutti sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Gli oneri corrisposti a controparti per l'intermediazione di strumenti finanziari sono inclusi nel prezzo di acquisto e dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso.

	Banche Italiane	SIM	Banche e Imprese di investimento estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	308	1.566	3.225		

La SGR, in relazione all'attività di gestione, non ha stipulato accordi con terzi negoziatori che prevedono utilità non direttamente derivanti da commissioni di gestione.

Turnover di portafoglio del Fondo

Il *turnover* di portafoglio del Fondo risulta pari al 86%. Il tasso di movimentazione è calcolato come rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo. L'indicatore può essere rappresentato da un numero negativo quando la somma di sottoscrizioni e rimborsi risulti superiore alla movimentazione del Fondo.

Leva Finanziaria

Il regolamento del Fondo prevede una leva massima pari al 110%. La leva finanziaria è calcolata come il rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprensive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del fondo.

Il livello massimo di leva finanziaria raggiunto nel corso dell'esercizio è pari a 95%, mentre il livello medio è pari a 89%.

Il Fondo nel 2023 non ha posto in essere operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT) in quanto non è autorizzato ad effettuare tali operazioni.

Relazione di gestione del fondo 8a+ Nextam Bilanciato al 29 dicembre 2023

Relazione degli Amministratori (parte specifica)

Nel 2023 il Fondo Bilanciato ha realizzato un ritorno netto pari all'8,13% da confrontarsi con il 17,39% del benchmark e l'8,45% dell'Indice Fideuram dei Fondi Bilanciati, categoria Assogestioni di riferimento.

Nel 2023 lo scenario economico globale si è rivelato più favorevole del previsto, con la crescita che ha continuato a migliorare, seppur a ritmi più moderati, nonostante le previsioni iniziali di un generale rallentamento e l'incertezza relativa alle pressioni inflazionistiche. Le politiche monetarie delle banche centrali si sono dimostrate restrittive per la maggior parte dell'anno con continui incrementi del costo del denaro, diventando però più accomodanti negli ultimi due trimestri grazie alla tendenza negativa dei prezzi, sia negli Stati Uniti che in Europa. Nel periodo le tensioni geopolitiche sono rimaste elevate in diversi paesi, anche a causa dell'insorgere di un nuovo conflitto tra Israele e Hamas che ha provocato numerose vittime e problemi nel Mar Rosso, causando rallentamenti nel commercio internazionale. Sul fronte Ucraino, il conflitto con la Russia rimane acceso e continua a contribuire all'instabilità globale, mentre le tensioni politiche tra USA e Cina persistono, in particolare per le restrizioni che gli Stati Uniti hanno messo in campo nel settore dei semiconduttori e per l'indipendenza di Taiwan.

Sul fronte azionario, durante l'anno si è mantenuto un peso medio di circa il 59%, superiore a quello registrato dal benchmark di riferimento (circa il 50%), con l'obiettivo di sfruttare il miglior premio al rischio che possiede la componente azionaria rispetto al debito governativo e societario. A fine anno l'esposizione azionaria era di circa il 59%, per un sovrappeso del 9% rispetto al benchmark di riferimento. Il leggero sovrappeso verso gli USA, raggiunto tramite future su indici di mercato e un ETF sull'indice S&P500, ha contribuito positivamente alle performance del fondo, avendo gli Stati Uniti riportato performance tra le migliori a livello globale. Contribuzioni positive, inoltre, sono state generate dall'assenza di esposizione verso i listini asiatici, avendo questi riportato performance negative, in particolare la Cina. Eterogenea, infine, la contribuzione data dall'esposizione verso il listino domestico a bassa e media capitalizzazione, generalmente sottoperformante, che ha visto ottime performance dei titoli Salcef, Unicredit e Recordati ma anche contributi negativi da Aquafil, Ariston e GPI.

Il portafoglio obbligazionario, a fine 2023, assommava al 39,5% circa del patrimonio ed era costituito principalmente da BTP a breve termine a cui si aggiungeva una piccola componente corporate concentrata in titoli finanziari italiani: un perpetual Intesa SanPaolo e un senior di Tamburi.

Per il prossimo futuro, segnaliamo come i fattori qualificanti del fondo non muteranno in modo sostanziale in assenza di variazioni significative del quadro macroeconomico o delle prospettive delle società in portafoglio. In particolare, il risultato continuerà ad originarsi dalla componente azionaria che rimarrà su livelli elevati e superiori al benchmark, in assenza di fenomeni ad oggi non prevedibili. Di contro, il fondo continuerà ad essere sottoinvestito rispetto al benchmark nella componente obbligazionaria, sia come peso che come esposizione ai tassi d'interesse.

Da un punto di vista della raccolta si sono registrati rimborsi per -190.957,17 quote (al netto delle sottoscrizioni) per un controvalore pari a Euro -1.448.841,55; il patrimonio, in ragione dei rimborsi e delle performance di periodo, è sceso da 4,69 a 3,52 milioni di Euro.

Operatività su strumenti finanziari derivati

Segnaliamo che nella gestione del Fondo si è fatto e si continua a fare ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati quotati, specificatamente futures su indici azionari, con finalità di investimento e per ottimizzare nel breve periodo la gestione degli afflussi e dei deflussi derivanti da sottoscrizioni e riscatti.

Relazione di gestione del Fondo 8a+ Nextam Bilanciato al 29/12/2023 Situazione Patrimoniale

ATTIVITA'	Situazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	3.060.216	86,66%	3.943.993	83,87%
A1. Titoli di debito	1.395.513	39,52%	1.538.723	32,72%
A1.1 titoli di Stato	1.099.800	31,15%	1.254.729	26,68%
A1.2 altri	295.713	8,37%	283.994	6,04%
A2. Titoli di capitale	1.574.698	44,60%	2.222.723	47,27%
A3. Parti di OICR	90.005	2,55%	182.547	3,88%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	9	0,00%		
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale	9	0,00%		
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	21.398	0,61%	21.110	0,45%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	21.357	0,60%	19.876	0,42%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	41	0,00%	1.234	0,03%
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	441.185	12,49%	727.797	15,48%
F1. Liquidità disponibile	440.948	12,49%	727.457	15,47%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	237	0,01%	340	0,01%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	8.295	0,23%	9.652	0,21%
G1. Ratei attivi	8.293	0,23%	9.650	0,21%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	2	0,00%	2	0,00%
TOTALE ATTIVITA'	3.531.103	100%	4.702.552	100%



PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	11.472	12.968
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	11.472	12.968
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	11.472	12.968
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	3.519.631	4.689.584
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe R	3.519.631	4.689.584
Numero delle quote in circolazione Classe R	433.307,406	624.264,577
Valore unitario delle quote Classe R	8,123	7,512

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse Classe R	4.796,128
Quote rimborsate Classe R	195.753,299



Relazione di gestione del Fondo 8a+ Nextam Bilanciato Sezione Reddittuale

RELAZIONE DI GESTIONE Bilanciato			
SEZIONE REDDITUALE			
	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	342.166		-484.448
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	115.896		130.504
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	54.611		52.716
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	60.016		77.128
A1.3 Proventi su parti di OICR	1.269		660
A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI	69.763		63.865
A2.1 Titoli di debito	-4.711		-2.115
A2.2 Titoli di capitale	69.473		65.980
A2.3 Parti di OICR	5.001		
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	156.507		-678.817
A3.1 Titoli di debito	22.637		-140.309
A3.2 Titoli di capitale	118.439		-525.710
A3.3 Parti di OICR	15.431		-12.798
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		342.166	-484.448
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI			
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito			
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale			
B1.3 Proventi su parti OICR			
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			
B2.1 Titoli di debito			
B2.2 Titoli di capitale			
B2.3 Parti di OICR			
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE			
B3.1 Titoli di debito			
B3.2 Titoli di capitale			
B3.3 Parti di OICR			
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati			
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	70.207		-105.386
C1. RISULTATI REALIZZATI	71.400		-87.139
C1.1 Su strumenti quotati	71.400		-87.139
C1.2 Su strumenti non quotati			
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	-1.193		-18.247
C2.1 Su strumenti quotati	-1.193		-18.247
C2.2 Su strumenti non quotati			



	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-1.456		6.027	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	-1.456		6.027	
E3.1 Risultati realizzati	-1.463		6.035	
E3.2 Risultati non realizzati	7		-8	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		410.917		-583.807
G. ONERI FINANZIARI			-3.047	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI			-3.047	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		410.917		-586.854
H. ONERI DI GESTIONE	-93.728		-111.849	
H1. PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	-63.500		-79.630	
Classe R	-63.500		-79.630	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-15.001		-15.001	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-2.768		-3.475	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.639		-2.601	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-9.820		-11.142	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	3.565		8.837	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.811		297	
I2. ALTRI RICAVI			8.540	
I3. ALTRI ONERI	-2.246			
Risultato della gestione prima delle imposte		320.754		-689.866
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		320.754		-689.866
Classe R		320.754		-689.866

Nota integrativa

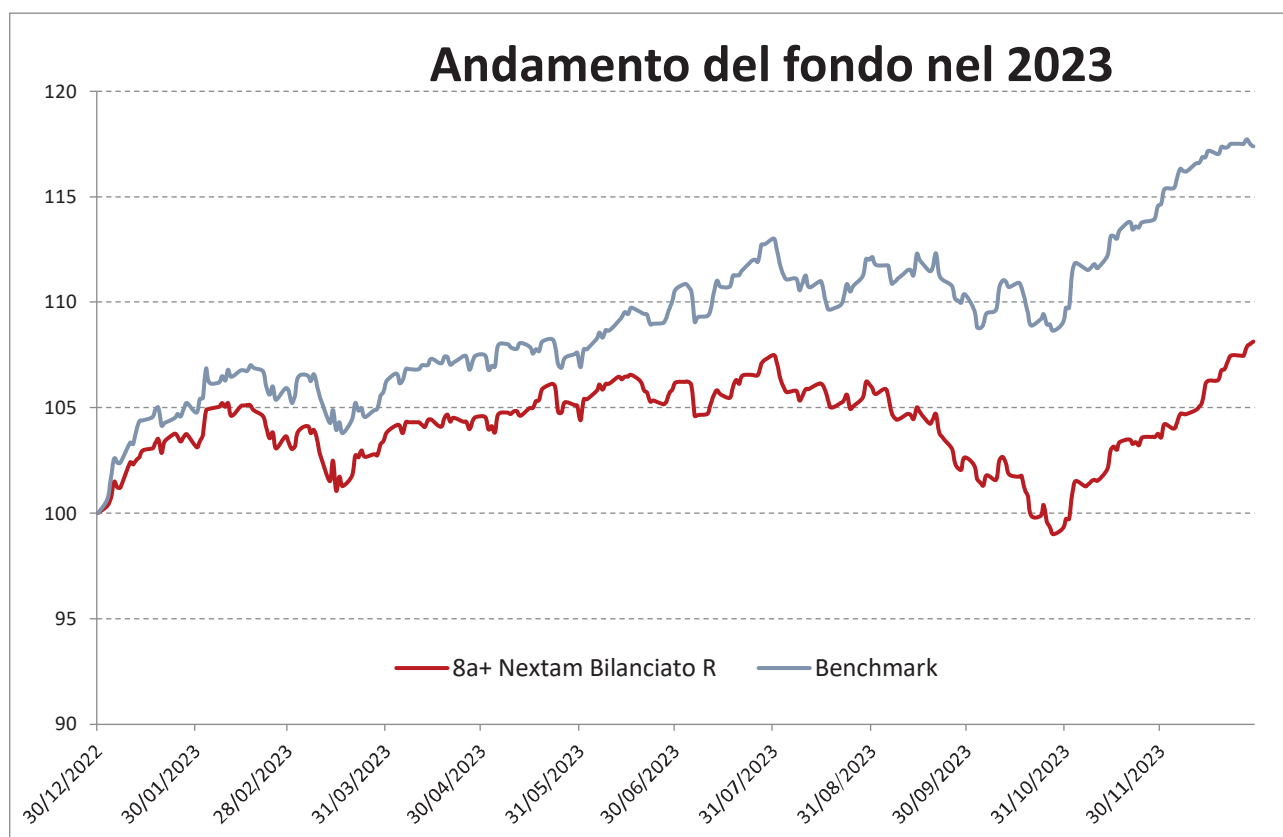
(parte specifica)

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

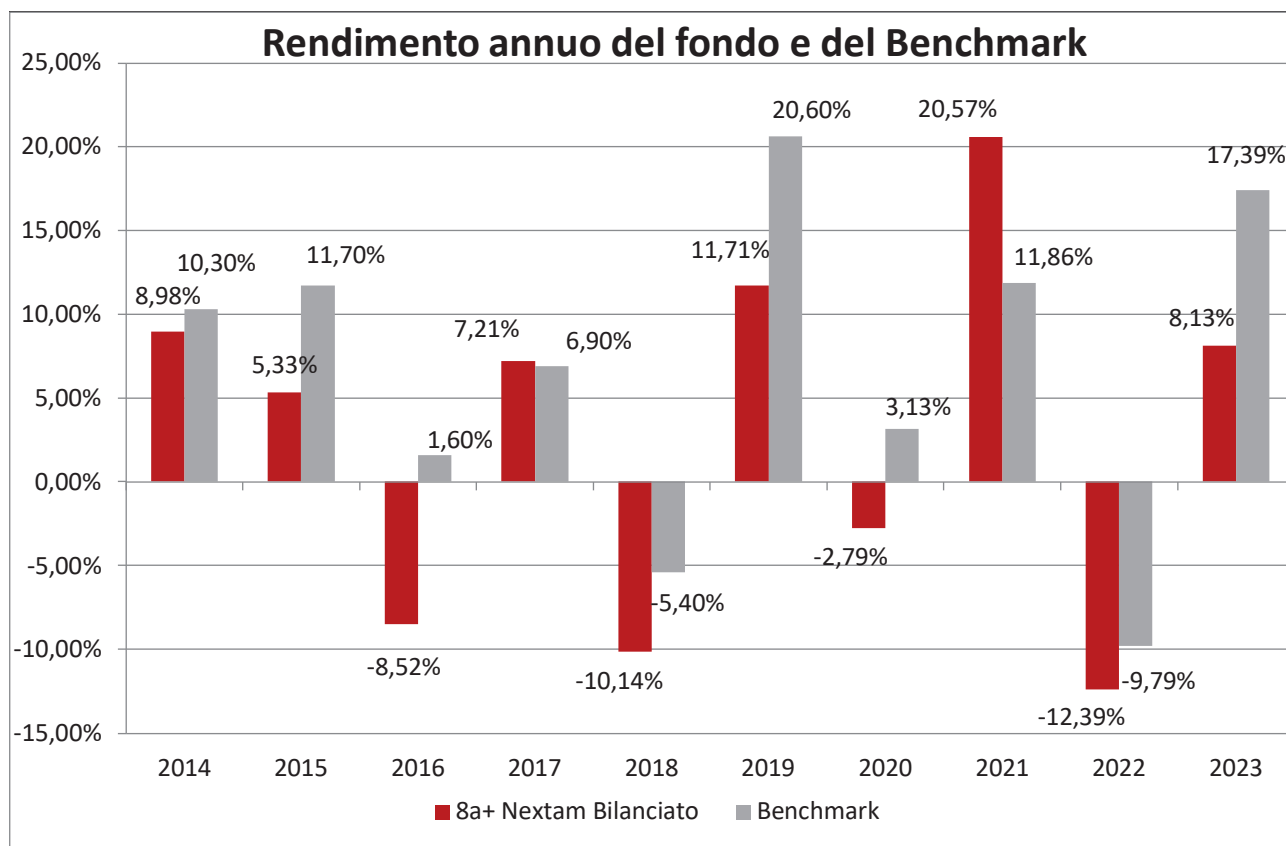
Classe R(*)

Descrizione	Relazione al 29/12/2023	Relazione al 30/12/2022	Relazione al 30/12/2021
Valore della quota all'inizio dell'esercizio	7,512	8,574	7,111
Valore quota alla fine dell'esercizio	8,123	7,512	8,574
Performance netta dell'esercizio	8,13%	-12,39%	20,57%
Valore massimo della quota	8,123	8,597	8,574
Valore minimo della quota	7,438	6,950	7,046

(*) in precedenza Classe A del Fondo



Nel grafico sono rappresentate le variazioni percentuali del valore della quota durante l'anno 2023 fatto 100 il valore della quota di fine esercizio precedente.



Il *tracking error volatility* (scarto quadratico medio annualizzato della differenza giornaliera di rendimento Fondo/Benchmark, calcolata sui valori netti) degli ultimi 3 anni è pari a:

Per la classe R (ex Classe A):

- per il 2023, a +1,05%;
- per il 2022, a +1,05%;
- per il 2021, a +2,28%.

Il benchmark del fondo è composto come segue:

35% MSCI Italy TR (MSDEITG Index)

15% MSCI World D.T.R. (MSDEWIN Index)

30% Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury (LEATTREU Index)

20% MTS ex Bankit BOT (MTSIBOT5).

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione e la tassazione a carico dell'investitore.

I principali eventi che hanno influito sul valore delle quote nel corso dell'esercizio sono descritti all'interno della Relazione degli Amministratori.

Esposizione del rischio del Fondo

In riferimento all'esposizione al rischio del Fondo, oltre a quanto già evidenziato nella parte specifica della Relazione degli Amministratori, si segnala che la Società è dotata di un'apposita struttura di Risk Management per misurare e controllare l'assunzione dei rischi nei portafogli dei fondi.

Al fine di monitorare, misurare e controllare i principali rischi a cui è esposto il Fondo, la SGR ha creato un indicatore sintetico di rischio (c.d. Synthetic Key Risk Indicator - SKRI) che rappresenta la rischiosità del Fondo nel suo complesso. Lo SKRI viene descritto mediante una scala numerica da 1 a 10 dove uno è "trascurabile" e dieci è "molto alto".

Nella determinazione dello SKRI, la SGR considera i seguenti rischi a cui è esposto il Fondo:

- rischio di mercato (nel quale vengono considerati l'esposizione complessiva in derivati, la leva, la copertura delle posizioni corte in derivati, il VaR);
- rischio di liquidità;
- rischio di controparte;
- rischio di credito;
- rischio paese;
- rischi di sostenibilità (ESG).

Sebbene la SGR possa prendere in considerazione alcuni fattori relativi alla sostenibilità nel processo decisionale di investimento del Fondo, non li promuove in via principale né tanto meno li ha espressi come obiettivo primario di investimento del Fondo.

Poiché nel processo decisionale di investimento vengono presi in considerazione principalmente fattori diversi dai fattori legati alla sostenibilità, tali fattori di rischio sono solo una tipologia di fattori di rischio che vengono presi in considerazione dalla SGR. La SGR ritiene che il profilo di rischio del Fondo sia determinato principalmente da fattori di rischio diversi dai fattori di rischio legati alla sostenibilità.

Per una descrizione dettagliata delle modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dello SKRI si rinvia al documento denominato "Modalità di calcolo del *Synthetic Key Risk Indicator*" disponibile sul sito della società www.ottoapiu.it nella sezione Documentazione.

Lo SKRI del Fondo 8a+ Nextam Bilanciato al 29 dicembre 2023 è pari a 2 (Basso). Al 29 dicembre 2023 il *Value at Risk*, calcolato esclusivamente come indicatore di rischio, è pari a 3,51%, mentre la volatilità annualizzata del Fondo, in pari data, è pari al 9,75%.

Lo sfociamento della crisi ucraina-russa in una guerra non ha portato incrementi dei rischi diretti al Fondo in quanto nel portafoglio gestito al 29 dicembre 2023 non sono presenti titoli di emittenti ucraini/russi, quotati sui mercati ucraini/russi e in valuta ucraina/russa.

Tecniche di gestione dei rischi di portafoglio

I rischi assunti dal Fondo sono rimasti entro i limiti definiti dal prospetto.

Al fine di controllare il rischio assunto dai portafogli l'attività di *risk management* si sviluppa sia *ex post* con l'analisi dei portafogli sia *ex ante* con l'analisi di indicatori quale il VaR.

Per quanto riguarda l'analisi dei portafogli si sono mantenute sotto osservazione costante:

la composizione del portafoglio mediante un'analisi dettagliata del portafoglio a livello azionario che comprenda tutte le misure di rischio riassuntive, ponderazioni di portafoglio, esposizioni di settore, sottosettore e paese;

l'analisi delle performance attraverso una reportistica standard con frequenza settimanale che permette monitorare la congruità dell'attività di gestione con i risultati attesi nel rispetto dei limiti di ciascun prodotto. Con

tale strumento è quindi possibile individuare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto alle scelte di gestione e quindi analizzarne le cause permettendo così di porre in essere azioni correttive tempestive ed adeguate.

Le due forme di monitoraggio sopra descritte hanno come obiettivo primario quello di verificare:

- a) l'adeguatezza dei portafogli con gli obiettivi e i limiti specifici di ciascun prodotto;
- b) l'adeguatezza dei portafogli gestiti con quanto stabilito in sede di Comitato degli Investimenti e deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda il controllo ex ante giornalmente viene monitorato il livello di volatilità desunto dal VaR (Value at Risk). Questa metodologia, espressamente prevista dalle linee guida del CESR 10-673, permette di stimare la volatilità del portafoglio e avere così un'indicazione del livello di rischio raggiunto dall'investimento. In questo modo è possibile in ogni momento verificare il rispetto del profilo di rischio del fondo.

Classificazione ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR)

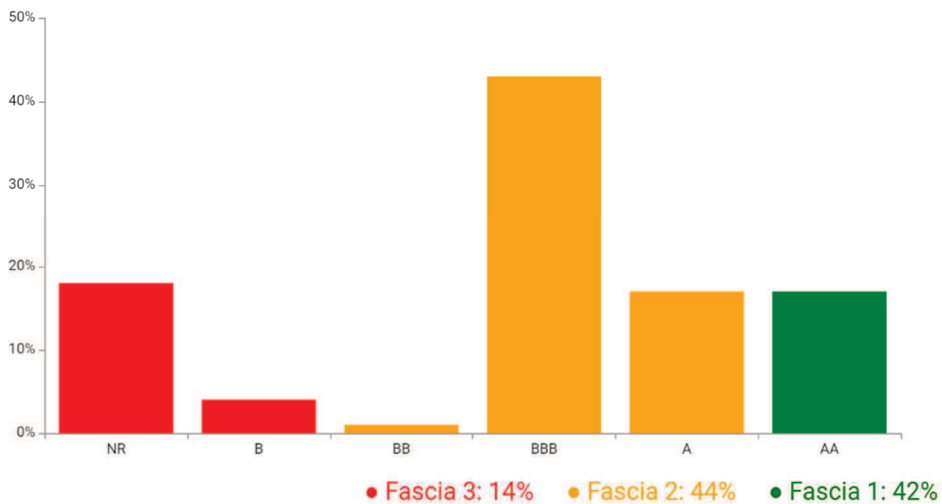
Dal punto di vista della normativa SFDR, la Società di Gestione ha classificato il Fondo ai sensi dell'articolo 6.1 del Regolamento UE 2088/2019, in quanto la Società tiene in considerazione alcuni fattori legati ai rischi di sostenibilità, ma non in modo predominante e non viene eseguita una vera e propria promozione dei fattori legati alla sostenibilità. Poiché nel processo decisionale di investimento vengono presi in considerazione principalmente fattori diversi dai fattori legati alla sostenibilità, tali fattori di rischio sono solo una tipologia di fattori di rischio che vengono presi in considerazione dalla SGR. La SGR ritiene che il profilo di rischio del Fondo sia determinato principalmente da fattori di rischio diversi dai fattori di rischio legati alla sostenibilità.

Informativa sui rischi ESG

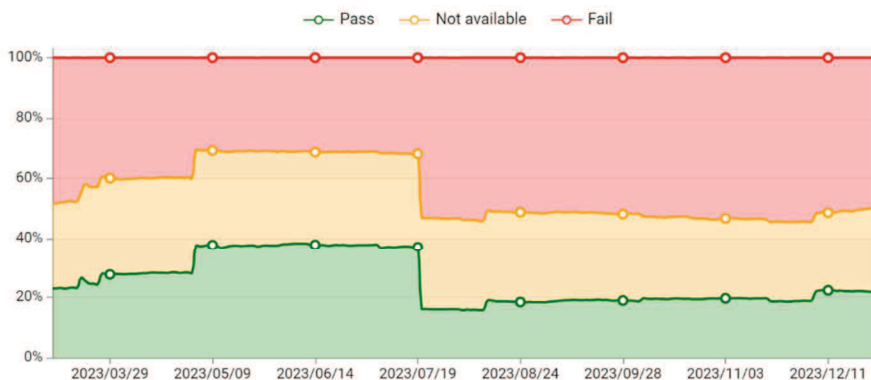
La SGR ha acquistato da luglio 2022 una piattaforma da un provider esterno (MSCI) che consente il monitoraggio dei rischi ESG (Environment, Social and Governance). L'accesso a tale piattaforma è stato fornito anche ai gestori del Fondo che possono in tal modo controllare i rischi potenziali sugli asset in portafoglio del fondo e su eventuali nuovi investimenti. Inoltre, la SGR ha sviluppato un software interno per supportare l'area investimenti nell'analisi ESG dei portafogli gestiti. Tramite questo software, è possibile visualizzare la distribuzione degli emittenti per rating, gli investimenti che rispettano la traiettoria di decarbonizzazione, i tre differenti pillar (Ambientale, Sociale e di Governance), le emissioni Scope 1, 2 e 3 calcolate in conformità alla normativa sui PAI, l'impronta di carbonio, l'intensità delle emissioni di gas serra, la presenza di controversie e la loro gravità, la distribuzione dei rating per settore merceologico e l'analisi della buona governance.

Al fine di valutare l'effetto sui suddetti indicatori, i gestori possono simulare un'operazione e confrontare i valori prima e dopo la simulazione. Come previsto dalle aspettative di sorveglianza sui rischi climatici e ambientali. Di seguito si riporta la situazione del Fondo 8a+ Nextam Bilanciato al 29 dicembre 2023 ottenuta dal nuovo software sviluppato:

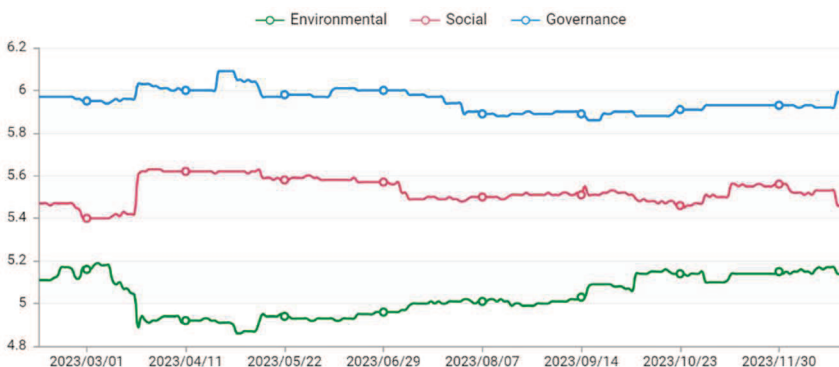
RATING



TRAIETTORIA DI DECARBONIZZAZIONE



PILLAR SCORE TREND



Nella figura in alto a destra sono illustrate le risultanze relative all'andamento della decarbonizzazione: il 22% degli asset è in linea con le prescrizioni di sostenibilità definite nell'accordo di Parigi (riduzione delle emissioni per il 7% annuo), il 50% degli asset non è allineato e non si hanno informazioni per il restante 28%.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina delle crisi bancarie

Il Fondo può investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in* purché rientranti nell'ambito della politica di investimento. La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "BRRD"). Con il *bail-in* (letteralmente, salvataggio interno) il capitale dell'intermediario in crisi viene ricostruito mediante l'assorbimento delle perdite da parte degli azionisti e dei creditori secondo la gerarchia prevista dall'art. 52 del D. Lgs. n. 180/2015, come modificato dal D. Lgs n. 30/2016, nonché dagli artt. 1, comma 33, e 3, comma 9, del D. Lgs. n. 181/2015. Per dare attuazione alle suddette misure, si segnala che alla Banca d'Italia è attribuito il potere di ridurre o azzerare il valore nominale degli strumenti di capitale e delle passività dell'ente sottoposto a risoluzione nonché di modificare la scadenza dei titoli, l'importo degli interessi maturati in relazione a tali titoli o la data a partire dalla quale gli interessi divengono esigibili, anche sospendendo i relativi pagamenti per un periodo transitorio. Sono soggette a *bail-in* tutte le passività ad eccezione di quelle indicate all'art. 49 del D. Lgs. 180/2015. In particolare l'art. 49, comma 1 prevede che siano escluse dal *bail-in* le seguenti passività:

- depositi protetti dal sistema di garanzia dei depositi (ossia quelli di importo fino a 100.000 Euro);
- le passività garantite, incluse le obbligazioni bancarie garantite e gli altri strumenti garantiti;
- qualsiasi obbligo derivante dalla detenzione di disponibilità dei Clienti, inclusa la disponibilità detenuta nella prestazione di servizi e attività di investimento e accessori ovvero da o per conto di organismi d'investimento collettivo o fondi di investimento alternativi, a condizione che questi Clienti siano protetti nelle procedure concorsuali applicabili;
- qualsiasi obbligo sorto per effetto di un rapporto fiduciario tra l'ente sottoposto a risoluzione e un terzo, in qualità di beneficiario, a condizione che quest'ultimo sia protetto nelle procedure concorsuali applicabili;
- passività con durata originaria inferiore a sette giorni nei confronti di banche o SIM non facenti parte del Gruppo;
- passività derivanti dalla partecipazione ai sistemi di pagamento con una durata residua inferiore a 7 giorni;
- passività nei confronti di dipendenti, fornitori di beni e servizi e sistemi di garanzia dei depositanti purché privilegiati dalla normativa fallimentare.

L'Art. 49, al comma 2, dispone che possono inoltre essere eccezionalmente escluse, del tutto o in parte, dall'applicazione del *bail-in* passività diverse da quelle elencate al comma 1 se risulta soddisfatta almeno una delle condizioni declinate al medesimo comma.

Errori rilevanti di valorizzazione della quota

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati errori di valorizzazione della quota eccedenti la soglia di rilevanza.

PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA', IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

SEZIONE I – CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri seguiti per la valutazione dei patrimoni dei fondi e per la predisposizione delle relazioni di gestione annuale, parimenti adottati nella redazione dei prospetti giornalieri e delle relazioni semestrali, sono coerenti con quelli stabiliti dalla Banca d'Italia e dai regolamenti dei fondi e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio, se non diversamente indicato. I medesimi sono stati applicati nel presupposto di continuità di funzionamento del fondo nel periodo successivo di 12 mesi. I criteri e principi utilizzati tengono conto delle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza in materia e i principi sono elencati di seguito:

- le operazioni di acquisto, sottoscrizione e vendita di titoli sono contabilizzate nel portafoglio dei fondi alla data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento della stessa. Le quantità esposte nei prospetti alla data di riferimento sono comprensive dei titoli in portafoglio, rettificati in più o in meno per i contratti conclusi alla data, anche se non ancora regolati secondo gli usi di Borsa. Tali contratti, registrati in contropartita nella posizione netta di liquidità, sono stati regolarmente eseguiti successivamente;
- Il valore degli strumenti finanziari quotati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato dove si formano i prezzi più significativi, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal fondo;
- Per determinare il valore degli strumenti finanziari obbligazionari italiani quotati sul MOT, si utilizza il prezzo del MOT. Gli strumenti finanziari obbligazionari italiani, nei giorni precedenti quello di rimborso in assenza di prezzi significativi, vengono valorizzati al prezzo di rimborso. Per i titoli di stato indicizzati all'inflazione, si utilizzano le modalità definite dalle rispettive autorità governative e reperibili, di norma, all'interno dei rispettivi siti internet istituzionali come di volta in volta aggiornati (ad esempio per il BTP indicizzato all'inflazione italiana - c.d. BTP Italia - si utilizza il metodo indicato dal Dipartimento del Tesoro e riportato nel documento pubblicato sul sito). Negli altri casi si utilizzerà il prezzo CBBT di Bloomberg. Ove non presenti le precedenti fonti prezzo di utilizzeranno i prezzi rilevati su ETLX o su altri mercati regolamentati / MTF /OTF si utilizza il prezzo di tale mercato / MTF / OTF. Nel caso di mancanza delle fonti sopra indicate il prezzo utilizzato sarà il BVAL di Bloomberg;
- Per determinare il valore degli strumenti finanziari obbligazionari esteri quotati si fa riferimento, in ordine di importanza:
 - Al prezzo CBBT di Bloomberg
 - Al mercato / MTF /OTF di quotazione, se ritenuta significativa
 - alle quotazioni dei contributori rilevate su Bloomberg
 - altri provider e/o contributori

Gli strumenti finanziari obbligazionari esteri, nei giorni precedenti quello di rimborso, in assenza di prezzi significativi, vengono valorizzati al prezzo di rimborso. La scelta viene proposta, al momento della prima valorizzazione del titolo, dal Back-Office Titoli dell'outsourcer al Responsabile valorizzazione e da questo accettata o modificata;

- Per determinare il valore degli strumenti finanziari derivati quotati si utilizzano i prezzi presenti sul mercato regolamentato / MTF / OTF di quotazione;
- Per la valorizzazione degli strumenti finanziari quotandi, in mancanza di prezzo sul mercato di negoziazione di riferimento, si utilizza il prezzo ufficiale di emissione;
- Gli strumenti finanziari con prezzi non aggiornati per più di cinque giorni lavorativi vengono segnalati al Responsabile valorizzazione della SGR per la verifica dei requisiti di significatività. Nel caso di contestuale:
 - o costanza o assenza di prezzi per più di due serie consecutive di cinque giorni;

- assenza di scambi;
- assenza di altre fonti di prezzo significativo;
- il titolo viene classificato come “non quotato”.
- Per determinare il valore dei titoli di natura azionaria non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati viene utilizzato il criterio del costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un’ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell’emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato;
- Per la valorizzazione degli strumenti finanziari obbligazionari non quotati si fa riferimento in ordine di importanza (in base alla disponibilità) al prezzo di contributori o al prezzo fornito dalla controparte dalla quale è stato acquistato lo strumento finanziario;
- Per la determinazione del valore degli strumenti di debito emessi da PMI si utilizza il loro valore di sottoscrizione, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un’ampia base di elementi di informazione, assunti a seguito di una verifica sull’attendibilità delle notizie pervenute oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell’emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato. Nel caso in cui venga accertata una durevole perdita di valore, caratterizzata da significatività, materialità e durevolezza, si procede alla stima del valore di presumibile realizzo sul mercato utilizzando una procedura di stima del *fair market value (impairment test)*. Le eventuali perdite di valore sono determinate considerando anche le caratteristiche degli strumenti;
- Le parti di OICR sono valutate sulla base dell’ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato o rivalutato per tenere conto: dei prezzi di mercato, nel caso in cui le parti in questione siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato; nel caso di OICR di tipo chiuso, di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell’ultimo valore reso noto al pubblico. Le quote di OICR di tipo chiuso non ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato e gli investimenti in *Limited Partnership* sono valutati considerando l’ultimo valore reso noto ai partecipanti come risulta dai documenti ufficiali ricevuti dalla SGR entro tempi congrui, eventualmente rettificato per i richiami e le distribuzioni avvenute successivamente;
- i tassi di cambio applicati sono quelli rilevati da Bloomberg. I cambi a pronti utilizzati sono, sia per gli strumenti finanziari che per le divise, le rilevazioni BCE. Nel caso di indisponibilità delle specifiche pagine Bloomberg saranno utilizzati i dati rilevati su Il sole 24 Ore o il prezzo BGNL (London) sulle pagine Bloomberg contro euro, se esistente, contro dollaro negli altri casi. Nel caso di utilizzo di cross contro dollaro, la conversione contro euro viene effettuata in base al cambio BCE USD/EUR della giornata di riferimento;
- gli utili e le perdite da realizzi riflettono la differenza tra il costo medio di carico (determinato sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari, modificato dal costo medio degli acquisti del periodo) ed il prezzo di vendita relativo alle cessioni poste in essere nel periodo in esame. Per i valori mobiliari denominati in valuta estera sono stati separatamente evidenziati gli utili e le perdite per variazioni di cambio;
- gli interessi sono determinati per competenza, sino al giorno di Borsa aperta cui si riferisce il calcolo e vengono riconosciuti mediante la contabilizzazione di ratei sui prospetti giornalieri dei fondi;
- i dividendi relativi a titoli azionari italiani ed esteri sono rilevati dal giorno in cui il titolo viene quotato ex cedola;
- i proventi e gli oneri di gestione sono rilevati in base al criterio di competenza economica, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- le operazioni di acquisto e vendita dei contratti *futures* vengono registrate evidenziando giornalmente, nella sezione reddituale, i margini di variazione (positivi o negativi);
- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi quota viene effettuata nel rispetto del regolamento del Fondo, nonché secondo il principio della competenza temporale applicabile alla fattispecie;

- sono valutati in base al loro valore nominale le disponibilità liquide, le posizioni debitorie e i depositi bancari a vista. Per tutte le altre forme di deposito si tiene conto delle caratteristiche e del rendimento delle stesse;
- le commissioni e gli altri oneri e proventi sono imputati al Fondo in base alle disposizioni del Regolamento nel rispetto del principio della competenza economica;
- il valore unitario di ogni singola quota di partecipazione al fondo comune è pari al valore complessivo netto del Fondo, riferito al giorno di valutazione del patrimonio, diviso per il numero delle quote in circolazione alla medesima data.

SEZIONE II – LE ATTIVITA'

II.1 Strumenti finanziari quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio del Fondo investito in strumenti finanziari quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	1.099.800			
- di altri enti pubblici				
- di banche	197.820			
- di altri	97.893			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	1.271.746	183.747	119.045	
- con voto limitato				
- altri	160			
Parti di OICR:				
- OICVM		90.005		
- FIA aperti retail				
- altri (da specificare)				
Totali:				
- in valore assoluto	2.667.419	273.752	119.045	
- in percentuale del totale delle attività	75,54%	7,75%	3,37%	

Si segnala che nel portafoglio del Fondo al 29 dicembre 2023 non sono presenti titoli di emittenti ucraini/russi e in valuta ucraina/russa.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	2.483.081	458.090	119.045	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	2.483.081	458.090	119.045	
- in percentuale del totale delle attività	70,32%	12,97%	3,37%	

Si segnala che nel portafoglio gestito al 29 dicembre 2023 non sono presenti titoli quotati sui mercati ucraini/russi.

Movimenti dell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato	825.555	986.691
- altri		
Titoli di capitale	72.536	908.465
Parti di OICR		112.974
Totale	898.091	2.008.130

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Importo	In percentuale del totale attività
Titoli di debito governativi	1.099.800	31,15%
Health Care	445.879	12,63%
Industrial Goods & Services	229.509	6,50%
Obbligazioni corporate	295.713	8,37%
Insurance	130.407	3,69%
Construction & Materials	237.246	6,72%
Telecommunications	96.401	2,73%
Banks	137.051	3,88%
Financial Services	52.105	1,48%
Chemicals	25.731	0,73%
Technology	44.694	1,27%
Automobiles & Parts	38.228	1,08%
Personal & Household Goods	63.274	1,79%
Travel & Leisure	74.172	2,10%
Fondi ed ETF	90.005	2,55%
TOTALE	3.060.216	86,66%

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Il portafoglio del Fondo alla fine dell'esercizio non include alcun investimento in titoli non quotati ad eccezione del titolo Monti Ascensori SpA, società dichiarata fallita nel 2011. Lo strumento finanziario è valorizzato a 9 Euro.

II.3 Titoli di debito

Di seguito i titoli strutturati detenuti dal Fondo

Descrizione titolo	Tipologia	Divisa	Ammontare	% incidenza su attivo del Fondo
Intesa SanPaolo Perp 5,875% NC2025	Obbligazione perpetua	Euro	197.820	5,60%
TOTALE			197.820	5,60%

Duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	<i>Duration</i> in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	295.713	802.200	297.600

Elenco analitico dei titoli in ordine decrescente di controvalore

(quota percentuale calcolata rispetto al totale attività del fondo)

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	BTP 5% 01MZ.2025	408.240	11,56%
2	BTP 2% 01DC2025	393.960	11,16%
3	BTP 2,8% 01DC2028	297.600	8,43%
4	Intesa SanPaolo Perp 5,875% NC2025	197.820	5,60%
5	Salcef Spa	184.875	5,24%
6	GPI SpA	137.546	3,90%
7	Recordati SpA Ord	102.738	2,91%
8	UniCredit SpA	102.215	2,89%
9	TIPI 2,5% 05DC2024	97.893	2,77%
10	Unipol Ord Raggr	95.698	2,71%
11	Vang S&p500 Usdd	90.005	2,55%
12	Neodecortech Spa	89.271	2,53%
13	Tui Ag	74.172	2,10%
14	Infrastrutture Wirel	60.731	1,72%
15	Shedir Pharma Group	56.500	1,60%
16	Buzzi SpA	50.453	1,43%
17	Cairo Comm SpA	49.890	1,41%
18	Novartis AG-Reg	47.751	1,35%
19	TXT e-solutions	44.694	1,27%
20	Avio SpA	44.474	1,26%
21	Vinci SA (FP)	38.317	1,09%
22	Brembo SpA	38.228	1,08%
23	Geberit AG	37.835	1,07%
24	Telecom Italia SpA	35.670	1,01%
25	Poste Italiane SpA	34.709	0,98%
26	Equita Group SpA	33.908	0,96%
27	Moderna Inc	30.420	0,86%
28	Intesa San Paolo Ord	27.532	0,78%
29	Aquafil SpA	25.731	0,73%
30	Gsk Plc	24.597	0,70%
31	Ariston Holding Nv	21.370	0,61%
32	Essilorluxottica	18.523	0,52%
33	Intermonte Partners	18.198	0,52%
34	Fine Foods & Pharmac	17.996	0,51%
35	Gambero Rosso Spa	13.384	0,38%
36	Illimity Bank	7.304	0,21%
37	Haleon Plc	6.755	0,19%
38	Sandoz Group Ag	3.039	0,09%
39	War Antares AG25	160	0,00%
40	Indivior Plc	14	0,00%
41	Monti Ascensori SpA	9	0,00%
	Tot. Strumenti Finanziari	3.060.224	86,66%
	Totale Attività	3.531.103	

II.4 Strumenti finanziari derivati

Prospetto degli strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una posizione creditoria

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	21.357	41	
Altre operazioni - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento o di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	21.357 41				
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>					

La tipologia dei contratti posti in essere non prevede che siano ricevute attività a garanzia.

II.5 Depositi bancari

Il Fondo non possiede Depositi Bancari.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine attive e assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli attivo.

II.8 Posizione netta di liquidità

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Posizione netta di liquidità":

	Importo	
F1. Liquidità disponibile		440.948
- Liquidità disponibile in Euro	220.463	
- Liquidità disponibile in Dollari Statunitensi	162.199	
- Liquidità disponibile in Franchi svizzeri	41.633	
- Liquidità disponibile in Dollari Hong Kong	92	
- Liquidità disponibile in Sterline Inglesi	16.561	
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		237
- Lire Sterline inglesi da incassare	237	
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare		
TOTALE		441.185

II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre attività":

G1. Ratei attivi		8.293
. Interessi su Titoli	8.246	
. Interessi su disponibilità liquide	47	
G2. Risparmio d'imposta		
G3. Altre		2
. Altre	2	
TOTALE		8.295

SEZIONE III – LE PASSIVITÀ

III.1 Finanziamenti ricevuti

Per le estemporanee esigenze di liquidità il Depositario, State Street Bank filiale di Milano, ha concesso al Fondo una linea di credito, nella forma tecnica dello scoperto di conto corrente non assistito da alcuna garanzia.

Nel corso dell'esercizio, il Fondo ha fatto un saltuario utilizzo di tale linea. Al termine dell'esercizio la linea di credito non risulta essere utilizzata.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi e operazioni assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli passivo.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della Relazione di gestione annuale non vi sono strumenti finanziari derivati che danno luogo posizioni debitorie.

III.5 Debiti verso partecipanti

Alla data della Relazione di gestione annuale non vi sono debiti verso partecipanti da regolare.

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre passività":

N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		11.472
- Rateo Interessi su c/c	-107	
- Rateo Provvigioni di Gestione - Classe R	4.457	
- Rateo Oneri Depositario	2.768	
- Rateo Costo Società di Revisione	2.219	
- Rateo Spese Reporting EMIR	841	
- Rateo Spese Contributo CONSOB	20	
- Rateo oneri per il calcolo del valore della quota	1.274	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
Totale		11.472

SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Quote detenute da Investitori Qualificati		
Denominazione Investitore	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione Classe R	433.307,406	100,00%
di cui: detenute da Investitori Qualificati Classe R	16.590,826	3,83%

Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti		
	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione Classe R	433.307,406	100,00%
di cui: detenute da Soggetti Non Residenti Classe R	3.086,354	0,71%

Variazione del patrimonio netto			
	Anno 2023 (ultimo esercizio)	Anno 2022 (penultimo esercizio)	Anno 2021 (terzultimo esercizio)
Patrimonio netto a inizio periodo	4.689.584	5.102.662	7.140.917
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:			
- sottoscrizioni singole	28.117	1.288.526	1.703.900
- piani di accumulo	9.200	8.400	13.196
- switch in entrata			
b) risultato positivo della gestione	320.754		1.200.236
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti	-1.528.024	-1.020.138	-4.955.587
- piani di rimborso			
- switch in uscita			
b) proventi distribuiti		-689.866	
c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo	3.519.631	4.689.584	5.102.662

SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

Di seguito si forniscono i dati sugli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine:

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	436.199	12,39%
Altre operazioni - future e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

Non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Società del gruppo in quanto la Società non fa parte di alcun gruppo.

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del Fondo per divisa

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	2.909.814		228.535	3.138.349		10.478	10.478
Dollaro USA	51.819		162.622	214.441		33	33
Sterlina Inglese	31.365		16.594	47.959			
Franco Svizzero	88.625		41.633	130.258		866	866
Dollaro HK			92	92			
Corona Svedese						96	96
Dollaro canadese			5	5			
Totale	3.081.623		449.480	3.531.103		11.472	11.472

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (sottovoci A2, A3, B2, B3) evidenziando le componenti dovute a variazioni del tasso di cambio.

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	-4.711		22.637	
2. Titoli di capitale	64.472	-566	117.246	3.236
3. Parti di OICR	5.001		15.431	
- OICVM	5.001		15.431	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Di seguito si illustra il dettaglio del risultato delle sottovoci A4, B4, C1, C2 relative all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			71.400 0	 -1.193
Altre operazioni: - future - opzioni - swap				

SEZIONE II – DEPOSITI BANCARI

Il Fondo non possiede Depositi Bancari.

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

Di seguito si fornisce il dettaglio del “Risultato della gestione cambi” (voce E della Sezione Reddittuale).

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	-1.463	7

SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione <i>Provvigioni di base classe R</i>	64 64	1,65% 1,65%			-	0,00% 0,00%		
2) Costo per il calcolo del valore della quota	15	0,39%			-	0,00%		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	-	0,00%			-	0,00%		
4) Compenso del depositario	3	0,07%			-	0,00%		
5) Spese di revisione del fondo	5	0,13%			-	0,00%		
6) Spese legali e giudiziarie	-	0,00%			-	0,00%		
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	3	0,07%			-	0,00%		
8) Altri oneri gravanti sul fondo (specificare) <i>Contributo Consob</i> <i>Oneri bancari diversi</i> <i>Spese per reporting EMIR</i>	4 4 - -	0,12% 0,12% 0,00% 0,00%			- - - -	0,00% 0,00% 0,00% 0,00%		
9) Commissioni di collocamento	-	0,00%			-	0,00%		
COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	93	2,43%			-	0,00%		
10) Commissioni di performance (già Provvigioni d'incentivo)	-	0,00%			-	0,00%		
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: - <i>su titoli azionari</i> - <i>su titoli di debito</i> - <i>su OICR</i> - <i>su derivati</i>	1 - 1 0 -		0,10% 0,00% 0,06% 0,04% 0,00%		- - - - -		0,00% 0,00% 0,00% 0,00% 0,00%	
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	-			n/a	-			
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	-	-			-	0,00%		
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	94	2,45%			-	0,00%		

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio, riportati al punto 11) della tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri sono già inclusi nel prezzo di acquisto o di vendita.

IV.2 Commissioni di performance (già Provvigioni d'incentivo)

La provvigione di incentivo è quotidianamente determinata sulla base del raffronto con un parametro di riferimento predeterminato (*benchmark*), che per maggiori chiarimenti si rinvia al paragrafo “Andamento del valore della Quota”.

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono maturate provvigioni di incentivo.

Confronto Performance del Fondo con Benchmark	Classe Unica
Rendimento del Fondo	8,13%
Rendimento del <i>Benchmark</i>	17,39%

IV.3 Remunerazioni

L'Assemblea approva, sulla base della proposta elaborata dal Consiglio di Amministrazione, le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei Consiglieri di Amministrazione, dei Sindaci, dei dipendenti o dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato. Il Consiglio elabora e riesamina, con periodicità almeno annuale, la politica di remunerazione e incentivazione ed è responsabile della sua concreta attuazione. Nel corso del 2023 la politica di remunerazione è stata modificata in occasione dell'approvazione del bilancio della Società; tali modifiche sono state volte:

- introdurre un paragrafo in materia di neutralità rispetto al genere delle politiche di remunerazione adottate dalla Società, in conformità a quanto richiesto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2022 recante modifiche al regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019;
- precisare che al momento i rischi di sostenibilità non incidono direttamente sulle politiche di remunerazione adottate dalla Società;
- estendere fino al 2024 l'applicazione del programma di welfare aziendale in favore di tutti i dipendenti della Società con qualifica di dirigenti.

Nel corso del 2023 la retribuzione complessiva a tutto il personale è stata pari a Euro 1,322 milioni tutta riferita alla componente fissa. Il numero dei beneficiari è stato pari a 25.

La retribuzione complessiva al personale coinvolto nella gestione delle attività dei fondi (team di gestione) è stata pari a Euro 485 mila, tutta relativa alla componente fissa.

La retribuzione complessiva per le categorie di personale più rilevante così come individuate ai sensi della normativa vigente è stata pari a Euro 1.051 migliaia di cui Euro 655 mila relativa all'Alta Dirigenza (membri del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale) ed Euro 395 mila ad altro personale (Gestori non ricompresi nelle precedenti categorie e Responsabili delle funzioni/aree).

Si rileva che i risultati (sia societari sia di prodotto) realizzati nel corso del 2023 non hanno determinato una remunerazione variabile al personale della SGR.

SEZIONE V – ALTRI RICAVI ED ONERI

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce “Altri ricavi ed oneri”:

I1. Interessi attivi su disponibilità liquide - Interessi attivi su c/c	5.811	5.811
I2. Altri ricavi - Tax refund esercizi precedenti - Commissioni attive CSDR		
I3. Altri oneri - Arrotondamenti Passivi - Accessori CFD - Interessi passivi su dispon. Liquide - Rettifica equalizzatori - Altri oneri	-2.246	-2.246
TOTALE		3.565

SEZIONE VI – IMPOSTE

Nel corso dell'esercizio non sono maturate imposte a carico del Fondo.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Attività di copertura del rischio di portafoglio

1. Investimento in strumenti derivati quotati in mercati regolamentati e/o MTF

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

2. Utilizzo di *forward* su valute

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura in cambi a termine.

Oneri di intermediazione

Le negoziazioni sono state poste in essere tramite intermediari negoziatori di elevato *standing*, come istituti di credito italiani ed esteri, SIM e primari intermediari italiani ed esteri, tutti sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Gli oneri corrisposti a controparti per l'intermediazione di strumenti finanziari sono inclusi nel prezzo di acquisto e dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso.

	Banche Italiane	SIM	Banche e Imprese di Investimento Estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	70	184	218		

La SGR, in relazione all'attività di gestione, non ha stipulato accordi con terzi negoziatori che prevedono utilità non direttamente derivanti da commissioni di gestione.

Turnover di portafoglio del Fondo

Il *turnover* di portafoglio del Fondo risulta pari al 35%. Il tasso di movimentazione è calcolato come rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo. L'indicatore può essere rappresentato da un numero negativo quando la somma di sottoscrizioni e rimborsi risulti superiore alla movimentazione del Fondo.

Leva Finanziaria

Il regolamento del Fondo prevede una leva massima pari a 130%. La leva finanziaria è calcolata come il rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprehensive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del Fondo. Il livello massimo di leva finanziaria raggiunto nel corso dell'esercizio è pari 108%, mentre il livello medio è pari a 103%. Il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT), in quanto non autorizzato ad effettuare tali operazioni.

Advisory Fee

La 8a+ Investimenti SGR SpA a partire da luglio 2020, a seguito della cessione del ramo di azienda che ha interessato il Fondo, ha ricevuto – insieme al ramo – un contratto di advisory; tale contratto è stato cessato a settembre 2022 e sostituito con un contratto in favore di una nuova controparte in pari data. Tale nuovo contratto è stato rescisso a valere sul 13 aprile 2023.

Nel corso del 2023 la SGR ha pagato commissioni di advisory per complessivi Euro 5.118,11.

Relazione di gestione del fondo 8a+ Nextam Obbligazionario Misto (già Nextam Partners Obbligazionario Misto)

al 29 dicembre 2023

Relazione degli Amministratori (parte specifica)

Nell'anno solare 2023 il Fondo ha realizzato un ritorno netto pari a 7,98%, da confrontare con il ritorno netto di 7,22% del benchmark e di 6,18% realizzato dall'Indice Fideuram dei Fondi Obbligazionari, categoria Assogestioni di riferimento.

Nel 2023, la curva dei rendimenti dei titoli governativi Area Euro (inclusi nell'indice JP Morgan Global Government Bonds EMU) ha registrato uno spostamento verso il basso. Abbiamo assistito ad una contrazione media dei rendimenti di 50 punti base: in particolare, a una diminuzione di 25 punti per le scadenze 1-3 anni, di 65 per le 3-5 anni, di 64 per le 5-7 anni, di 63 per le 7-10 anni e di 45 punti base per le scadenze superiori a 10 anni. Sempre da inizio anno, il total return lordo dell'indice JPM EMU è stato pari a +7,0%: i ritorni (non duration adjusted) dei vari Paesi (esclusa la Grecia) sono andati dai massimi di Italia, +9,3%, e Portogallo, +8,4%, ai minimi di Germania, +5,6%, e Olanda, +6,3%. Le performances sono state positive su tutto l'arco della curva e direttamente correlate alle scadenze.

Per quanto riguarda le curve dei rendimenti delle obbligazioni societarie Investment Grade (IG) incluse nell'indice Bloomberg Barclays Euro Aggregate Corporate IG ("Indice IG"), nel periodo hanno registrato una contrazione di 76 punti base per raggiungere un rendimento medio del 3,6%. Da inizio anno, i corporate IG spreads (rispetto ai titoli governativi tedeschi) hanno evidenziato una contrazione media di 30 punti base per raggiungere 138 punti base. Nell'ambito delle emissioni corporate IG bisogna poi distinguere tra Industriali, Finanziari e Utilities: nel periodo, le prime hanno registrato una contrazione degli spreads di 18 punti base per raggiungere 117 punti base, le seconde di 43 per assestarsi a 161 punti base e le ultime di 23 per raggiungere 136 punti base. Sempre da inizio anno, il total return lordo delle obbligazioni incluse nell'Indice IG, pari a +8,2%, è stato superiore rispetto a quello dell'indice governativo JPM EMU: escludendo la componente tasso, l'excess return (rispetto ai titoli governativi tedeschi) è stato pari a +3,5%. Con riferimento alle curve dei rendimenti delle obbligazioni societarie High Yield (HY) incluse nell'indice Bloomberg Barclays Euro Aggregate Corporate HY ("Indice HY"), nel periodo hanno registrato una contrazione di 95 punti base per raggiungere un rendimento medio del 7,1%. Da inizio anno, i corporate HY spreads (rispetto ai titoli governativi tedeschi) hanno evidenziato una contrazione media di 111 punti base per raggiungere 381 punti base. Anche in ambito corporate HY gli Industriali hanno registrato una riduzione degli spreads di 132 punti base (rispetto ai titoli governativi tedeschi) per attestarsi attorno a 341 punti base, mentre i Finanziari di 26 punti base per assestarsi a 541 punti base. Nello stesso periodo, il total return lordo delle obbligazioni HY incluse nell'Indice HY, pari a +12,1%, è stato nettamente superiore a quello dell'indice governativo JPM EMU: escludendo la componente tasso, l'excess return (rispetto ai titoli governativi tedeschi) è stato molto positivo, pari a +8,4%.

Il rendimento conseguito, positivo in termini differenziali, è imputabile principalmente a tre fattori: 1) una esposizione azionaria tendenzialmente in prossimità dei massimi regolamentari (20%); 2) una presenza significativa di corporate bond High Yield e Not Rated; 3) una esposizione governativa concentrata su emissioni dello Stato italiano.

I fattori qualificanti del portafoglio obbligazionario sono stati: 1) concentrazione su emissioni Investment Grade, accompagnata da un'esposizione fino al 27% del patrimonio netto in obbligazioni High Yield e Not Rated; 2) sul fronte governativo, focalizzazione esclusiva su emissioni italiane (se si escludono i titoli governativi USA a breve

utilizzati per realizzare l'esposizione valutaria dei futures su indici di mercato azionari); 3) esposizione ridotta a titoli denominati in valuta diversa dall'Euro e comunque non superiore a quella giustificata dal sottostante dei futures azionari nordamericani, al fine di evitare il rischio cambio; 4) sovrappeso della componente a tasso variabile inflation linked, il cui peso è stato però gradualmente ridotto durante l'anno; 5) costante assenza di tutte le categorie a tasso fisso aventi una duration superiore a 5 anni; 6) significativa esposizione nei confronti di obbligazioni societarie, in prossimità dei massimi regolamentari; 7) prevalenza di emittenti di nazionalità europea.

Sul fronte azionario, nel periodo in esame la politica d'investimento è stata caratterizzata da una esposizione, costituita esclusivamente tramite futures su indici azionari, tendenzialmente nelle prossimità dei massimi regolamentari (20%).

Nel periodo considerato, il portafoglio obbligazionario è stato concentrato su un numero relativamente ridotto di emittenti. La composizione del segmento governativo ha subito variazioni solo gradualmente: la duration media è restata sostanzialmente stabile, sempre inferiore a quella del benchmark obbligazionario. Il segmento delle obbligazioni societarie è stato permanentemente presente: il peso relativo si è mantenuto nelle vicinanze del 30% del portafoglio obbligazionario; la selezione si è focalizzata su titoli a tasso fisso di emittenti prevalentemente italiani, sia finanziari che industriali.

Nel 2024, i fattori qualificanti del portafoglio obbligazionario di fine 2023 non muteranno in modo sostanziale, in assenza di eventi a oggi non prevedibili. La politica d'investimento del Fondo si prefigge di beneficiare dei differenziali di rendimento dei titoli governativi italiani e dei rendimenti offerti dalle obbligazioni societarie, in particolare di quelle caratterizzate da yield interessanti. Per quanto riguarda l'esposizione azionaria, è verosimile che questa rimarrà sovrappesata fintantoché le valutazioni dei mercati azionari, aggiustate per il rischio, saranno più attraenti di quelle dei mercati obbligazionari.

Da un punto di vista della raccolta si sono registrati rimborsi per -219.896,64 quote (al netto delle sottoscrizioni); per un controvalore pari ad Euro -1.991.847,53 il patrimonio, in ragione dei rimborsi e delle performance di periodo, è salito da 35,98 a 36,76 milioni di Euro.

Operatività su strumenti finanziari derivati

Nella gestione del Fondo si è fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati, in particolare di futures su indici dei mercati azionari con finalità d'investimento.

Relazione di gestione del Fondo 8a+ Nextam Obbligazionario Misto al 29/12/2023

Situazione Patrimoniale

ATTIVITA'	Situazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	34.687.565	94,03%	33.902.280	93,28%
A1. Titoli di debito	34.687.565	94,03%	33.902.280	93,28%
A1.1 titoli di Stato	24.386.426	66,11%	23.833.569	65,57%
A1.2 altri	10.301.139	27,92%	10.068.711	27,70%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	391.935	1,06%	468.265	1,29%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	391.935	1,06%	468.265	1,29%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.356.457	3,68%	1.691.417	4,65%
F1. Liquidità disponibile	1.356.457	3,68%	1.691.417	4,65%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	453.969	1,23%	283.737	0,78%
G1. Ratei attivi	453.969	1,23%	283.737	0,78%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	36.889.926	100,00%	36.345.699	100,00%



PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		12.597
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		12.597
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	104.365	350.489
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	104.365	350.489
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	104.365	363.086
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	36.785.561	35.982.613
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO Classe R	36.785.561	35.982.613
Numero delle quote in circolazione	3.916.274,650	4.136.171,292
Numero delle quote in circolazione Classe R	3.916.274,650	4.136.171,292
Valore unitario delle quote	9,393	8,699
Valore unitario delle quote Classe R	9,393	8,699

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	430.434,992
Quote emesse Classe R	430.434,992
Quote rimborsate	650.331,635
Quote rimborsate Classe R	650.331,635



Relazione di gestione del Fondo 8a+ Nextam Obbligazionario Misto

al 29/12/2023

Sezione Reddittuale

	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	2.352.708		-1.684.244	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	1.606.123		1.854.218	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.606.123		1.854.218	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI	243.424		-317.495	
A2.1 Titoli di debito	243.424		-317.495	
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	503.161		-3.220.967	
A3.1 Titoli di debito	503.161		-3.220.967	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR				
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		2.352.708		-1.684.244
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	983.872		-1.598.390	
C1. RISULTATI REALIZZATI	983.872		-1.598.390	
C1.1 Su strumenti quotati	983.872		-1.598.390	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				



	Relazione al 29/12/2023		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI			38.282	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	-50.565			
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'	-50.565		38.282	
E3.1 Risultati realizzati	-50.565		38.282	
E3.2 Risultati non realizzati				
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		3.286.015		-3.244.352
G. ONERI FINANZIARI	-404		-4.981	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-404		-4.981	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		3.285.611		-3.249.333
H. ONERI DI GESTIONE	-521.444		-803.585	
H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR	-458.689		-735.859	
Classe R	-458.689		-735.859	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-15.001		-16.776	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-26.216		-29.870	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.639		-3.389	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-18.899		-17.691	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	23.041		9.717	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	25.514		2.271	
I2. ALTRI RICAVI	16		7.446	
I3. ALTRI ONERI	-2.489			
Risultato della gestione prima delle imposte		2.787.208		-4.043.201
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		2.787.208		-4.043.201
Classe R		2.787.208		-4.043.201

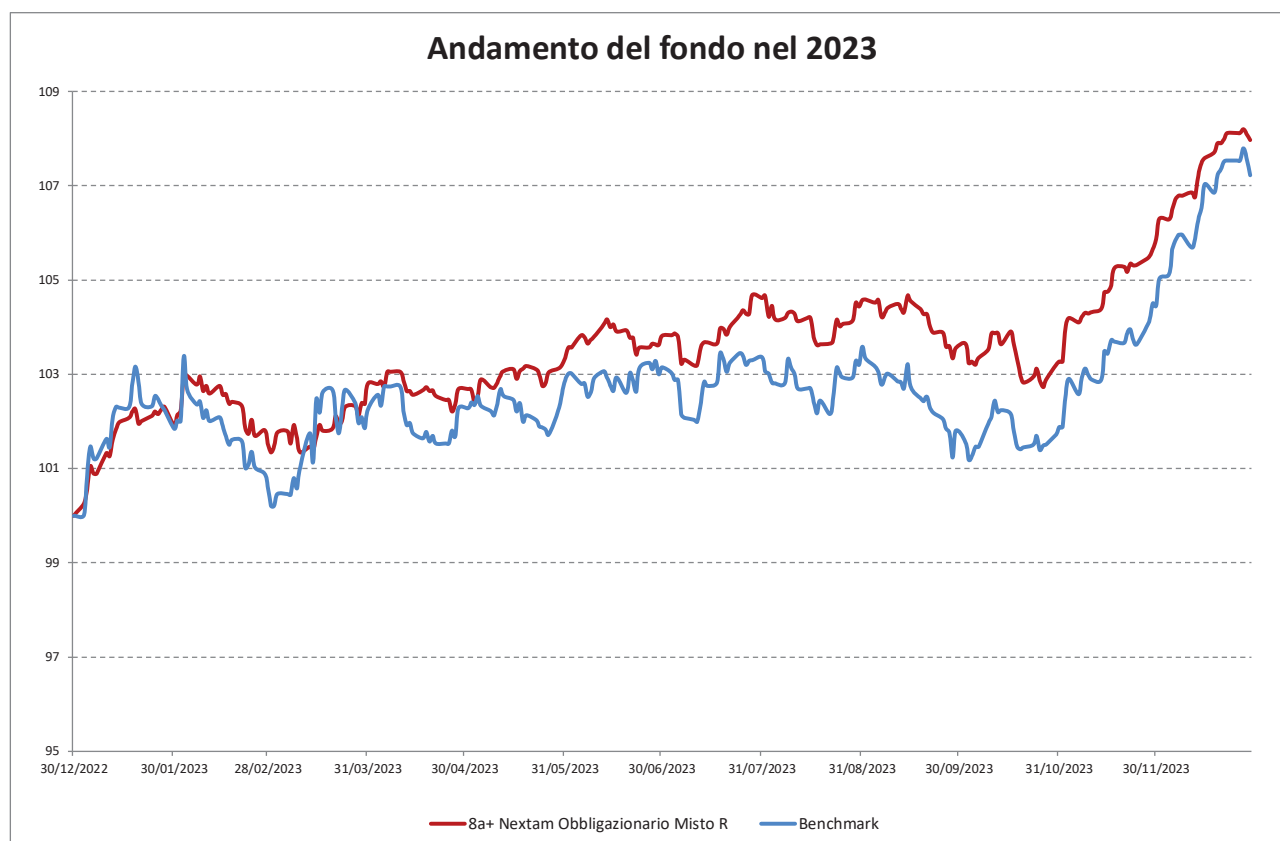


Nota integrativa (parte specifica)

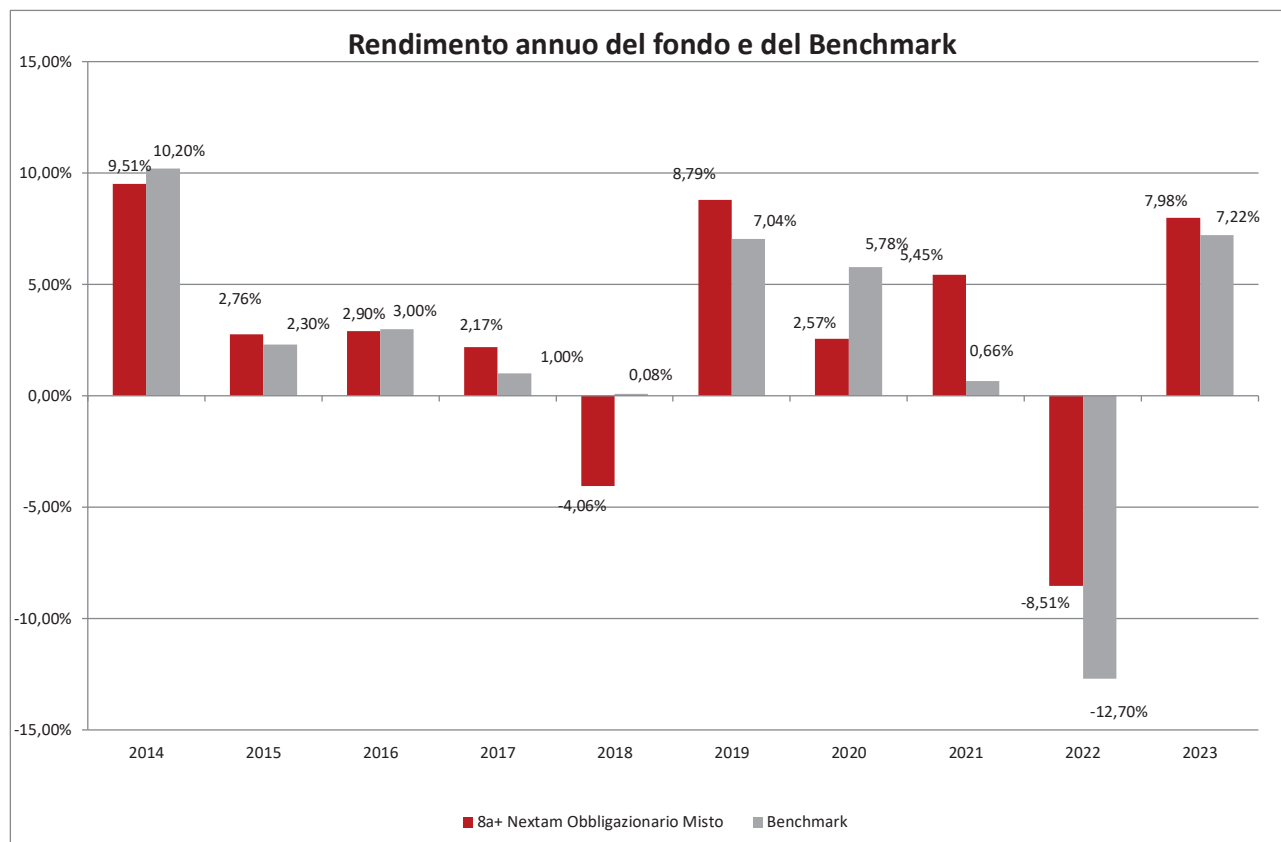
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Classe R

Descrizione	Relazione al 29/12/2023	Relazione al 30/12/2022	Relazione al 30/12/2021
Valore della quota all'inizio dell'esercizio	8,699	9,508	9,017
Valore quota alla fine dell'esercizio	9,393	8,699	9,508
Performance netta dell'esercizio	7,98%	-8,51%	5,45%
Valore massimo della quota	9,413	9,525	9,568
Valore minimo della quota	8,721	8,516	9,001



Il grafico rappresenta la variazione percentuale del valore della quota nel corso dell'anno fatto 100 il valore della quota di fine esercizio precedente.



Il *tracking error volatility* (scarto quadratico medio annualizzato della differenza giornaliera di rendimento Fondo/Benchmark, calcolata sui valori netti) degli ultimi 3 anni è pari a:

Per la classe R (ex Classe A):

- per il 2023, a +0,60%;
- per il 2022, a +1,98%;
- per il 2021, a +3,01%.

Il benchmark del fondo è composto come segue:

60% Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury (LEATTREU Index)

10% MSCI World D.T.R. (MSDEWIN Index)

30% MTS ex Bankit BOT (MTSIBOT5 Index).

I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e la tassazione a carico dell'investitore.

I principali eventi che hanno influito sul valore della quota nel corso dell'esercizio sono descritti all'interno della Relazione degli Amministratori.

Esposizione del rischio del Fondo

In riferimento all'esposizione al rischio del Fondo si segnala che la Società è dotata di un'apposita struttura di Risk Management per misurare e controllare l'assunzione dei rischi nei portafogli dei fondi.

Al fine di monitorare, misurare e controllare i principali rischi a cui è esposto il Fondo, la SGR ha creato un indicatore sintetico di rischio (c. d. *Synthetic Key Risk Indicator – SKRI*) che rappresenta la rischiosità del Fondo nel suo complesso. Lo SKRI viene descritto mediante una scala numerica da 1 a 10 dove uno è "trascurabile" e dieci è "molto alto".

Nella determinazione dello SKRI, la SGR considera i seguenti rischi a cui è esposto il Fondo:

- rischio di mercato (nel quale vengono considerati l'esposizione complessiva in derivati, la leva, la copertura delle posizioni corte in derivati, il VaR);
- rischio di liquidità;
- rischio di controparte;
- rischio di credito;
- rischio paese;
- rischi di sostenibilità (ESG).

Sebbene la SGR possa prendere in considerazione alcuni fattori relativi alla sostenibilità nel processo decisionale di investimento del Fondo, non li promuove in via principale né tanto meno li ha espressi come obiettivo primario di investimento del Fondo.

Poiché nel processo decisionale di investimento vengono presi in considerazione principalmente fattori diversi dai fattori legati alla sostenibilità, tali fattori di rischio sono solo una tipologia di fattori di rischio che vengono presi in considerazione dalla SGR. La SGR ritiene che il profilo di rischio del Fondo sia determinato principalmente da fattori di rischio diversi dai fattori di rischio legati alla sostenibilità.

Per una descrizione dettagliata delle modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dello SKRI si rinvia al documento denominato "Modalità di calcolo del *Synthetic Key Risk Indicator*" disponibile sul sito della società www.ottoapiu.it nella sezione Documentazione.

Lo SKRI del Fondo Obbligazionario Misto al 29 dicembre 2023 è pari a 2 (Basso).

Gli indicatori che hanno concorso maggiormente allo SKRI sono stati il *commitment* e la leva. Il *Value at Risk* al 29 dicembre 2023 era pari al 0,83%, mentre la volatilità, alla stessa data era pari al 5,10%.

Lo sfociamento della crisi ucraina-russa in una guerra non ha portato incrementi dei rischi diretti al Fondo in quanto nel portafoglio gestito al 29 dicembre 2023 non sono presenti titoli di emittenti ucraini/russi, quotati sui mercati ucraini/russi e in valuta ucraina/russa.

Tecniche di gestione dei rischi di portafoglio

I rischi assunti dal Fondo sono rimasti entro i limiti definiti dal prospetto.

Al fine di controllare il rischio assunto dai portafogli l'attività di *risk management* si sviluppa sia *ex post* con l'analisi dei portafogli sia *ex ante* con l'analisi di indicatori quale il VaR.

Per quanto riguarda l'analisi dei portafogli si sono mantenute sotto osservazione costante:

la composizione del portafoglio: un'analisi dettagliata del portafoglio a livello azionario che comprenda tutte le misure di rischio riassuntive, ponderazioni di portafoglio, esposizioni di settore, sottosectore e paese;

l'analisi delle performance: attraverso una reportistica standard con frequenza settimanale che permette di monitorare la congruità dell'attività di gestione con i risultati attesi nel rispetto dei limiti di ciascun prodotto. Con tale strumento è quindi possibile individuare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto alle scelte di gestione e quindi analizzarne le cause permettendo così di porre in essere azioni correttive tempestive ed adeguate.

Le due forme di monitoraggio sopra descritte hanno come obiettivo primario quello di verificare:

- a) l'adeguatezza dei portafogli con gli obiettivi e i limiti specifici di ciascun prodotto;
- b) l'adeguatezza dei portafogli gestiti con quanto stabilito in sede di Comitato degli Investimenti e deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Classificazione ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR)

Dal punto di vista della normativa SFDR, la Società di Gestione ha classificato il Fondo ai sensi dell'articolo 6.1 del Regolamento UE 2088/2019, in quanto la Società tiene in considerazione alcuni fattori legati ai rischi di sostenibilità, ma non in modo predominante e non viene eseguita una vera e propria promozione dei fattori legati alla sostenibilità.

Poiché nel processo decisionale di investimento vengono presi in considerazione principalmente fattori diversi dai fattori legati alla sostenibilità, tali fattori di rischio sono solo una tipologia di fattori di rischio che vengono presi in considerazione dalla SGR. La SGR ritiene che il profilo di rischio del Fondo sia determinato principalmente da fattori di rischio diversi dai fattori di rischio legati alla sostenibilità.

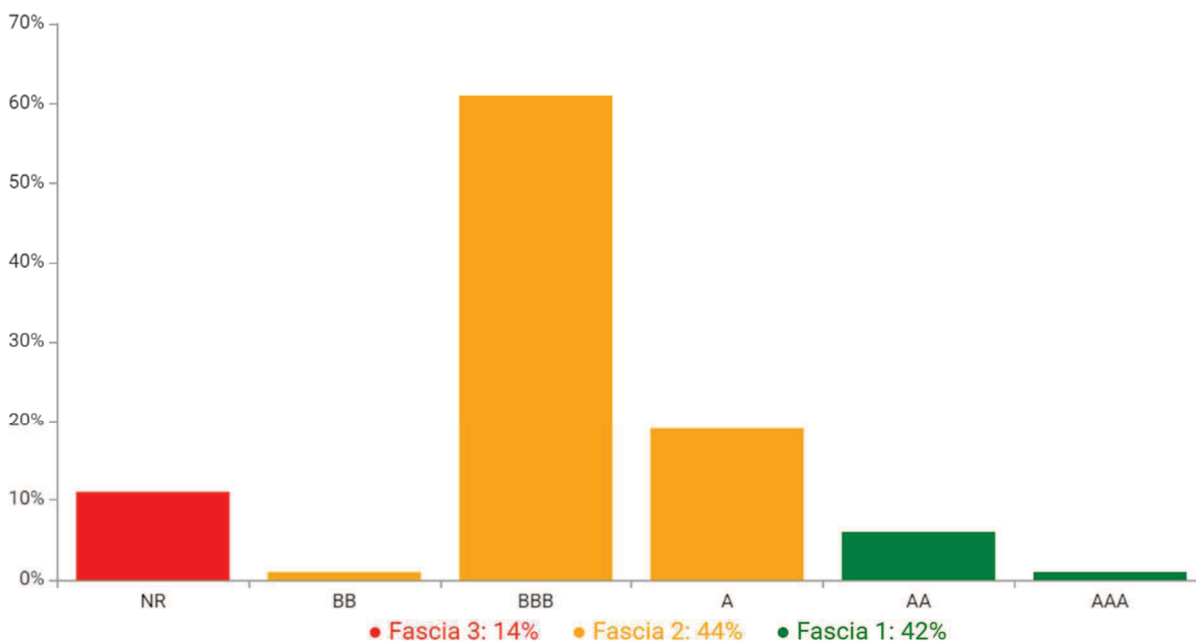
Informativa sui rischi ESG

La SGR ha acquistato da luglio 2022 una piattaforma da un provider esterno (MSCI) che consente il monitoraggio dei rischi ESG (Environment, Social and Governance). L'accesso a tale piattaforma è stato fornito anche ai gestori del Fondo che possono in tal modo controllare i rischi potenziali sugli asset in portafoglio del fondo e su eventuali nuovi investimenti. Inoltre, la SGR ha sviluppato un software interno per supportare l'area investimenti nell'analisi ESG dei portafogli gestiti. Tramite questo software, è possibile visualizzare la distribuzione degli emittenti per rating, gli investimenti che rispettano la traiettoria di decarbonizzazione, i tre differenti pillar (Ambientale, Sociale e di Governance), le emissioni Scope 1, 2 e 3 calcolate in conformità alla normativa sui PAI, l'impronta di carbonio, l'intensità delle emissioni di gas serra, la presenza di controversie e la loro gravità, la distribuzione dei rating per settore merceologico e l'analisi della buona governance.

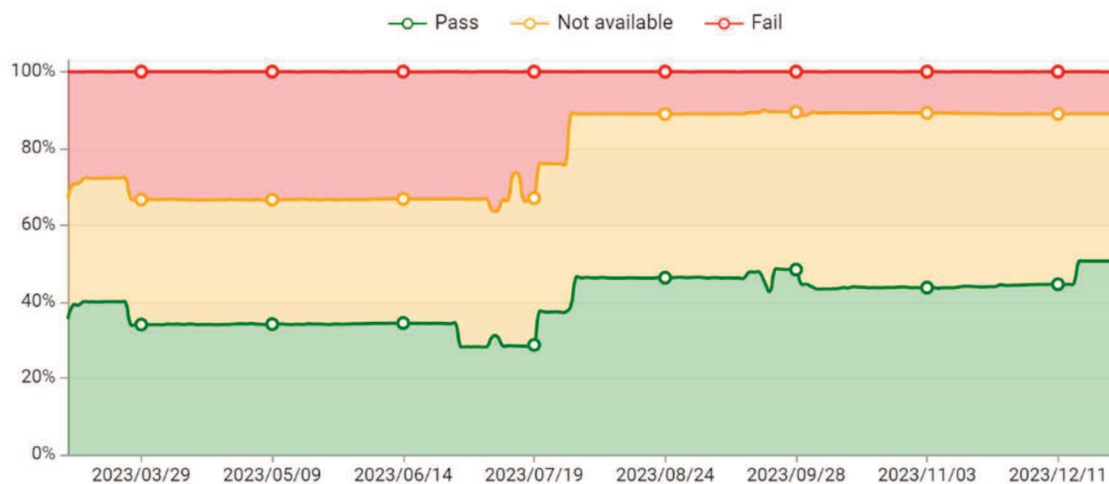
Al fine di valutare l'effetto sui suddetti indicatori, i gestori possono simulare un'operazione e confrontare i valori prima e dopo la simulazione. Come previsto dalle aspettative di sorveglianza sui rischi climatici e ambientali.

Di seguito si riporta la situazione del Fondo 8a+ Nextam Obbligazionario Misto al 29 dicembre 2023 ottenuta dal nuovo software sviluppato:

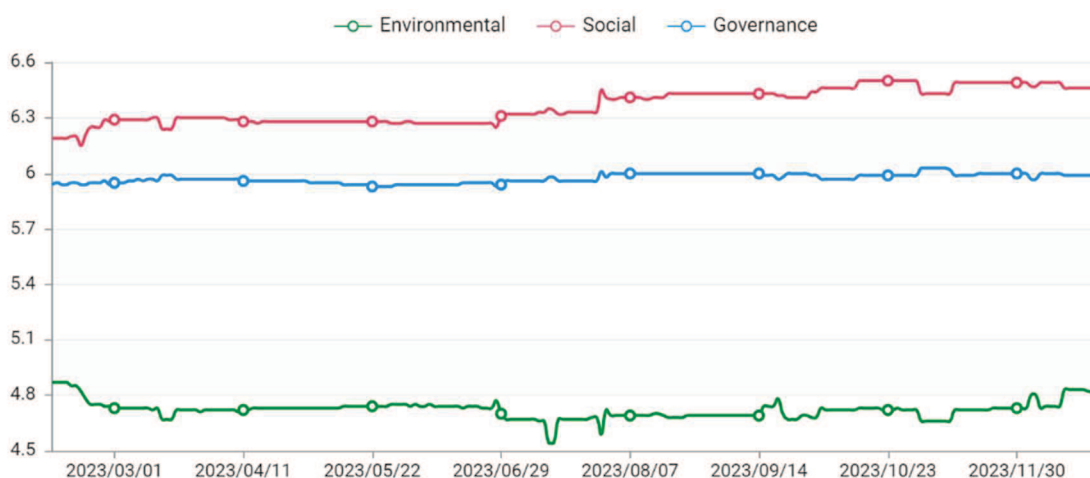
RATING



TRAIETTORIA DI DECARBONIZZAZIONE



PILLAR SCORE TREND



Nella figura in alto a destra sono illustrate le risultanze relative all'andamento della decarbonizzazione: il 51% degli *asset* è in linea con le prescrizioni di sostenibilità definite nell'accordo di Parigi (riduzione delle emissioni di carbone per il 7% annuo), il 11% degli *asset* non è allineato e non si hanno informazioni per il restante 38%.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina delle crisi bancarie

Il Fondo può investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in* purché rientranti nell'ambito della politica di investimento. La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "BRRD"). Con il *bail-in* (letteralmente, salvataggio interno) il capitale dell'intermediario in crisi viene ricostruito mediante l'assorbimento delle perdite da parte degli azionisti e dei creditori secondo la gerarchia prevista dall'art. 52 del D. Lgs. N. 180/2015, come modificato dal D. Lgs n. 30/2016, nonché dagli artt. 1, comma 33, e 3, comma 9, del D. Lgs. N. 181/2015. Per dare attuazione alle suddette misure, si segnala che alla Banca d'Italia è attribuito il potere di ridurre o azzerare il valore nominale degli strumenti di capitale e delle passività dell'ente sottoposto a risoluzione nonché di modificare la scadenza dei titoli, l'importo degli interessi maturati in relazione a tali titoli o la data a partire dalla quale gli interessi divengono esigibili, anche sospendendo i relativi pagamenti per un periodo transitorio. Sono soggette a *bail-in* tutte le passività ad eccezione di quelle indicate all'art. 49 del D. Lgs. 180/2015. In particolare l'art. 49, comma 1 prevede che siano escluse dal *bail-in* le seguenti passività:

- depositi protetti dal sistema di garanzia dei depositi (ossia quelli di importo fino a 100.000 Euro);
- le passività garantite, incluse le obbligazioni bancarie garantite e gli altri strumenti garantiti;
- qualsiasi obbligo derivante dalla detenzione di disponibilità dei Clienti, inclusa la disponibilità detenuta nella prestazione di servizi e attività di investimento e accessori ovvero da o per conto di organismi d'investimento collettivo o Fondi di investimento alternativi, a condizione che questi Clienti siano protetti nelle procedure concorsuali applicabili;
- qualsiasi obbligo sorto per effetto di un rapporto fiduciario tra l'ente sottoposto a risoluzione e un terzo, in qualità di beneficiario, a condizione che quest'ultimo sia protetto nelle procedure concorsuali applicabili;
- passività con durata originaria inferiore a sette giorni nei confronti di banche o SIM non facenti parte del Gruppo;
- passività derivanti dalla partecipazione ai sistemi di pagamento con una durata residua inferiore a 7 giorni;
- passività nei confronti di dipendenti, fornitori di beni e servizi e sistemi di garanzia dei depositanti purché privilegiati dalla normativa fallimentare.

L'Art. 49, al comma 2, dispone che possono inoltre essere eccezionalmente escluse, del tutto o in parte, dall'applicazione del *bail-in* passività diverse da quelle elencate al comma 1 se risulta soddisfatta almeno una delle condizioni declinate al medesimo comma.

Errori rilevanti di valorizzazione della quota

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati errori di valorizzazione della quota eccedenti la soglia di rilevanza.

PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA', IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

SEZIONE I – CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri seguiti per la valutazione dei patrimoni dei fondi e per la predisposizione delle relazioni di gestione annuale, parimenti adottati nella redazione dei prospetti giornalieri e delle relazioni semestrali, sono coerenti con quelli stabiliti dalla Banca d'Italia e dai regolamenti dei fondi e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio, se non diversamente indicato. I medesimi sono stati applicati nel presupposto di continuità di funzionamento del fondo nel periodo successivo di 12 mesi. I criteri e principi utilizzati tengono conto delle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza in materia e i principi sono elencati di seguito:

- le operazioni di acquisto, sottoscrizione e vendita di titoli sono contabilizzate nel portafoglio dei fondi alla data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento della stessa. Le quantità esposte nei prospetti alla data di riferimento sono comprensive dei titoli in portafoglio, rettificati in più o in meno per i contratti conclusi alla data, anche se non ancora regolati secondo gli usi di Borsa. Tali contratti, registrati in contropartita nella posizione netta di liquidità, sono stati regolarmente eseguiti successivamente;
- Il valore degli strumenti finanziari quotati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato dove si formano i prezzi più significativi, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal fondo;
- Per determinare il valore degli strumenti finanziari obbligazionari italiani quotati sul MOT, si utilizza il prezzo del MOT. Gli strumenti finanziari obbligazionari italiani, nei giorni precedenti quello di rimborso in assenza di prezzi significativi, vengono valorizzati al prezzo di rimborso. Per i titoli di stato indicizzati all'inflazione, si utilizzano le modalità definite dalle rispettive autorità governative e reperibili, di norma, all'interno dei rispettivi siti internet istituzionali come di volta in volta aggiornati (ad esempio per il BTP indicizzato all'inflazione italiana – c.d. BTP Italia – si utilizza il metodo indicato dal Dipartimento del Tesoro e riportato nel documento pubblicato sul sito). Negli altri casi si utilizzerà il prezzo CBBT di Bloomberg. Ove non presenti le precedenti fonti prezzo di utilizzeranno i prezzi rilevati su ETLX o su altri mercati regolamentati / MTF /OTF si utilizza il prezzo di tale mercato / MTF / OTF. Nel caso di mancanza delle fonti sopra indicate il prezzo utilizzato sarà il BVAL di Bloomberg;
- Per determinare il valore degli strumenti finanziari obbligazionari esteri quotati si fa riferimento, in ordine di importanza:
 - Al prezzo CBBT di Bloomberg
 - Al mercato / MTF /OTF di quotazione, se ritenuta significativa
 - alle quotazioni dei contribuenti rilevate su Bloomberg
 - altri provider e/o contribuenti

Gli strumenti finanziari obbligazionari esteri, nei giorni precedenti quello di rimborso, in assenza di prezzi significativi, vengono valorizzati al prezzo di rimborso. La scelta viene proposta, al momento della prima valorizzazione del titolo, dal Back-Office Titoli dell'outsourcer al Responsabile valorizzazione e da questo accettata o modificata;

- Per determinare il valore degli strumenti finanziari derivati quotati si utilizzano i prezzi presenti sul mercato regolamentato / MTF / OTF di quotazione;
- Per la valorizzazione degli strumenti finanziari quotandi, in mancanza di prezzo sul mercato di negoziazione di riferimento, si utilizza il prezzo ufficiale di emissione;
- Gli strumenti finanziari con prezzi non aggiornati per più di cinque giorni lavorativi vengono segnalati al Responsabile valorizzazione della SGR per la verifica dei requisiti di significatività. Nel caso di contestuale:

- costanza o assenza di prezzi per più di due serie consecutive di cinque giorni;
- assenza di scambi;
- assenza di altre fonti di prezzo significativo;

il titolo viene classificato come “non quotato”.

- Per determinare il valore dei titoli di natura azionaria non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati viene utilizzato il criterio del costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un’ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell’emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato;
- Per la valorizzazione degli strumenti finanziari obbligazionari non quotati si fa riferimento in ordine di importanza (in base alla disponibilità) al prezzo di contributori o al prezzo fornito dalla controparte dalla quale è stato acquistato lo strumento finanziario;
- Per la determinazione del valore degli strumenti di debito emessi da PMI si utilizza il loro valore di sottoscrizione, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un’ampia base di elementi di informazione, assunti a seguito di una verifica sull’attendibilità delle notizie pervenute oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell’emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato. Nel caso in cui venga accertata una durevole perdita di valore, caratterizzata da significatività, materialità e durevolezza, si procede alla stima del valore di presumibile realizzo sul mercato utilizzando una procedura di stima del *fair market value (impairment test)*. Le eventuali perdite di valore sono determinate considerando anche le caratteristiche degli strumenti;
- Le parti di OICR sono valutate sulla base dell’ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato o rivalutato per tenere conto: dei prezzi di mercato, nel caso in cui le parti in questione siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato; nel caso di OICR di tipo chiuso, di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell’ultimo valore reso noto al pubblico. Le quote di OICR di tipo chiuso non ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato e gli investimenti in *Limited Partnership* sono valutati considerando l’ultimo valore reso noto ai partecipanti come risulta dai documenti ufficiali ricevuti dalla SGR entro tempi congrui, eventualmente rettificato per i richiami e le distribuzioni avvenute successivamente;
- i tassi di cambio applicati sono quelli rilevati da Bloomberg. I cambi a pronti utilizzati sono, sia per gli strumenti finanziari che per le divise, le rilevazioni BCE. Nel caso di indisponibilità delle specifiche pagine Bloomberg saranno utilizzati i dati rilevati su Il sole 24 Ore o il prezzo BGNL (London) sulle pagine Bloomberg contro euro, se esistente, contro dollaro negli altri casi. Nel caso di utilizzo di cross contro dollaro, la conversione contro euro viene effettuata in base al cambio BCE USD/EUR della giornata di riferimento;
- gli utili e le perdite da realizzi riflettono la differenza tra il costo medio di carico (determinato sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari, modificato dal costo medio degli acquisti del periodo) ed il prezzo di vendita relativo alle cessioni poste in essere nel periodo in esame. Per i valori mobiliari denominati in valuta estera sono stati separatamente evidenziati gli utili e le perdite per variazioni di cambio;
- gli interessi sono determinati per competenza, sino al giorno di Borsa aperta cui si riferisce il calcolo e vengono riconosciuti mediante la contabilizzazione di ratei sui prospetti giornalieri dei fondi;
- i dividendi relativi a titoli azionari italiani ed esteri sono rilevati dal giorno in cui il titolo viene quotato ex cedola;
- i proventi e gli oneri di gestione sono rilevati in base al criterio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- le operazioni di acquisto e vendita dei contratti *futures* vengono registrate evidenziando giornalmente, nella sezione reddituale, i margini di variazione (positivi o negativi);

- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi quota viene effettuata nel rispetto del regolamento del Fondo, nonché secondo il principio della competenza temporale applicabile alla fattispecie;
- sono valutati in base al loro valore nominale le disponibilità liquide e le posizioni debitorie;
- le commissioni e gli altri oneri e proventi sono imputati al Fondo in base alle disposizioni del Regolamento nel rispetto del principio della competenza economica;
- il valore unitario di ogni singola quota di partecipazione al fondo comune è pari al valore complessivo netto del Fondo, riferito al giorno di valutazione del patrimonio, diviso per il numero delle quote in circolazione alla medesima data.

SEZIONE II – LE ATTIVITA'

II.1 Strumenti finanziari quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio del Fondo investito in strumenti finanziari quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	19.973.587		4.412.839	
- di altri enti pubblici				
- di banche	1.476.400			
- di altri	4.434.695	2.504.440	1.885.604	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri (da specificare)				
Totali:				
- in valore assoluto	25.884.682	2.504.440	6.298.443	
- in percentuale del totale delle attività	70%	7%	17%	

Si segnala che nel portafoglio del fondo al 29 dicembre 2023 non sono presenti titoli di emittenti ucraini/russi e in valuta ucraina/russa.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	19.973.587	8.415.535	5.821.933	476.510
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	19.973.587	8.415.535	5.821.933	476.510
- in percentuale del totale delle attività	54,14%	22,81%	15,78%	1,29%

Si segnala che nel portafoglio gestito al 29 dicembre 2023 non sono presenti titoli quotati sui mercati ucraini/russi.

Movimenti dell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato	17.243.344	16.647.950
- altri	9.348.683	9.905.377
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale	26.592.027	26.553.327

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Importo	In percentuale del totale attività
Titoli di debito governativi	24.386.426,23	66,11%
Obbligazioni corporate	10.301.138,88	27,92%
	34.687.565,11	94,03%

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Il portafoglio del Fondo alla fine dell'esercizio non include alcun investimento in titoli non quotati. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su titoli non quotati.

II.3 Titoli di debito

Titoli di debito: Titoli Strutturati

Descrizione titolo	Tipologia	Divisa	Ammontare	% incidenza su attivo del Fondo
BTPI 1,4% 26MG2025	Indicizzato all'inflazione	EUR	3.241.024	8,79%
BTP F StepC 17NV28	Step-up coupon	EUR	2.694.973	7,31%
IGD SC 17MG2027	Step-up coupon	EUR	816.616	5,66%
TOTALE			6.752.612	21,75%

Titoli di debito: Duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	2.247.929	20.679.373	7.347.423
Dollaro USA	4.412.839		

Elenco analitico dei titoli in ordine decrescente di controvalore

(quota percentuale calcolata rispetto al totale attività del fondo)

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	BTP1 1,4% 26MG2025	3.241.024	8,79%
2	BTP F StepC 17NV28	2.694.973	7,31%
3	BTP 7,25% 01NV2026	2.444.901	6,63%
4	T 4,5% 30NV2024	2.344.393	6,36%
5	BTP 4,5% 01MZ2026	2.339.100	6,34%
6	BTP 5% 01MZ2025	2.334.112	6,33%
7	BTP 2,8% 15GN2029	2.199.672	5,96%
8	BTP 6,5% 01NV2027	2.088.011	5,66%
9	T 1,5% 29FB2024	1.708.307	4,63%
10	BTP 1,75% 30MG2024	1.338.795	3,63%
11	BTP 3,8% 01AG2028	1.293.000	3,51%
12	Aifp 7,25% 31MG26	958.473	2,60%
13	IMAI 3,75% 15GE2028	846.291	2,29%
14	IPGI 7% 27ST2028	834.400	2,26%
15	cass 5,885% 16FB2027	828.136	2,24%
16	IGD SC 17MG2027	816.616	2,21%
17	CS 7,75% 01MZ2029	805.322	2,18%
18	ROSI 6,75% 30OT2025	800.216	2,17%
19	TTT 7,875% 31LG2028	777.609	2,11%
20	SPMI 3,125% 31MZ2028	653.233	1,77%
21	ICCR 6,875% 20GE2028	648.264	1,76%
22	ALPE 5,701% 05LG2028	646.084	1,75%
23	wba 2,125% nv26	603.772	1,64%
24	Ass Gen 5% 08GN48	513.695	1,39%
25	KRO 3,75% 15ST2025	476.510	1,29%
26	T 4,25% 30ST2024	360.139	0,98%
27	GT 2,75% 15AG2028	92.518	0,25%
	Tot. Strumenti Finanziari	34.687.565	94,03%
	Totale Attività	36.889.926	

II.4 Strumenti finanziari derivati

Si forniscono di seguito le informazioni relative alla voce “C1” della situazione patrimoniale:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	391.935		
Altre operazioni - future - opzioni - swap			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - future su valuta e contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	391.935				
Altre operazioni: - future - opzioni - swap					

La tipologia dei contratti in essere non prevede che siano ricevute attività a garanzia.

II.5 Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine attivi e assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli attivo.

II.8 Posizione netta di liquidità

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Posizione netta di liquidità":

F1. Liquidità disponibile		1.356.457
- Liquidità disponibile in Euro	716.266	
- Liquidità disponibile in USD	389.065	
- Liquidità disponibile in YEN	250.139	
- Liquidità disponibile in Franchi svizzeri	867	
- Liquidità disponibile in Sterline Inglesi	119	
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare		
- Lire sterline inglesi da incassare		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare		
TOTALE		1.356.457

II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre attività"

G1. Ratei attivi		453.969
. Interessi su Titoli	452.050	
. Interessi su disponibilità liquide	1.919	
. Altri		
G2. Risparmio d'imposta		
G3. Altre		
	TOTALE	453.969

SEZIONE III – LE PASSIVITA'

III.1 Finanziamenti ricevuti

Per le estemporanee esigenze di liquidità il Depositario, State Street Bank filiale di Milano, ha rilasciato al Fondo una linea di credito, nella forma tecnica dello scoperto di conto corrente non assistito da alcuna garanzia. Nel corso dell'esercizio, il Fondo ha fatto un saltuario utilizzo di tale linea. Al termine dell'esercizio la linea di credito non risulta essere utilizzata.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi e operazioni assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli passivo.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della Relazione di gestione non vi sono strumenti finanziari derivati che danno luogo ad una posizione debitoria.

III.5 Debiti verso partecipanti

Alla data della presente relazione non ci sono debiti verso partecipanti.

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre passività":

N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		104.365
- Rateo Interessi passivi	1.696	
- Rateo Provvigioni di Gestione	31.204	
Classe R	31.204	
- Rateo Provvigioni di Incentivo	36.379	
Classe R	36.379	
- Rateo Oneri Depositario	26.216	
- Rateo Costo Società di Revisione	6.791	
- Rateo Contributo Consob	785	
- Rateo oneri per calcolo valore della quota	1.274	
- Rateo oneri per reporting EMIR	20	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE		104.365

SEZIONE IV - IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Quote detenute da Investitori Qualificati		
Denominazione Investitore	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione	3.916.274,649	
Classe R	3.916.274,649	100,00%
di cui:		
detenute da Investitori Qualificati	1.610.352,840	41,12%
Classe R	1.610.352,840	

Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti		
	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione	3.916.274,649	
Classe R	3.916.274,649	100,00%
di cui:		
detenute da Soggetti Non Residenti	32.609,460	0,83%
Classe R	32.609,460	

Variazione del patrimonio netto				
		Anno 2023 (ultimo esercizio)	Anno 2022 (penultimo esercizio)	Anno 2021 (terzultimo esercizio)
Patrimonio netto a inizio periodo		35.982.613	50.342.090	55.736.657
Incrementi:	a) sottoscrizioni:			
	- sottoscrizioni singole	3.862.916	2.242.990	12.432.273
	- piani di accumulo	16.000	16.200	28.250
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	2.787.208		2.626.286
Decrementi:	a) rimborsi:			
	- riscatti	-5.863.176	-12.575.466	-20.481.376
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione		-4.043.201	
Patrimonio netto a fine periodo		36.785.561	35.982.613	50.342.090

SEZIONE V - ALTRI DATI PATRIMONIALI

Di seguito si forniscono i dati sugli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine:

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	7.092.972	19,28%
Altre operazioni - future e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

La controparte dei contratti sopraindicati è classificabile tra le Banche di paesi OCSE. La tipologia dei contratti in essere non prevede che siano ricevute attività a garanzia.

Non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Società del gruppo in quanto la Società non fa parte di alcun gruppo.

Prospetto di ripartizione delle attività e delle passività del Fondo per divisa:

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	30.431.784		1.147.744	31.579.528		102.149	102.149
Dollaro USA	4.626.414		411.553	5.037.967		1.231	1.231
Sterlina Inglese			119	119			
Franco Svizzero			867	867		50	50
Dollaro HK			3	3		1.039	1.039
Dollaro canadese			1	1			
YEN	21.301		250.139	271.440		-104	-104
Altre divise							
Totale	35.079.500		1.810.426	36.889.926		104.365	104.365

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (sottovoci A2, A3, B2, B3) evidenziando le componenti dovute a variazioni del tasso di cambio.

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	243.424	22.409	503.161	-164.973
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR - OICVM - FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Risultato delle operazioni su strumenti derivati

Di seguito si illustra il dettaglio del risultato delle sottovoci A4, B4, C1, C2 relative all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili			983.872	
Altre operazioni: - future - opzioni - swap				

SEZIONE II – DEPOSITI BANCARI

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di depositi bancari.

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

Di seguito si fornisce il dettaglio del “Risultato della gestione cambi” (voce E della Sezione Reddittuale)

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	-50.565	

Gli interessi passivi indicati nella voce G.1 della sezione Reddittuale, pari a Euro 404 rappresentano gli oneri maturati per scoperti di conto corrente aperto presso State Street Bank filiale di Milano.

SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti			Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR				
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione <i>Provvigioni di base classe R</i>	400 400	1,10% 1,10%			- -	0,00% 0,00%		
2) Costo per il calcolo del valore della quota	15	0,04%			-	0,00%		
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	-	0,00%			-	0,00%		
4) Compenso del depositario	26	0,07%			-	0,00%		
5) Spese di revisione del fondo	8	0,02%			-	0,00%		
6) Spese legali e giudiziarie	-	0,00%			-	0,00%		
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	3	0,01%			-	0,00%		
8) Altri oneri gravanti sul fondo (specificare) <i>Contributo Consob</i> <i>Oneri bancari diversi</i> <i>Spese per reporting Emir</i>	4 4 - -	0,01% 0,01% 0,00% 0,00%			- - - -	0,00% 0,00% 0,00% 0,00%		
9) Commissioni di collocamento	-	0,00%			-	0,00%		
COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	456	1,25%			-	0,00%		
10) Commissioni di performance (già Provvigioni d'incentivo)	58	0,16%			-	0,00%		
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: - <i>su titoli azionari</i> - <i>su titoli di debito</i> - <i>su OICR</i> - <i>su derivati</i>	6 - - - 6		0,00% 0,00% 0,00% 0,00% 0,00%		- - - - -		0,00% 0,00% 0,00% 0,00% 0,00%	
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	0			n.a.	-			
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	-	-			-	0,00%		
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	521	1,43%			-	0,00%		

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio, riportati al punto 11) della tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri sono già inclusi nel prezzo di acquisto o di vendita.

IV.2 Commissioni di performance (già Provvigioni d'incentivo)

La provvigione di incentivo è quotidianamente determinata sulla base del raffronto con un parametro di riferimento predeterminato (*benchmark*), di cui per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo “Andamento del valore della quota”.

Le commissioni maturate fino al 29 dicembre 2023, ultimo giorno di valorizzazione del Fondo, erano Euro 58.315. Si segnala che le provvigioni di incentivo liquidate e percepite dalla SGR a norma di regolamento con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio sociale della SGR sono ammontate a Euro 55.219,41.

Commissioni di performance nell'esercizio	Classe Unica
Importo delle commissioni di performance addebitate	58.315
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,16%

Confronto Performance del Fondo con Benchmark	Classe Unica
Rendimento del Fondo	7,97%
Rendimento del <i>Benchmark</i>	7,22%

IV.3 Remunerazioni

L'Assemblea approva, sulla base della proposta elaborata dal Consiglio di Amministrazione, le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei Consiglieri di Amministrazione, dei Sindaci, dei dipendenti o dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato. Il Consiglio elabora e riesamina, con periodicità almeno annuale, la politica di remunerazione e incentivazione ed è responsabile della sua concreta attuazione. Nel corso del 2023 la politica di remunerazione è stata modificata in occasione dell'approvazione del bilancio della Società; tali modifiche sono state volte:

- introdurre un paragrafo in materia di neutralità rispetto al genere delle politiche di remunerazione adottate dalla Società, in conformità a quanto richiesto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2022 recante modifiche al regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019;
- precisare che al momento i rischi di sostenibilità non incidono direttamente sulle politiche di remunerazione adottate dalla Società;
- estendere fino al 2024 l'applicazione del programma di welfare aziendale in favore di tutti i dipendenti della Società con qualifica di dirigenti.

Nel corso del 2023 la retribuzione complessiva a tutto il personale è stata pari a Euro 1,322 milioni tutta riferita alla componente fissa. Il numero dei beneficiari è stato pari a 25.

La retribuzione complessiva al personale coinvolto nella gestione delle attività dei fondi (team di gestione) è stata pari a Euro 485 mila, tutta relativa alla componente fissa.

La retribuzione complessiva per le categorie di personale più rilevante così come individuate ai sensi della normativa vigente è stata pari a Euro 1.051 migliaia di cui Euro 655 mila relativa all'Alta Dirigenza (membri del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale) ed Euro 395 mila ad altro personale (Gestori non ricompresi nelle precedenti categorie e Responsabili delle funzioni/aree).

Si rileva che i risultati (sia societari sia di prodotto) realizzati nel corso del 2023 non hanno determinato una remunerazione variabile al personale della SGR.

SEZIONE V – ALTRI RICAVI ED ONERI

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altri ricavi ed oneri":

I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide		25.514
	- Interessi attivi su c/c	25.514	
I2.	Altri ricavi		16
	- Rilascio maggiori accantonamenti anni precedenti		
	- Commissioni CSDR	16	
I3.	Altri oneri		-2.489
	- Oneri su operazioni in futures	-2.489	
TOTALE			23.041

Nella voce "Interessi attivi su disponibilità liquide" sono contabilizzati gli interessi maturati sulle giacenze di liquidità.

SEZIONE VI – IMPOSTE

Nel corso dell'esercizio non sono maturate imposte a carico del Fondo.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Attività di copertura del rischio di portafoglio

1. Investimento in strumenti derivati quotati in mercati regolamentati e/o MTF

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

2. Utilizzo di *forward* su valute

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura in cambi a termine.

Oneri di intermediazione

Le negoziazioni sono state poste in essere tramite intermediari negoziatori di elevato standing, come istituti di credito italiani ed esteri, SIM e primari intermediari italiani ed esteri, tutti sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica.

Gli oneri corrisposti a controparti per l'intermediazione di strumenti finanziari sono inclusi nel prezzo di acquisto e dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso.

	Banche Italiane	SIM	Banche e Imprese di Investimento Estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	6.183				

La SGR, in relazione all'attività di gestione, non ha stipulato accordi con terzi negoziatori che prevedono utilità non direttamente derivanti da commissioni di gestione.

Turnover di portafoglio del Fondo

Il *turnover* di portafoglio del Fondo risulta pari al 119%. Il tasso di movimentazione è calcolato come rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo. L'indicatore può essere rappresentato da un numero negativo quando la somma di sottoscrizioni e rimborsi risulti superiore alla movimentazione del Fondo.

Leva Finanziaria

Il regolamento del Fondo prevede una leva massima pari al 120%. La leva finanziaria è calcolata come il rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprenditive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del fondo.

Il livello massimo di leva finanziaria raggiunto nel corso del 2023 è pari a 120%, mentre il livello medio è pari a 116%.

Il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT), in quanto non autorizzato ad effettuare tali operazioni.

Advisory Fee

La 8a+ Investimenti SGR SpA a partire da luglio 2020, a seguito della cessione del ramo di azienda che ha interessato il Fondo, ha ricevuto – insieme al ramo – un contratto di advisory. Nel corso del 2023 sono maturate commissioni di advisory per Euro 72.994,09.



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"8A+ Latemar"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "8a+ LATEMAR" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società 8a+ Investimenti SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzo 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa

della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della 8a+ Investimenti SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo "8a+ LATEMAR" al 29 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

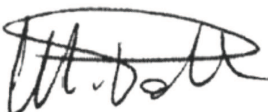
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo "8a+ LATEMAR" al 29 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "8a+ LATEMAR" al 29 dicembre 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Palumbo
(Revisore legale)



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"8A+ EIGER"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "8a+ EIGER" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società 8a+ Investimenti SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzo 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa

della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della 8a+ Investimenti SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo "8a+ EIGER" al 29 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

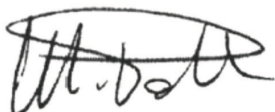
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo "8a+ EIGER" al 29 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "8a+ EIGER" al 29 dicembre 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Palumbo
(Revisore legale)



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"8a+NEXTAM BILANCIATO"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "8a+NEXTAM BILANCIATO" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società 8a+ Investimenti SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa

della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della 8a+ Investimenti SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo "8a+NEXTAM BILANCIATO" al 29 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

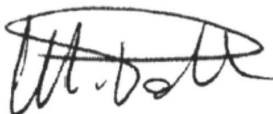
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo "8a+NEXTAM BILANCIATO" al 29 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "8a+NEXTAM BILANCIATO" al 29 dicembre 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Palumbo
(Revisore legale)



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n°58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"8a+NEXTAM OBBLIGAZIONARIO MISTO"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "8a+NEXTAM OBBLIGAZIONARIO MISTO" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società 8a+ Investimenti SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa

della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della 8a+ Investimenti SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo "8a+NEXTAM OBBLIGAZIONARIO MISTO" al 29 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

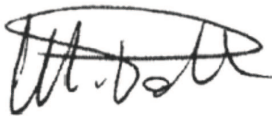
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo "8a+NEXTAM OBBLIGAZIONARIO MISTO" al 29 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "8a+NEXTAM OBBLIGAZIONARIO MISTO" al 29 dicembre 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Palumbo
(Revisore legale)